

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione
2025 - 2027
Nota di aggiornamento

Approvata con deliberazione
di Consiglio in data

* * *

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 5
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 7
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 8
3 - Situazione socio – economica	Pag. 11
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 11
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 12
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 12
4 - Risorse finanziarie	Pag. 12
5 - Risorse umane	Pag. 15
L'organizzazione	Pag. 16

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA **Pag. 17**

- Glossario e fonti normative UE e nazionali	Pag. 17
- Cos'è il PNRR	Pag. 17
- A cosa serve il PNRR.....	Pag. 17
- Il PNRR italiano: iter e approvazione	Pag. 17
- Trasmissione del PNRR al parlamento e alla commissione europea ...	Pag. 18
- Il PNRR – investimenti e riforme	Pag. 18
- La struttura del PNRR	Pag. 19
- Le missioni e le componenti	Pag. 19
- Il PNRR nell'Unione dei Comuni del Frignano	Pag. 20
- Progetti PNRR finanziati e relativo cronoprogramma	Pag. 21

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Quadro generale riassuntivo	Pag. 23
Elenco missioni	Pag. 24

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda **Pag. 143**

- Piano degli incarichi
- Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027
- Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2025/2027

DUP contabile - Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e

delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione strategica dell'Ente non può prescindere da una analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che quello in prospettiva, considerando sia il quadro di riferimento internazionale che quello europeo, ma prestando particolare attenzione a quello nazionale e regionale.

La normativa vigente prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in linea con le procedure ed i criteri definiti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro di finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno del Documento di Economia e Finanza – DEF, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), che traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il triennio.

Sulla base di quanto previsto dalle nuove regole europee di riforma della governance, entrate recentemente in vigore, la Nota di Aggiornamento al DEF - attraverso la quale venivano annualmente aggiornate le previsioni economiche e di finanza pubblica già contenute nel D.E.F. – è stato ora sostituito dal *Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine*.

Tale documento, di durata quinquennale, costituisce il nuovo strumento per l'indicazione degli obiettivi di legislatura, poi oggetto di successivi monitoraggi a cadenza annuale attraverso una Relazione sui progressi compiuti rispetto agli impegni assunti.

Dopo un primo passaggio avvenuto il 17 settembre 2024, nella seduta del 27 settembre 2024 il Consiglio Ministri ha definitivamente approvato il primo Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine, curato dalla Direzione Analisi e Ricerca Economico – Finanziaria del Dipartimento del Tesoro.

Come indicato nella sua premessa introduttiva il documento, pur avendo un orizzonte quinquennale (2025/2029) corrispondente alla durata della legislatura, prevede una scelta del Governo di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tra i diversi obiettivi individuati, nel documento il Governo rivede al ribasso la stima del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel DEF di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

A livello regionale il quadro di finanza pubblica di riferimento viene definito attraverso il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR, che rappresenta l'atto programmatico fondamentale per le regioni. Il Documento descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, che costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa. Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è l'omologo a livello regionale del DEF nazionale che, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali espressa nel D.U.P.

Con delibera della Giunta Regionale n. 2034 del 28/10/2024 la Regione Emilia Romagna ha approvato la Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza Regionale NADEFR, periodo di programmazione 2024/2026 che, in applicazione del Decreto Legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione

L'analisi del contesto territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano viene illustrata nelle sezioni che seguono.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il ruolo e le funzioni delle Unioni montane continuano ad essere disciplinate dalla L.R. 21 del 21/12/2012, alla quale non sono state apportate particolari modifiche in attesa dell'annunciata riforma del Testo unico degli enti locali; anche la Regione Emilia Romagna ha reso nota l'intenzione, nell'ambito delle proprie competenze, di avviare un percorso di riforma del sistema istituzionale regionale nel quale inserire l'aggiornamento della L.R. n. 21/12 e quello delle Province.

In attesa di queste riforme, strettamente connesse fra loro, le funzioni e i compiti delle Unioni di comuni - principalmente di quelle montane - sono rimaste invariate. In particolare per le Unioni totalmente montane come quella del Frignano, due sono le direttrici principali di attività: quella della gestione dei servizi e funzioni associate gestite su delega dei comuni e quelle già proprie della Comunità montana in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico, programmazione e progettazione di interventi sul territori in applicazione della L.R. n. 2/2004.

In attuazione della Riforma disposta dalla citata L.R. 21/2012 si è costituita l'Unione dei Comuni del Frignano, comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo, corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di riferimento.

Con le elezioni dell'8 e 9 giugno 2024, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle suddette elezioni amministrative l'Unione ha pertanto provveduto, in seguito alle designazioni dei rappresentanti da parte dei Comuni interessati dalle consultazioni elettorali, al più recente rinnovo integrale del proprio Consiglio.

Successivamente, dopo un periodo transitorio durato circa quattro mesi, durante il quale le funzioni di Presidente sono state assicurate - come previsto dallo Statuto - dal Sindaco più anziano secondo l'età resosi disponibile ad assumere la carica, nella seduta dello scorso 29 Novembre il Consiglio ha eletto il nuovo Presidente dell'Unione - nella persona del Sindaco del Comune di Riolunato, Lorenzo Checchi.

L'elezione è avvenuta sulla base di un documento programmatico sottoscritto da 13 Consiglieri, rappresentanti 23 quote sulle 30 complessivamente assegnate all'Unione, che illustra il programma per il governo dell'Ente.

Tale documento parte da un'analisi preliminare dell'attuale situazione dell'Unione, in cui viene riscontrata l'esistenza di diverse criticità, con alcuni servizi che hanno continuato ad avere una gestione non unitaria e frammentata ed altri che, dal punto di vista tecnico, sono posti in essere senza un vero e proprio progetto organizzativo e gestionale che tenesse conto della vastità territoriale e del numero dei Comuni dell'Unione. In sostanza, il progetto politico dell'Unione a 10 è in grave difficoltà per un motivo rilevante, quando si parla di assetti istituzionali, che riguarda la capacità di progettare e gestire un livello istituzionale sovra-comunale. È una questione che attiene alla governance ma anche all'investimento tecnico e organizzativo che si vuole fare su una gestione sovra-comunale. Progettare una gestione associata dei servizi di secondo livello presuppone la capacità, servizio per servizio, di predisporre un piano organizzativo e di sviluppo che consenta a ciascun servizio di essere espletato, di consolidarsi nel tempo e di raggiungere dei risultati. È ormai consolidata l'opinione che la complessità del livello sovracomunale sia sensibilmente maggiore di quella prettamente comunale.

Gli scarsi risultati si sono aggiunti alla percezione già negativa da parte di tanti amministratori sulla gestione dell'Unione a 10.

Alla luce di quanto accaduto, il primo obiettivo strategico che si propone è la scelta di quale modello di Unione perseguire.

Scegliere il modello di Unione ottimale non è solo una questione formale. Per i Comuni più piccoli ha a che fare spesso con la sopravvivenza ma anche con un obbligo normativo di gestione associata delle funzioni fondamentali. Per i Comuni di medie dimensioni, la scelta del modello ottimale con cui gestire i servizi ha a che fare con l'esigenza di garantire servizi che siano ispirati a criteri di economicità ma anche in grado di offrire trattamenti omogenei a cittadini e imprese sul territorio, di garantire servizi di qualità e di progettare nuove attività coerentemente con le nuove esigenze che i tempi richiedono.

L'esperienza insegna poi che la scelta del modello di Unione riguarda la capacità di sapere progettare la dimensione minima e le attività di "base" che deve svolgere ciascun servizio al fine di perseguire quella funzionalità utile per la gestione delle attività ordinarie ma anche per la progettazione di nuovi servizi e compiti. Dare vita ad un Unione che funzioni (che è l'obiettivo di tutti gli amministratori) non implica solo il cercare di gestire "bene" l'ordinario ma viceversa di darsi una dimensione utile per programmare e progettare meglio e di più il futuro del proprio territorio.

Infine, la scelta del modello ottimale è fondamentale perché rappresenta "la carta d'identità" di un territorio. Come si vuole rappresentare il territorio dei 10 Comuni del Frignano a livello regionale e nazionale? Come tenere insieme le esigenze dei Comuni dell'alto Frignano con quelli più urbanizzati del Basso Frignano? In sostanza, come ripensare il territorio rafforzandone le connessioni materiali e immateriali per affrontare al meglio le nuove sfide?

Per questi motivi, la scelta del modello di Unione non è più rinviabile e rappresenta la precondizione per un ripensamento generale e una nuova proposta politica e progettuale per il territorio dei 10 Comuni del Frignano.

La creazione di un progetto che abbia obiettivi condivisi, realizzabili e misurabili è la condizione per strutturare un'Unione che possa funzionare e soddisfare amministratori, cittadini e imprese di un territorio.

La proposta è intraprendere una strada nuova e dare il via libera alla creazione di due sub-ambiti con autonomia gestionale: uno del basso e uno dell'alto Frignano.

Con questa riorganizzazione, che si dovrà articolare nei contenuti, i servizi potranno essere gestiti in forma associata fra tutte dieci le realtà (saranno gli stessi Comuni a individuarli collegialmente), oppure ciascun sub-ambito potrà decidere al proprio interno quali e quanti servizi continuare a gestire "in proprio", individuandone organizzazione e coperture finanziarie in piena autonomia, anche se il bilancio continuerà a essere unico. Questo per poter dare risposte più rapide ed efficienti a territori che hanno per natura esigenze differenti.

Per far sì che la "nuova" Unione possa entrare in funzione rapidamente, si propone di assumere apposito atto di indirizzo approvato dalla Giunta che preveda la creazione di un gruppo di lavoro tecnico-politico incaricato di individuare tecnicamente il percorso di riorganizzazione.

Una volta ultimato il lavoro preparatorio, la riorganizzazione tornerà poi sul tavolo dell'Unione per il pronunciamento e il via libera deliberativo dei suoi organi.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti, invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato nel corso degli anni più volte prorogato. Con l'approvazione del D.L. 27/12/2024 n. 202 (Milleproroghe 2025) il Governo ha poi definitivamente eliminato l'obbligo per i piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti (3.000 per quelli montani) di gestione in forma associata delle loro funzioni fondamentali.

In questi anni l'Unione del Frignano, pur di fronte alle incertezze ed alla scarsa convinzione dimostrata dai comuni, ha comunque proseguito il percorso finalizzato a consolidare e favorire il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'impatto conseguente all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha avuto, oltretutto in ambito sanitario, degli effetti dirompenti anche in altri ambiti fondamentali quali quello sociale, educativo, lavorativo, che da una parte ha aumentato le disuguaglianze sociali e dall'altro ha generato nuove povertà sociali.

Nel prossimo triennio, pertanto, sarà necessario, anche alla luce degli obiettivi strategici che saranno individuati nel nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale, ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio 2024 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale, predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna; linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia.

Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19 attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato

all'evoluzione della attuale situazione, restano al momento confermate le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla Regione, che sono:

1. la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
2. il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
3. lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuate, sulla base delle peculiarità territoriali, delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio, differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali e generano fragilità differenti. Nel triennio le priorità di intervento sono:

- Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;
- Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali e regionali ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;
- Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l'integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni, in particolar modo dove è più forte la tensione abitativa;
- Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avviare nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub-ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la

gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda UsI (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali. Per il triennio di riferimento sono:

- Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;
- Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;
- Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano.

Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

- Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;
- Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative;
- Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;
- Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;
- Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 31 dicembre			Nuclei familiari al 31 dicembre		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Fanano	2.948	2.937	2.990	1.591	1620	1631
Fiumalbo	1.173	1.175	1.195	613	606	618
Lama	2.644	2.648	2.652	1.342	1350	1.359
Montecreto	934	930	964	489	493	508
Pavullo	18.106	18.140	18.443	7.972	8050	8.069
Pievepelago	2.157	2.163	2.226	1.134	1120	1130
Polinago	1.587	1.589	1.576	803	806	808
Riolunato	665	663	646	343	338	332
Serramazzoni	8.623	8.655	8.908	3.946	4067	4.124
Sestola	2.407	2.409	2.444	1.386	1372	1.377
Totale	41.244	41.309	42.044	19.619	19.822	19956

COMUNI	NATI			DECEDUTI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Fanano	17	20	17	53	46	53
Fiumalbo	11	5	9	22	14	16
Lama	12	14	11	55	47	49
Montecreto	11	7	8	20	15	19
Pavullo	153	122	113	206	225	208
Pievepelago	6	11	10	35	31	24
Polinago	10	9	5	27	28	25
Riolunato	1	4	1	10	9	14
Serramazzoni	76	71	58	113	92	82
Sestola	13	11	16	49	41	38
Totale	310	274	248	590	548	528

* Fonti: Comuni

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Km ² . 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzone	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47

RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno
STRADE		
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0	

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.c.p.A.	Società	0,0015%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con il Decreto legislativo 31

marzo 2023 n. 36, che dal 1° luglio 2023 ha sostituito il D. Lgs. 50/2016, prevede - in materia di pianificazione e programmazione - che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Vengono pertanto inseriti, tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II[^] del presente DUP:

- il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027, comprendente gli interventi previsti di importo pari o superiore a 140.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.
- il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, contenente l'elenco degli interventi inquadrabili come lavori il cui valore, singolarmente, è pari o superiore a 150.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili saranno – ai fini dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2024 - reimputati nei bilanci 2025/2026 tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il patrimonio immobiliare dell'Unione è costituito dall'edificio che ospita gli uffici nella sede di Via Giardini 15 a Pavullo, dai fabbricati sede del Canile comprensoriale in località Corla di Niviano (sempre in Comune di Pavullo) e da una serie di terreni ubicati nel territorio dei Comuni di Lama Mocogno, Pavullo n/F., Polinago e Sestola.

L'Unione dei Comuni del Frignano è inoltre proprietaria di alcuni terreni, confinanti con l'area aeroportuale di Pavullo nel Frignano, sulla quale negli anni novanta veniva edificata l'attuale Caserma dei Vigili del Fuoco. La costruzione, essendo stata realizzata con fondi del Ministero dei lavori Pubblici, risulta di fatto già di proprietà dello Stato, mentre l'area sulla quale sorge la Caserma, di proprietà dell'Unione, risulta in corso di cessione a titolo gratuito all'Agenzia del Demanio, per il successivo passaggio alle

competenze di ENAC.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, il Servizio Difesa del Suolo, Tecnico manutentivo e Lavori Pubblici dell'Unione ha pertanto redatto il *“Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024-2026”*, contenente l'elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Unione dei Comuni del Frignano, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Tale Piano viene inserito tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II[^] del presente DUP.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2024 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 9.314,28.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% è prevista a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2025

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2023	€ 7.230.881,42
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.807.720,35

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

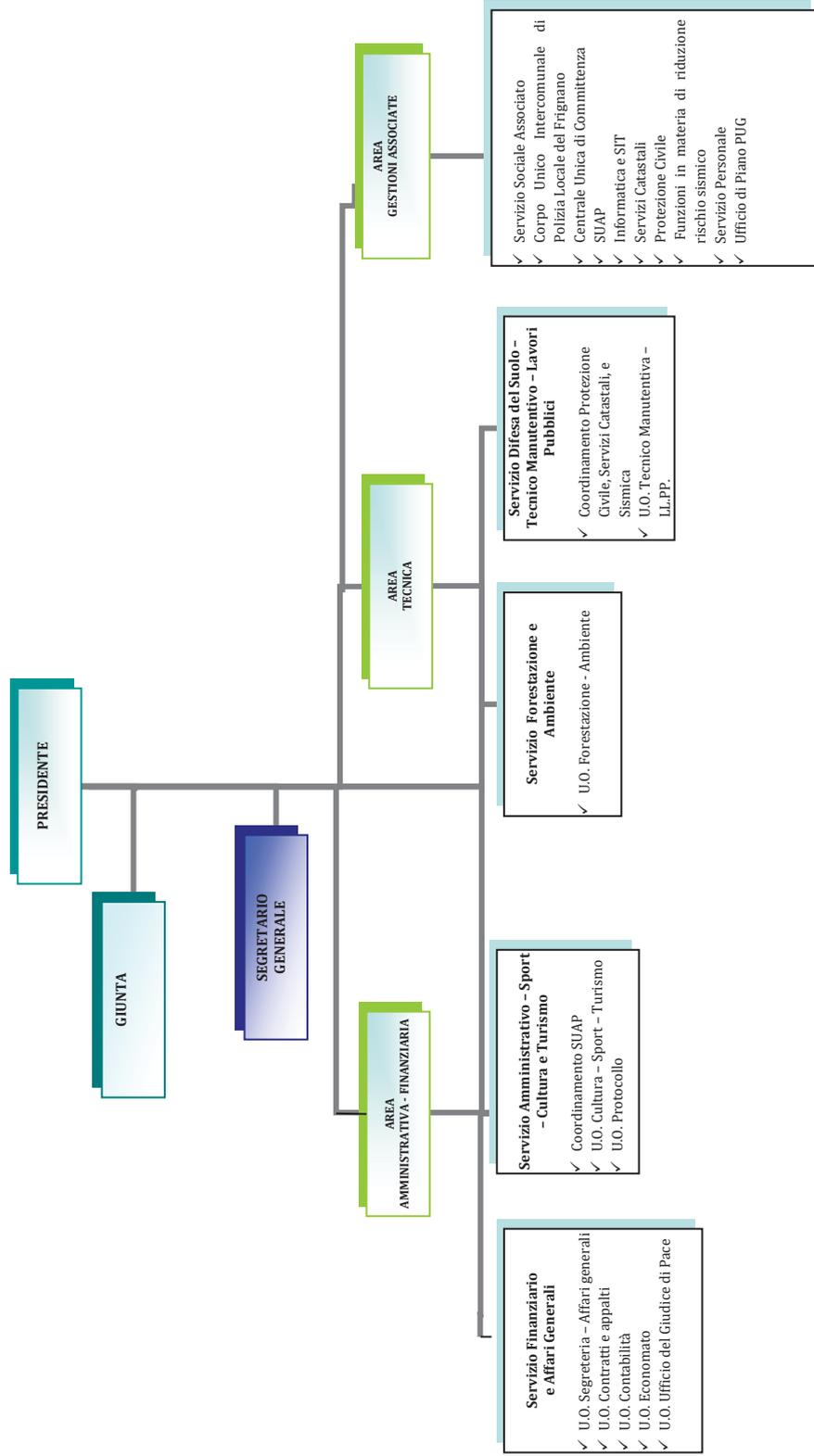
5 - RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA LA RAPPRESENTAZIONE DEL RECOVERY PLAN E ANALISI DELLE RISORSE

GLOSSARIO E FONTI NORMATIVE UE E NAZIONALI

- NGEU – Recovery Fund NEXT GENERATION EU
- PNRR – Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza
- RRF – Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza)
- QFP – Quadro Finanziario Pluriennale – rif. 2021-2027
- REACT-EU – Nuova iniziativa che assegna risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022, mira a rafforzare l’economia e l’occupazione nelle Regioni maggiormente colpite dalla pandemia Covid-2019)
- DG ECFIN – Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari
- Politiche di coesione – attuabili attraverso il FESR-FSE-CTE
- FESR
- FSE
- CTE
- FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione
- EPSAS – European Public Sector Accounting Standards – Standard europei per la contabilità del settore pubblico
- ERP – Enterprise Resource Planning – Pianificazione delle risorse d’impresa
- IPSAS – International Public Sector Accounting Standard – Standard Internazionali per la contabilità del Settore Pubblico
- Portale PADigitale26
- Sistema ReGiS
- ADL Agenda Digitale Locale ¹

COS’E’ IL PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU, lo strumento introdotto dall’Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l’economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

A COSA SERVE IL PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve dare attuazione al NGEU definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all’attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

IL PNRR ITALIANO: ITER E APPROVAZIONE

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell’UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell’UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

TRASMISSIONE DEL PNRR AL PARLAMENTO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 25 aprile il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

IL PNRR - INVESTIMENTI E RIFORME

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile.

La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Al PNRR si devono poi affiancare i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di 235,12 miliardi di euro di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa 83 miliardi, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziata in un primo importo di 50 miliardi dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarità e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i 28,7 miliardi dell'attuale periodo di programmazione da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023 contiamo un totale di 396,9 miliardi di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle riforme: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste 63 riforme, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

- le riforme orizzontali;
- le riforme abilitanti;
- le riforme settoriali.

LA STRUTTURA DEL PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti
 - 2.1 le riforme
 - 2.2 le missioni
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

LE MISSIONI E LE COMPONENTI

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo M1C3: Turismo e cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C1: Politiche per il lavoro

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

IL PNRR NELL'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Per l'Unione dei Comuni del Frignano l'importo dei finanziamenti PNRR assegnati è pari ad € 1.049.049,96, così suddiviso per missioni e componenti:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

<i>Importo totale assegnato</i>	<i>Progetto/investimento finanziato attraverso il PNRR</i>	<i>Importo assegnato</i>
€ 129.000,00	Navigare il futuro: "Digitale facile in Frignano" per un'inclusione digitale accessibile e sicura"	€ 115.000,00
	Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE"	€ 14.000,00

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

<i>Importo totale assegnato</i>	<i>Progetto/investimento finanziato attraverso il PNRR</i>	<i>Importo assegnato</i>
€ 920.049,96	Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	€ 714.519,06
	Investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 71.096,10
	Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	€ 134.434,80

PROGETTI PNRR FINANZIATI CON RELATIVO CRONOPROGRAMMA

Missione 1 Misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Digitale facile (CUP G59I23001360006) – Importo finanziamento assegnato: € 115.000,00

Il capitolo di bilancio sul quale è stata prevista la somma è il n. 2010801000030.

Il cronoprogramma prevede una spesa di € 28.750,00 nell'anno 2024 e di € 86.250,00 nell'anno 2025.

Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE - Adozione Identità Digitale SPID/CIE (CUP G71F2200205006) - Importo finanziamento assegnato: € 14.000,00

Il capitolo di bilancio sul quale è stata prevista la somma è il n. 1120440000100.

Il cronoprogramma prevede una spesa di € 5.856,00 nell'anno 2024 e di € 8.144,00 nell'anno 2025

Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità: azione A, B e C (CUP G84H22000190001) – Importo finanziamento assegnato: € 714.519,06.

I capitoli di bilancio sui quali è stata prevista la somma sono: 11204400031-112044000030-112044000032-2011121740300-2011121740301-2011121740302.

Il cronoprogramma prevede una spesa di € 228.374,24 nell'anno 2023, di € 460.890,61 nell'anno 2025 e di € 25.254,21 nell'anno 2026.

Missione 5 Componente 2 -Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale (CUP: J44H22000190005) Importo finanziamento assegnato: € 71.096,10

Il capitolo di bilancio sul quale è stata prevista la somma è il n.1120440000024

Il cronoprogramma prevede la spesa di € 53.322,07 nell'anno 2025 e di € 17.774,03 nell'anno 2026.

Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 – “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”, Sub - investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (CUP G74H22000200001) Importo finanziamento assegnato € 209.934,00 rimodulato portandolo a € 134.434,80.

Il capitolo di bilancio sul quale è stata prevista la somma è il n. 1120440000021.

Il cronoprogramma prevede la spesa di € 2.539,98 nell'anno 2023, di € 54.442,56 nell'anno 2024, di € 62.293,36 nell'anno 2025 e di € 15.148,90 nell'anno 2026.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	25
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	50
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	53
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	58
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	60
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	64
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	66
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	70
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	80
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	89
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	91
<i>MISSIONE 13 - Tutela della Salute</i>	132
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	134
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	137

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 26</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 27</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 36</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 40</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 45</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Funzionamento organi istituzionali</p> <p>Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi.</p> <p>Provvedere all'erogazione dei rimborsi chilometrici dovuti ai singoli componenti di tali organi (Presidente, Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di attività connessa alla carica esercitata.</p> <p>A seguito delle consultazioni elettorali amministrative dell'8/9 giugno 2024 che hanno interessato sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione (Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago e Riolunato), a norma di Statuto era previsto anche il corrispondente rinnovo degli Organi istituzionali dell'Unione. Tale rinnovo, iniziato con l'insediamento del nuovo Consiglio nella seduta dell'11 luglio u.s., è stato completato con l'elezione del Presidente avvenuta lo scorso 29 novembre.</p> <p>Nel 2027 si provvederà inoltre, in conseguenza delle consultazioni elettorali che interesseranno i Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola, alle necessarie operazioni di sostituzione dei consiglieri rappresentanti i medesimi Enti in seno al Consiglio dell'Unione.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Assicurare gli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare la gestione dell'iter procedurale connesso alla formazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (convocazioni sedute di Giunta e Consiglio, gestione pubblicazioni, tenuta registri ...).

Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione e Piano esecutivo di gestione.

L'attività dell'Ufficio Segreteria/Affari Generali comprende lo svolgimento di parte delle funzioni afferenti al Servizio Personale, relative alla rilevazione e al controllo (tramite l'apposito applicativo) delle presenze e assenze dei dipendenti, gestione dei fascicoli del personale relativamente alle ferie, malattie e alle varie tipologie di permessi e congedi usufruiti dai dipendenti), aggiornamento dei cartellini mensili, rilevazione ed attribuzione dei buoni pasto, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze secondo la normativa vigente.

Viene altresì svolta un'attività relativa alla gestione di altri adempimenti e rilevazioni relativi al personale dipendente (quali le rilevazioni periodiche relative alla gestione dei permessi sindacali, permessi legge 104 e scioperi attraverso il portale PERLAPA, nonché la rilevazione di assenze e altri istituti ai fini della redazione del Conto Annuale).

Contratti e appalti

Sulla base della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, in essere tra l'Unione dei Comuni del Frignano e nove dei dieci Comuni membri, la fase di gestione di parte delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione di eventuali bandi di gara e/o lettere-invito fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa, oltre alla predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima interamente in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente, oltre alla gestione diretta delle procedure per le quali non è richiesto l'intervento della Centrale di Committenza, gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione dei documenti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti successivi alla gara, connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'ufficio contratti e appalti assicura una collaborazione con i vari servizi dell'Ente nella fase relativa alle verifiche sul possesso dei requisiti in capo alle imprese affidatarie - (qualora non effettuabili direttamente nell'ambito delle procedure di affidamento - all'acquisizione dei documenti occorrenti per la stipula dei contratti, nonché per la stipula dei contratti stessi e la loro successiva registrazione.

L'attività del Servizio comprende, altresì, la collaborazione nei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni e/o accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi del territorio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Tartaglione Onofrio - Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione</p> <p>In ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionale dell'Unione a ciò deputata.</p> <p>Servizi generali – protocollo web</p> <p>Nel 2025/2027 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti sia in modalità cartacea che telematica.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo o
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008</p> <p>Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Attualmente è in corso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore di 8 Comuni aderenti (esclusi Pavullo e Riolunato) e la Soc. Serramazzone Patrimonio, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili; la Convenzione ha scadenza il 26/12/2026. A seguito di procedura negoziata sul portale Intercent-ER sono stati affidati, con contratto triennale a partire dall'11/7/2022, i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra gli Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione. Entro il 26/12/2026 si dovrà valutare la possibilità di rinnovo della convenzione tra Enti del Frignano. Nell'anno 2025, alla scadenza del contratto in essere con PAS srl previsto per il 10/07/2025, si dovrà provvedere all'affidamento dei servizi, tenuto conto dell'eventuale rinnovo della Convenzione citata.</p> <p>Si sottolinea come, in conseguenza dell'avvenuta Pandemia da Covid19, sono state valutate in accordo con RSPP e Medico Competente, e continueranno ad esserlo, tutte le misure atte alla salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	Nizzi Alessio – Ferroni Corrado e Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Finanziario

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gestione delle entrate

Proseguirà il sistema, adottato già dall'anno 2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Il Servizio Finanziario provvede ad assicurare un costante monitoraggio della gestione dei flussi di cassa per limitare e possibilmente evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Le Partecipazioni

Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale", HERA S.p.A., Lepida S.c.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Controllo di Gestione

Tale processo è finalizzato ad evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del vigente Regolamento di contabilità (Titolo X - artt. 86-91) approvato dall'Unione con delibera consiliare n. 11 del 16/06/2023.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi gestiti in forma associata: Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché per il servizio di pulizia dei medesimi uffici. Con riferimento a tale servizio, a seguito di indagine di mercato e successiva trattativa attivata a luglio 2024 attraverso il portale ME.PA di CONSIP, si è provveduto all'affidamento per il triennio 01/08/2024-31/07/2027. Nel nuovo contratto triennale di appalto del servizio è stata inserita, oltre alla sede principale dell'Unione e a quelle dei Servizi svolti in forma associata (Servizio Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace) che erano già oggetto del precedente contratto, anche la sede del "Centro per le Famiglie" ubicata presso il Polo Scolastico per l'Infanzia "Tonini", attivato da parte del Servizio Sociale Associato.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	Venturelli Davide
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili (Sede, Canile, area dei Boschi di Monzone), alcuni terreni in Comuni di Pavullo n/F in zona Aeroporto). Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e mappale interno all'Aeroporto alla Agenzia del Demanio. e aree contigue al Comune di Pavullo nel Frignano e relativo Piano della Alienazioni e Valorizzazioni.</p> <p>Gestione e amministrazione dei beni patrimoniali mobili registrati (automezzi ecc.) e dell'inventario</p> <p>Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito all'Unione dato in Concessione ad un Gestore per le attività di macellazione fino al 31/12/2024, con rinnovo possibile fino al 31/12/2028.</p> <p>Contratti per la gestione degli uffici (utenze, forniture, manutenzioni, polizze assicurative ecc.)</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo - Magnani Simona
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia e il territorio relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo.

Gestione dell'Ufficio Catastale Decentrato del Frignano.

Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 150.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione per la sede, il canile comprensoriale, il macello intercomunale di proprietà del Comune di Lama Mocogno, gli impianti fotovoltaici a tetto sui fabbricati del canile comprensoriale; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherece, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037), rimane in capo all'Unione dei Comuni del Frignano il solo contratto di fornitura Energia Elettrica del traliccio in località Vaccherece del Comune di Pievepelago.

Programma triennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 140.000,00 Euro), in accordo con tutti i servizi dell'Unione

Programma triennale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 150.000,00 Euro), che potrà contenere anche interventi che per loro natura non saranno seguiti da parte del Servizio LL.PP. (ad esempio gli interventi del PNRR che prevedono al loro interno lotti relativi a lavori per importi pari o superiori a 150.000,00 euro)

Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito.

Nel corso del triennio 2025/2027 si prevede di utilizzare parte delle risorse derivanti dal prossimo Fondo Regionale Montagna 2024/2026 per la realizzazione degli interventi necessari alla manutenzione straordinaria delle proprietà immobili dell'Unione e del Macello.

Si prevede anche un ulteriore avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, con la realizzazione di interventi che prevedono l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul

territorio, riversamento del flusso di dati verso il server già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un accordo con il Comune di Modena, titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	Ferrari Simona
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (Consip, Mepa, Intercent-ER).

Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti.

Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti.

Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti.

Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. n. 90/2014 convertito in L. 114/2014" (approvato con delibera di Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. A tal fine l'Unione ha acquisito, anche per conto dei comuni associati, una piattaforma di ultima generazione per la creazione del procedimento amministrativo digitale, che va a costituire un'infrastruttura orizzontale che si può integrare con vari sistemi di protocollo e/o altri software gestionali. Tale sistema è accessibile dal web e mobile responsive adattandosi automaticamente ai dispositivi su cui viene visualizzato. Se ne prevede l'estensione a diversi uffici e servizi dell'Unione e dei Comuni associati che vorranno farne uso.

Monitoraggio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016).

Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.

Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.

Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza.

Prosecuzione delle attività, iniziate nel 2021, per l'aggiornamento e l'adeguamento dei software gestionali alle modalità di pagamento PAGOPA come stabilito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'articolo 14, comma 5 bis del D.L. 179/2012. La modalità di pagamento elettronico PAGOPA permette di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. L'obiettivo è quello di rendere più veloci e facili tutti i versamenti di qualsiasi natura verso la Pubblica Amministrazione attraverso la generazione per ogni pagamento di uno IUUV (identificativo univoco di versamento). A regime tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, ad eccezione degli F24 e dei contanti, dovranno transitare da un portale PAGOPA verso il Nodo dei Pagamenti-SPC, infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che offre una modalità semplificata e uniforme per garantire l'interoperabilità tra gli Enti Creditori aderenti e i Prestatori di servizi di pagamento per l'effettuazione dei pagamenti.

Dal mese di aprile 2022 all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, sono stati pubblicati da MITD - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - diversi bandi destinati ai Comuni per supportare e finanziare gli enti nei seguenti settori:

- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"
- MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"
- MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"
- MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"
- MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"
- MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"
- MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"

A questi bandi possono partecipare soltanto i Comuni e non le Unioni, che rimangono tagliate fuori dalla maggior parte dei finanziamenti.

Il ruolo dell'Unione è però quello di accompagnare e sostenere i comuni nella realizzazione degli obiettivi fissati dai bandi creando, dove possibile, sinergie e collaborazioni tra i diversi enti e le varie software house che realizzeranno le attività.

Un obiettivo da realizzare sarà comunque quello di portare in cloud parte della struttura informatica e degli applicativi adesso installati su server dell'Unione o servizio dell'Unione stessa e dei comuni e la realizzazione del nuovo sito web dell'Unione adeguato ai layout prodotti da AGID.

Un bando per la MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" è stato aperto anche alle Unioni ed è stata presentata domanda che è stata accolta a finanziamento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le attività dovranno essere completate entro fine marzo 2025.

Per favorire i cittadini e accompagnarli in questa trasformazione digitale, rispondendo alla richiesta della Regione Emilia Romagna, è stato attivato presso l'Unione dei Comuni del Frignano uno sportello per il riconoscimento dei cittadini e il rilascio identità delle Identità Digitali SPID LepidaID.

Continua l'utilizzo di sistemi di videoconferenza utilizzando il servizio fornito da Lepida e si è fornita assistenza e supporto all'interno dell'Ente per l'utilizzo di sistemi diversi.

Sempre nell'ambito dei programmi PNRR l'Unione ha partecipato al bando regionale "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 DEL PNRR con il progetto "NAVIGARE IL FUTURO: 'DIGITALE FACILE IN FRIGNANO' PER UN'INCLUSIONE DIGITALE ACCESSIBILE E SICURA" di importo complessivo pari ad € 115.000,00. L'istanza è stata ammessa e le relative attività dovranno essere completate entro dicembre 2025.

Infine nel mese di agosto 2024 è stato pubblicato l'AVVISO PUBBLICO rivolto ai Comuni con piattaforma tecnologica SUAP, in forma singola o associata, o che utilizzano strumenti di comunicazione certificata per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.2 Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

L'Unione ha presentato domanda e ottenuto il finanziamento con decreto di ottobre 2024. La prima fase di contrattualizzazione dovrà essere conclusa entro fine maggio 2025 mentre per la fase di realizzazione dovrà essere completata entro fine maggio 2026.

In collaborazione con il team di esperti assegnati dalla Regione Emilia Romagna alla provincia di Modena nell'ambito del progetto nazionale "1000 esperti per il PNRR", esperti che hanno supportato gli enti del territorio per tutto il periodo della gestione dei bandi PNRR, negli ultimi mesi del 2024 sono stati avviati due progetti a cui hanno partecipato i referenti di vari comuni dell'Unione:

- Progetto di "Digitalizzazione Archivi Pratiche edilizie" che partendo dall'analisi della situazione dei vari servizi edilizia comunali, per quanto riguarda la gestione delle pratiche sia cartacee che digitali, prevede la produzione di un documento unitario con capitolato d'appalto per l'affidamento e la realizzazione della digitalizzazione della parte di archivio comunale relativo alle pratiche edilizie con integrazione con i software in uso presso le varie amministrazioni;
- Progetto per la stesura di un Piano Triennale per l'Informatica/Agenda digitale unionale da estendere poi ai singoli comuni partendo da due atti della giunta dell'Unione degli anni passati e precisamente:
 - delibera G.U. n. 28 del 18/04/2023 con cui veniva ratificato l'Accordo attuativo per l'implementazione dell'Agenda Digitale Locale, tra Unione e Regione Emilia-Romagna;
 - piani di miglioramento, elaborati nell'ambito del Progetto 1000 esperti PNRR, ex DPCM 12/11/2021, di cui alla Delibera di presa d'atto G.U. n. 9 del

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

28/02/2023, dove veniva indicata tra le altre, come azione, l'approvazione di un'Agenda Digitale Locale;

A ottobre 2024 è stata presentata la stesura definitiva del Piano Triennale Unionale redatto dagli esperti del team in collaborazione con i referenti di tutti i comuni che è stata approvata con delibera di giunta dell'Unione n° 82/2024 dell'12/11/2024.

Nei mesi successivi il documento dovrà essere ratificato e adottato anche dalle giunte dei singoli comuni dell'Unione.

A fine dicembre 2024 è stata prodotta e inviata all'Unione una bozza di documenti di gara d'appalto per l'affidamento del servizio di digitalizzazione massiva degli archivi di pratiche edilizie.

Nei primi mesi del 2025 si procederà con la raccolta delle adesioni da parte dei comuni interessati per arrivare alla predisposizione di una gara per l'affidamento del suddetto servizio al livello di Unione.

Infine con delibera di giunta dell'Unione n. 55/2024 del 23/08/2024 è stato costituito l'Ufficio della Transizione al Digitale ex art. 17 del d.lgs. n. 82/2005, aggiornato con le modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. n. 217/2017, di cui sono chiamati a far parte i Responsabili per la Transizione al Digitale, o loro delegati, di tutti i comuni associati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	Venturelli Davide
Responsabile di riferimento	Contri Laura

Valorizzazione del personale dell'ente quale risorsa dell'Amministrazione.

Il programma "Risorse umane" comprende tutte le attività riguardanti le politiche generali del personale dell'Ente, con particolare attenzione all'analisi delle esigenze in termini di personale, sul piano del reclutamento, della qualificazione e dell'allocazione delle risorse in termini strumentali agli obiettivi strategici fissati dall'amministrazione.

In questo senso, comprende la programmazione del fabbisogno del personale, la gestione delle procedure di reclutamento, la formazione e la riqualificazione del personale, il supporto necessario alla gestione del ciclo della performance, la gestione delle relazioni sindacali, il supporto alla contrattazione collettiva integrativa e, più in generale, la gestione giuridica, nonché economica e previdenziale del personale dipendente.

Con deliberazione del Consiglio n. 24 del 28/12/2023 la convezione approvata nel 2019 in materia di gestione associata del personale è stata prorogata fino al 31/12/2024. Nella medesima seduta si è dato atto dell'adesione alla gestione associata del personale dei Comuni di Pavullo n/F, Sestola e Lama Mocogno e dell'accordo di collaborazione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale, poi formalizzato tramite convezione con delibera di Giunta n. 98 del 29/12/2023. Nel corso del 2024 non si sono presentate condizioni favorevoli alla continuazione della gestione in forma associata in materia di personale. Il 31/12/2024 la Convezione relativa alla gestione associata del personale è stata portata a naturale scadenza e non è stata avanzata alcuna nuova proposta associativa in materia.

Considerato che il Comune di Pavullo e l'Unione condividono da anni il servizio personale anche al di fuori della gestione associata, per l'anno 2025 è stato ripristinato l'accordo di collaborazione in materia di gestione e coordinamento del personale approvato con deliberazione di Giunta n. 104 del 31/12/2024. A fronte di tale accordo si è proceduto ad attivare i comandi della Responsabile e delle dipendenti del servizio personale dei rispettivi servizi.

E' stato mantenuto e rinnovato anche l'accordo di collaborazione con l'Ente Parchi Emilia Centrale, approvato con deliberazione di Giunta n. 96 del 17/12/2024.

Alla luce di questo ulteriore cambiamento nel corso del 2025 sarà quindi obiettivo primario il ripristino organizzativo del servizio personale e la redistribuzione delle attività in capo ai dipendenti del servizio stesso.

Oltre alla gestione economica e giuridica ordinaria sono cruciali le seguenti aree di lavoro:

- Programmazione dei Fabbisogni di personale
- Contrattazione decentrata
- Organizzazione dell'Ente
- Formazione del personale dipendente

Si è mantenuto il contratto per l'elaborazione delle paghe avviato nell'ambito della gestione associata per il periodo 2024-2026. Si rilevano a tal proposito alcune carenze per cui è necessario avviare un'attenta valutazione delle attività in capo alla ditta affidataria prendendo in considerazione anche un possibile cambio.

In stretta correlazione con il servizio paghe è indispensabile poter usufruire di un gestionale per la tenuta dei cartellini che sia efficiente e smart. In quest'ottica il servizio nel corso del 2025 cercherà di sfruttare al meglio il gestionale esistente ed eventualmente

valutare anche la possibilità di passare ad altro gestore più aggiornato ed adeguato alle esigenze dell'Ente.

Ambito di rilevante importanza è quello previdenziale, sul quale l'ufficio è costantemente impegnato. Nel corso del 2025, per la miglior gestione possibile delle problematiche relative agli istituti previdenziali, il servizio verrà affidato a nuovo studio di consulenza.

In relazione al programma dei Fabbisogni di personale il servizio redige il piano e lo presenta alla Giunta per l'approvazione nel rispetto dei limiti dettati dal D.L. 34/2019, dal DPCM 17 marzo 2020 e dall'art. 1, comma 557 quater della Legge 296/2006.

A fine 2024 è stata firmata la pre-intesa del CCDI di parte economica, nel 2025 il servizio sarà impegnato nella contrattazione per l'anno 2025, in attesa che venga firmato il nuovo CCNL.

Per quanto riguarda la formazione il servizio sarà impegnato nella supervisione delle attività formative e nella predisposizione di un piano formativo comprensivo coordinandosi con i Responsabili degli altri servizi. E' necessario un adeguamento alla normativa vigente che prevede nuovi obblighi in capo ai responsabili in materia di formazione del personale dipendente. Il piano formativo è approvato e inserito nel PIAO.

Le limitazioni assunzionali, i vincoli in materia di spese di personale vigenti per le Unioni, la diminuzione del personale in servizio per varie cause, in concomitanza con l'accrescimento della complessità gestionale, richiedono una particolare sensibilizzazione rispetto alle politiche di reclutamento e all'ottimale impiego delle risorse umane, attraverso riorganizzazioni dinamiche sia della struttura che di processi e procedimenti con attenzione costante alle innovazioni, alla selezione delle professionalità necessarie, alla riqualificazione del personale e all'efficientamento della qualità dei servizi offerti.

Nel corso del 2024 è cambiato l'assetto politico amministrativo dell'Ente, per cui per il 2025 sono in previsione la revisione dell'organigramma e la predisposizione del nuovo funzionigramma.

Contestualmente alle politiche assunzionali, si rende necessario investire sulla valorizzazione del personale interno attraverso strumenti normativi e contrattuali che considerino nel triennio possibili progressioni di carriera (verticali – progressioni tra le aree), progressioni all'interno dell'area (orizzontali), incentivazione differenziata e, in via generale, utilizzo degli istituti contrattuali a carattere economico con finalità premiali del merito, delle competenze e delle professionalità

Particolare attenzione sarà dedicata alla riqualificazione e formazione del personale quale risposta necessaria alle costanti innovazioni e ai cambiamenti repentini per garantire il necessario allineamento delle conoscenze alle nuove esigenze di erogazione dei servizi e alla complessità amministrativa e tecnica

Particolare importanza verrà data alle azioni di formazione, sia negli ambiti obbligatori, sia sviluppando processi di formazione /aggiornamento per i neo assunti e personale ricollocato, favorendo e stimolando, in termini generali l'aggiornamento formativo, anche autonomo del personale dipendente, in tale ambito si svilupperanno anche specifiche azioni di formazione gestionale e organizzativa.

Obiettivi Operativi:

1) Gestione del personale

Alla luce di quanto descritto in precedenza, relativamente alla Convezione in materia di personale, nel corso del 2025 sarà prioritario ripristinare l'assetto organizzativo del Servizio anche alla luce degli accordi di collaborazione con il Comune di Pavullo e con l'Ente Parchi emilia Centrale.

Si continuerà la collaborazione con il Dott. Di Bella, al quale è stato affidato il servizio di consulenza per due anni con determinazione n. 197 del 16/05/2024. Si manterrà l'affidamento a consulenti esperti anche in materia previdenziale.

Linee d'azione		2025	2026	2027
	Riassetto organizzativo del servizio	X	X	
	Revisione dotazione organica e predisposizione funzionigramma.	X	X	

2) C.C.N.L. personale Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022 – Nuovo sistema di classificazione

In mancanza del nuovo CCNL, per il 2025 si procederà alla contrattazione della sola parte economica, mantenendo la parte giuridica contrattata nel corso del 2023.

L'applicazione del CCNL si inserirà nelle più ampie politiche di gestione delle risorse umane, capitale umano a disposizione, presterà particolare attenzione alla pianificazione di attività formative strutturate anche trasversali alle strutture organizzative, alla definizione dei criteri per applicare l'istituto delle progressioni del personale all'interno delle aree e fra le aree stesse, intese come opportunità di valorizzazione del merito e dell'apporto individuale del personale dipendente.

Linee d'azione		2025	2026	2027
	Determinazione delle risorse disponibili. Linee di indirizzo della Giunta per la corretta gestione delle relazioni sindacali con particolare riferimento agli istituti innovativi per la loro possibile introduzione sperimentale.	X	X	X
	Adeguamento del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, rafforzamento dei meccanismi di riconoscimento e valorizzazione del merito e dei risultati, della propensione all'innovazione e dell'attitudine a gestire positivamente il cambiamento.	X	X	X
	Individuazione dei posti da riservare a progressioni del personale fra aree nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale	X	X	X

3) Gestione delle risorse umane in applicazione del D. lgs. 150/2009 e ss.mm.

Presso l'Unione è costituito il Nucleo di Valutazione Associato per lo svolgimento delle funzioni previste dal D.Lgs. 150/2009, prima fra tutte la verifica della performance organizzativa, di ente e individuale dei Responsabili titolari di P.O. per l'Unione e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola e Montese.

Il Nucleo di Valutazione è scaduto il 31/12/2024, per cui è prioritario avviare i lavori per la nuova convezione e la nomina del nuovo nucleo.

L'attività di valutazione in ambito associato sovracomunale concretizzata con

l'approvazione di un nuovo e unico sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa con criteri omogenei per tutti gli enti, proseguirà tenendo conto delle modifiche di cui al D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che ha introdotto il P.I.A.O. – Piano integrato di Attività e Organizzazione.

Il sistema di valutazione dovrà essere rivisto e adeguato nel suo insieme in un'ottica di collegamento coerente con i nuovi strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente

Il PIAO, da redigere entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione, sostituisce - per quanto riguarda la gestione del personale - Il Piano Triennale del Fabbisogno di personale, il Piano della performance, il Piano Ordinario del Lavoro Agile, il Piano delle Azioni positive.

Tale nuovo adempimento, pur in sostituzione di altri già previsti, si inserisce in un contesto generale di difficoltà organizzativa dell'Unione e dei Comuni in generale e viene recepito non come opportunità ma come ulteriore aggravamento e appesantimento delle attività e degli adempimenti già previsti.

Il Nucleo di Valutazione Associato supporterà gli enti nell'applicazione e gestione del sistema approvato al fine di favorire il successivo passaggio al PIAO.

Anche il P.E.G. fino ad ora riconosciuto dal TUEL quale Piano della performance, quindi coerente con il sistema premiante, dovrà essere adeguato e allineato ai contenuti e alle sottosezioni del PIAO.

4) Programma Triennale del fabbisogno di personale

Le vigenti limitazioni in materia di assunzioni di personale impongono alle Unioni di ricoprire posti a tempo indeterminato nei limiti di spesa derivanti dal solo risparmio ottenuto dal turn over del personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

Particolari criticità si riscontrano nel consolidamento della dotazione organica di personale delle due gestioni associate: Polizia Locale e Servizio Sociale Associato.

Sono particolarmente ricercati i profili professionali di Assistente Sociale e Agente Polizia Locale e la concentrazione di procedure concorsuali contemporanee non favorisce la permanenza dei neo assunti alle dipendenze dell'Unione e su tutti i Comuni individuati come Presidi o sub ambiti territoriali.

Sono programmate diverse procedure concorsuali per la copertura di posti vacanti nonostante la validità di graduatorie recentemente approvate ma non più utilizzabili.

A fronte della manovra approvata a fine anno dal Consiglio dei Ministri, è stata ripristinato per gli enti locali l'obbligo dell'espletamento delle procedure di mobilità volontaria prima di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato o all'indizione di nuove procedure concorsuali, per cui le procedure assunzionali subiranno un rallentamento importante, aggravando ancora di più la situazione.

Qualora dalle selezioni pubbliche espletate o dalle graduatorie esistenti non fosse possibile reperire personale a tempo determinato, si ricorrerà alla somministrazione di lavoro temporaneo attraverso un affidamento di servizi ad un'agenzia interinale tramite procedura da effettuarsi sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA o SATER).

Linee d'azione		2025	2026	2027
	Analisi organizzativa -verifica sostenibilità finanziaria – programmazione fabbisogno – turn over personale cessato anno precedente e in corso	X	X	X
	Realizzazione procedure concorsuali in forma unificata e semplificata	X	X	X

	Assunzioni personale a tempo indeterminato e determinato	X	X	X
--	--	---	---	---

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Contri Laura: Istruttore Direttivo – Responsabile del Servizio

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo in comando dal Comune di Pavullo

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo in comando dal Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Utilizzo dell'Ufficio avvocatura Unica costituito nel 2015 tra la Provincia di Modena e i Comuni del territorio provinciale, tramite convenzioni sottoscritte ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, della legge n. 244/2007 e dell'art. 23 L n. 247/2012. In seguito a segnalazione da parte dei Comuni già aderenti all'ufficio circa l'opportunità di estendere la convenzione anche alle Unioni dei Comuni, considerato che i Comuni hanno trasferito diverse funzioni e competenze proprie in capo a tale Ente locale, la Provincia ha accolto la richiesta, al fine di dare continuità e completezza al sistema di servizi a supporto degli enti territoriali, anche in considerazione del fatto che l'esperienza maturata da parte dell'Ufficio Avvocatura ha dimostrato che la gestione associata delle attività legali tramite supporto agli Enti nelle fasi pregiudiziarie, consente la prevenzione del contenzioso e riduce notevolmente la spesa pubblica tramite l'utilizzo di dipendenti avvocati abilitati ed iscritti all'albo, nell'elenco speciale per gli enti pubblici.</p> <p>Anche l'Unione del Frignano, come già avvenuto in precedenza per le altre due Unioni del territorio provinciale – Distretto Ceramico e Terre di Castelli - ha aderito all'Ufficio di Avvocatura Unica della Provincia di Modena, nella convinzione che lo svolgimento delle attività di assistenza e patrocinio legale da parte del medesimo possa comportare una migliore economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché il conseguimento di economie di bilancio nelle attività oggetto della convenzione.</p> <p>Si continuerà pertanto a rivolgersi prioritariamente all'Ufficio di Avvocatura Unica, con le modalità previste dalla convenzione sottoscritta e dal relativo Accordo Operativo approvato, per il conferimento di eventuali incarichi legali che dovessero rendersi necessari al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché per dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.</p> <p>Nel caso in cui l'Ufficio Avvocatura Unica sia impossibilitato a fornire idonea assistenza, rimane nella facoltà dell'Ente procedere al conferimento di incarichi autonomamente, nel rispetto delle procedure previste della normativa vigente.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 1/1/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00.

Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, la Società "Serramazzone Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede un'articolazione organizzativa (tuttora vigente) così definita:

- Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzone, la Società "Serramazzone Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola.

A giugno 2017, in relazione all'esigenza di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle "Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza", è stata sottoscritta una nuova convenzione, che ha sostituito la precedente del 09-04-2014.

Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C dapprima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e in seguito anche il Comune di Serramazzone; vi sono inoltre stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico, anche se non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago, Fiumalbo e Riolunato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e dell'Unione. Infine al termine dell'anno 2022 è stata collocata a riposo la responsabile dell'Unità Operativa territoriale per il Sub ambito di Lama Mocogno, Polinago, Fanano, Sestola e Montecreto; pertanto le relative procedure vengono allo stato attuale gestite dalla responsabile della CUC avvalendosi della collaborazione del personale dedicato, in particolare di quello operante presso il sub ambito di Pavullo nel Frignano/Unione.

Nel corso dell'anno 2022 la convenzione per la gestione associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza, giunta a scadenza, è stata rinnovata per ulteriori cinque anni fino al 29/06/2027.

A partire da dicembre 2019 (legge finanziaria) il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.

La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.

La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76, inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

Infine, l'art. 51 del D.L. 77/2021 ha apportato ulteriori modifiche e semplificazioni alla L.76/2000 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente fosse stato adottato entro il 30 giugno 2023.

Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati, demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 euro e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 come successivamente modificata dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.

Si rileva tuttavia che l'art. 37 comma 4 del D.lgs 50/2016 come modificato con L. 56/2019 che ha sospeso l'obbligo di avvalersi delle C.U.C. per i comuni non capoluogo di provincia, ha però previsto che tale sospensione fosse relativa "alle procedure non afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dalle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. [Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluoghi di province".

La giunta dell'Unione dovrà pertanto interrogarsi sul ruolo della centrale di committenza, considerata sempre più servizio di consulenza per gli altri Comuni in relazione al susseguirsi dell'evoluzione della normativa in materia di affidamenti e appalti, invitando comunque i comuni facenti parte della stessa all'adempimento degli obblighi normativi previsti sopra riportati. La CUC continua inoltre a gestire le gare di maggior complessità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

per lavori e pressoché interamente quelle di servizi di maggior importo. Inoltre predispone fac-simili di modulistica, quale traccia da seguire per i comuni convenzionati che ne fanno richiesta.

Si rileva infine che dal 1° luglio 2023 sono divenute efficaci per tutti i nuovi procedimenti (con applicazione delle nuove norme anche a quelli già in corso), le disposizioni contenute nel nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 a seguito dell'art. 1 della L. 78/2022 di delega al governo in materia di contratti pubblici, con contestuale abrogazione del precedente Codice (d.lgs. n. 50/2016). Sono tuttavia molte le precisazioni elencate dalle disposizioni transitorie, per effetto delle quali diversi articoli del vecchio codice rimangono in vigore per i procedimenti ancora in corso.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Macello, del Canile, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici.</p> <p>Gestione coperture assicurative dell'ente.</p> <p>Concessione Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari Pag. 51

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo
Responsabili di riferimento	Berti Monica - Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Funzionamento Ufficio Giudice di Pace

Con D.M. 27 maggio 2016 “Ripristino degli Uffici del Giudice di Pace soppressi ai sensi dell’art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11”, il Ministero della Giustizia ha disposto la riapertura dell’Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano a partire dal 02/01/2017.

Tale Ufficio, al quale è attualmente attribuita la competenza territoriale sui Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola opera attraverso due dipendenti con funzioni amministrative, entrambe in posizione di comando (di cui una proveniente dal Comune di Pavullo n.F. – assegnata all’Ufficio già dalla sua apertura a gennaio 2017- e l’altra dal Comune di Serramazzone dal 22 gennaio scorso)

L’Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- Front office: Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 assicurato dalla presenza di un cancelliere che riceve il deposito degli atti, con iscrizione del fascicolo mediante strumenti di lettura ottica, rilascia copie sia semplici che conformi come da specifica normativa, assicura le dovute informazioni;
- Tenuta e aggiornamento dei registri di cancelleria in modalità informatizzata;
- Assistenza al Giudice da parte dei Cancellieri, verbalizzazione in aula durante le udienze penali e l’effettuazione delle notifiche quando dovute.
- Attività statistica: in assenza di un Funzionario, sarà cura dei Cancellieri provvedere alla compilazione delle statistiche, sia che siano richieste in forma cartacea che curandone l’inserimento nei siti web se richieste in formato telematico da parte di enti diversi (es. ISTAT);

Le spese relative al funzionamento dell’Ufficio del Giudice di Pace, che da fine gennaio 2023 è ubicato presso la sede istituzionale dell’Unione, saranno suddivise tra i Comuni aderenti. Trattasi di spese di personale, nonché per utenze, spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo e noleggi apparecchiature.

La Regione Emilia Romagna, con L.R. .n. 11 del 02/07/2019 n. 11, riconosce annualmente ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace, un contributo che viene destinato all’abbattimento delle spese del suo funzionamento.

Ufficio di Prossimità del Tribunale di Modena

In data 18 dicembre 2024 l’Unione dei Comuni del Frignano ha sottoscritto un Accordo con il Tribunale di Modena e l’Ordine degli Avvocati di Modena, per la costituzione e gestione dell’Ufficio di Prossimità del Tribunale – ubicato presso la sede dell’Unione, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Tale Ufficio, al quale è attribuita la competenza territoriale sui dieci Comuni compresi nell'ambito dell'Unione, opera attraverso due dipendenti con funzioni amministrative (le stesse operanti presso l'Ufficio del Giudice di Pace), assegnate all'Ufficio di Prossimità per due giorni a settimana, per due ore giornaliere.

L'Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- Front Office: Apertura al pubblico assicurato dalla presenza di un'incaricata che: fornisce informazioni, modulistica (ove richiesto) e riceve atti (cartacei);
- Back Office: Digitalizzazione degli atti ricevuti e trasmissione all' "Avvocato Postino" abilitato, che procederà al deposito della busta elettronica c/o la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Modena, trasmissione agli aventi diritto di eventuali comunicazioni pervenute dal Tribunale;
- Attività statistica: sarà cura del personale in servizio c/o l'UDP, provvedere alla compilazione delle statistiche relative all'ufficio, sia che siano richieste in forma cartacea che in formato telematico.

Le spese relative al funzionamento dell'Ufficio di Prossimità, che è ubicato presso la sede istituzionale dell'Unione, saranno suddivise tra i Comuni facenti parte dell'Ente. Trattasi di spese per utenze, spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo e noleggi apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia locale e amministrativa</i>	<i>Pag. 54</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag. 56</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo
Responsabile di riferimento	Giacomozzi Matteo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Il Corpo di Polizia Locale dell'Unione del Frignano alla luce del nuovo assetto venutosi a creare con la nuova convenzione approvata dagli enti aderenti e in vigore dal 1° aprile 2023, risulta composto da 8 Comuni del Frignano.

Il presente assetto, seppur si discosta dall'ambito ottimale così come individuato dalla Regione Emilia Romagna, consente di conservare l'importante status di "Corpo di polizia locale" di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003.

La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico.

Il significato di Corpo Unico assume ancora maggior valore in relazione alle caratteristiche degli enti che ne fanno parte.

L'esiguo numero di abitanti e di conseguenza la limitata disponibilità in termini di risorse e di personale per ciascun ente, non consente il perseguimento degli scopi propri della polizia locale e non consente di dare al cittadino un servizio qualitativamente e quantitativamente apprezzabile in relazione ai principi di efficienza efficacia ed economicità.

Gli obiettivi di questa Missione:

- 1) Obiettivo di completare le procedure di digitalizzazione ed ammodernamento utilizzate dal Corpo per le attività proprie;**
- 2) Obiettivo qualificazione personale attraverso costante e continua formazione**
- 3) Obiettivo di dare nuovo impulso alla gestione dei sub-ambiti ed alle richieste dei territori;**

Punto 1

La digitalizzazione costituisce una chiave importante per rendere più performante l'attività del Corpo. Digitalizzare le procedure significa avere la possibilità di poter sottrarre risorse in termini di personale a tali procedure che possono essere destinate ad altre attività.

L'obiettivo per il prossimo triennio è quello di digitalizzare completamente la gestione di turni e servizi e le procedure di richiesta e rilascio di ferie e permessi da parte del personale eliminando totalmente i supporti cartacei.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Punto 2

La qualificazione e la formazione del personale è un aspetto imprescindibile nella crescita del Corpo e nel miglioramento delle performance di ciascuno.

Investire nella qualificazione del personale significa acquisire competenze e creare valore aggiunto spendibile poi nell'erogazione del servizio a vantaggio della collettività.

La formazione che intendo non riguarda solo gli aspetti tecnici e procedurali dei quali si riconosce l'importanza e l'esigenza formativa ma anche aspetti personali individuali che formino gli operatori in relazione alle capacità di lavoro in team, a lavorare per obiettivi e risultati ed all'approfondimento di concetti come performance obiettivi e valutazione dei risultati.

Per tale obiettivo si ritengono necessarie almeno 50 ore annuali per ciascun operatore.

Punto 3

La situazione scaturente dall'ultima tornata elettorale richiede una maggior riflessione sull'organizzazione del servizio Polizia Locale in unione.

La richiesta sempre più pressante di servizi dedicati mirati al soddisfacimento di territori disomogenei e con caratteristiche specifiche richiede un notevole sforzo in termini di organizzazione e una visione prospettica che non può prescindere da tali esigenze.

In sede di programmazione si intende dare seguito ai precetti della convenzione ribadendo la necessità di organizzare il lavoro in sub ambiti che allo stato attuale della conformazione dell'unione potrebbero essere individuati nella misura di due. Uno per l'alto Frignano ed uno che comprenda i Comuni più a Nord dell'Unione.

Fondamentale il confronto tra le forze politiche e tecniche alle quali si chiede di predisporre almeno un incontro mensile nel quale andare ad affrontare le criticità e predisporre le azioni necessarie per l'organizzazione del prossimo futuro.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario comprese le nuove dotazioni di cui disporrà l'Ente alla luce degli investimenti con il nuovo progetto regionale presentato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

Nella fattispecie, si cercherà di potenziare l'utilizzo di strumentazione di videosorveglianza e di transito veicolare, già oggetto di investimento, a scopo preventivo e di controllo per la sicurezza pubblica e per compiti di prevenzione e repressione della sicurezza stradale, con utilizzo anche da parte delle altre forze di polizia nel rispetto della normativa della Privacy.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo
Responsabile di riferimento	Giacomozzi Matteo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>1) Obiettivo Progressiva evoluzione del comando in aderenza ai principi del modello di polizia indicato dalla Regione Emilia Romagna finalizzato al passaggio di fascia;</p> <p>2) Obiettivo di incremento della videosorveglianza e dei varchi di accesso alle strade più trafficate al fine di perseguire in maniera più incisiva gli obiettivi di sicurezza urbana integrata in tutto il territorio del Frignano;</p> <p>3) Dare seguito alle disposizioni del regolamento di videosorveglianza appena approvato.</p> <p><u>Punto 1</u></p> <p>La Regione Emilia Romagna in relazione agli standard qualitativi dei Corpi di Polizia Locale ha individuato tre fasce di merito in cui gli stessi sono inseriti. La stessa Regione fornisce dei finanziamenti ai Corpi che intendano adeguarsi a tali standard oppure lavorare per passare da una fascia inferiore ad una superiore. Attualmente il Corpo Unione del Frignano è inserito nella fascia 3, l'obiettivo nel prossimo triennio è quello di passare alla fascia 2. Per fare tale passaggio e beneficiare dei finanziamenti occorre perseguire i seguenti obiettivi</p> <p>a) Adeguamento del numero degli operatori allo standard regionale con un discostamento massimo consentito inferiore al 20% allo standard ottimale;</p> <p>b) Utilizzo degli ausiliari della sosta, tale strumento già utilizzato in alcune nostre realtà potrebbe essere ampliato ad altre amministrazioni nelle quali l'introduzione di tali figure consentirebbe al Corpo di distogliere i propri operatori da tali tipi controlli a favore di attività più strutturate quali controlli di polizia stradale (etilometri controlli sulla velocità, sull'uso di apparecchi telefonici alla guida ecc.) di polizia edilizia e commerciale.</p> <p>c) Formalizzazione di accordi con altre amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo di personale e attrezzature. Il nostro territorio a forte vocazione turistica è interessato nel corso dell'anno da numerosi eventi che richiamano tante persone. Molto spesso l'esiguità del personale non consente una adeguata organizzazione dei servizi in maniera da rispondere in maniera efficace alle esigenze. Tale strumento in alcuni casi potrebbe costituire un valido supporto per organizzare servizi idonei alle richieste ed alle esigenze di tali particolari eventi;</p> <p>d) Dematerializzazione delle attività complesse; oggi le tecnologie consentono di svolgere molti compiti in maniera automatica o fortemente supportati da strumenti digitalizzati. Quindi appare necessario continuare una strada già intrapresa volta a dematerializzare ove possibile le procedure di gestione pratiche. In tale ottica si individua come obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La digitalizzazione delle procedure di contestazione su strada delle violazioni al Codice della Strada

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- La gestione automatizzata delle fasi delle attività di polizia giudiziaria idonea a garantire la riservatezza delle pratiche richiesta dalla natura dell'attività stessa
 - Incentivazione del personale ad utilizzo della piattaforma per consultare la turnazione e richiedere in modo automatico, cambi e variazioni direttamente ai colleghi del presidio (con consueta approvazione finale del Responsabile), abbandonando il cartaceo e velocizzando l'autorizzazione alle variazioni su piattaforma
- e) Progettazione dei sistemi di videosorveglianza in modo tale da renderli idonei a supportare le attività di polizia stradale in relazione all'accertamento di alcune violazioni al codice della strada. (copertura assicurativa e revisioni in particolare)
- Come ulteriore obiettivo il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.
- f) Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada; in particolare l'obiettivo è quello di dotare il Corpo dei seguenti strumenti:
- Misuratore elettronico di velocità
 - Pre-test per sostanze stupefacenti
 - Strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico

Punto 2

La videosorveglianza costituisce uno strumento oramai imprescindibile nelle attività di controllo del territorio per quanto di competenza. L'obiettivo è quello di intercettare finanziamenti esterni all'ente per poter potenziare il sistema attualmente presente e per poter installare nuove telecamere ove necessario.

Punto 3

Accanto a tale fase operativa per rendere maggiormente conforme il sistema di videosorveglianza ai dettami normativi nazionali e comunitari l'obiettivo del seguente documento è quello di:

- a) Dotarsi di un regolamento sulla videosorveglianza
- b) Dare impulso per la convocazione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica ove discutere con Prefetto e Forze di Polizia le questioni inerenti alla sicurezza e dove condividere il piano di dislocazione delle videocamere
- c) Individuare in base ai dettami normativi gli attori inerenti alla gestione del trattamento dati in materia di videosorveglianza.
- d) Dare attuazione del regolamento di videosorveglianza già approvato con delibera di giunta e formare il personale nel trattamento e nella gestione del dato.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 59

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento	Magnani Fabio
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Biblioteca – progetto montagna.</p> <p>Gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena.</p> <p>Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.02: Giovani Pag. 61

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	Lorenzo Checchi / Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni darà attuazione agli obiettivi programmatici di seguito elencati ed integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili. La finalità è quella di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, anche attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e annualmente progettati e contenuti nel Programma Attuativo Annuale (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano).

Obiettivi operativi

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 e Piano regionale per l'adolescenza 2018-2020– Il servizio assicurerà l'attività di coordinamento delle attività del "Gruppo Integrato Adolescenza" (G.I.A) che è formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine). L'attività di questo gruppo, attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verterà sull'individuazione di linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Rispetto a tutte le azioni messe in campo, di seguito riportate, il servizio di Coordinamento Progetto Adolescenza continuerà a garantire l'integrazione ed il raccordo con tutti gli altri interventi rivolti alla popolazione adolescenziale e la rete con i servizi, le scuole ed i comuni. Il servizio si occuperà anche, in raccordo con il servizio regionale, della valutazione e del monitoraggio delle progettazioni delle associazioni del terzo settore locale finanziate con il Bando Adolescenza regionale annuale di cui alla L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii..

Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani. Fino al 30/04/2026 verrà data continuità al progetto "Cantieri giovani", in collaborazione con il soggetto gestore, tramite la convenzione rinnovata appunto fino al 30/04/2026, stipulata ai sensi dell'art. 56 del DLGS n. 117/2017, con l'ente attuatore partner CSV Terre Estensi ODV di Modena, individuato a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, approvata con determinazione n. 71 del 14/03/2024. L'Unione sostiene con fondi dedicati, fino ad un massimo di € 14.000 annui di possibile rimborso, la realizzazione di attività di progettazione, coordinamento, attivazione ed organizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte a giovani studenti e non (target 14-29), ivi compresa anche la promozione della Younger card, carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi dei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

progettuali che stanno coinvolgendo i giovani. A conclusione della durata della convenzione, al presente progetto sarà data continuità tramite l'individuazione di soggetto esperto, effettuata con ulteriore procedura ad evidenza pubblica.

Interventi di prossimità nel Frignano. Fino al 31/12/2026 verrà data continuità al progetto "Educativa di strada" che consiste nell'attivazione di "unità di strada" sul territorio dell'Unione, per l'attuazione di interventi educativi di prossimità, finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio nei luoghi di vita, aggregazione e divertimento degli adolescenti e dei giovani, in raccordo con i servizi educativi, sociali, culturali, sanitari del territorio, con il Centro per le Famiglie del Frignano e con il Progetto antidispersione scolastica/inclusione sociale. Sono infatti previsti specifici interventi in ambito scolastico, quale luogo cardine della quotidianità dei ragazzi, in particolare presso le scuole secondarie di secondo grado e spazi ad esse limitrofi. Il progetto, gestito dalla Coop. Sociale Aliante di Modena dal 2020, a seguito di idonea procedura ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.Lgs. 36/2023, è stato affidato alla stessa Cooperativa per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2026 (di cui alla Determinazione n. 531/2024).

Per tale progetto, in rete con i servizi sociali, sanitari e scolastici, e le cui attività si integrano con le altre azioni di prevenzione rivolte alla popolazione giovanile (progetti Antidispersione Scolastica, Sportelli di ascolto nelle scuole, Progetto politiche giovanili rinnovo della convenzione per la realizzazione di laboratori sull'utilizzo consapevole della rete internet, Progetto di promozione cittadinanza attiva "Cantieri Giovani", Centro per le famiglie) verrà data continuità anche tramite successiva procedura ad evidenza pubblica.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili, Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità ai progetti avviati, o ad ulteriori progettazioni eventualmente sostenibili, con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08):

- Progetto Politiche Giovanili in spesa corrente "#digitali&consapevoli"

Con determinazione n. 500 del 15/11/2023 si è provveduto, previo consenso dell'Ente Attuatore di Terzo Settore (Associazione di Promozione Sociale Civibox), al rinnovo della "CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA RETE INTERNET", per il periodo 16/11/2023 - 15/11/2026 per la somma complessiva di € 22.640,00, ai medesimi patti e condizioni previsti nella convenzione approvata con determinazione sopra richiamata n. 451/2020. Tale rinnovo consentirà la prosecuzione delle attività che promuovono l'uso consapevole della rete internet, rispetto a vincoli, rischi ed opportunità, attività rivolte sia ai gruppi scolastici, che a quelli presenti nel territorio, oltre che delle famiglie. Il coordinamento del Progetto adolescenza e del Centro per le famiglie garantirà la messa in rete delle presenti azioni con le altre progettazioni di prevenzione comportamenti a rischio/promozione sani stili di vita, oltre che con il Centro per le famiglie del Frignano.

- Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni.

Il servizio provvederà, relativamente al progetto "Giovani al centro del Frignano", al monitoraggio, valutazione e rendicontazione, secondo le indicazioni regionali. Provvederà, inoltre, oltre a valutare la propria partecipazione a futuri Bandi regionali

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
per acquisti in conto capitale o spesa corrente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 65

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessore di riferimento	Magnani Fabio
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale.

Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998.

Progetto "Appennino in scena"

Nell'ambito della promozione territoriale è prevista una co-progettazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, finalizzata a valorizzare il territorio del Frignano attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche sul territorio dei 10 Comuni membri. Il progetto vedrà la valorizzazione del contesto esistente e l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti social, nonché del sito istituzionale www.inppaenninomodenese.it con l'implementazione e caratterizzazione del brand infinite mozioni.

Fiera dell'economia montana

Nell'anno 2025 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", che da parecchi anni rappresenta un importante punto d'incontro per le aziende del territorio e delle province limitrofe e costituisce, inoltre, un valido strumento di intermediazione commerciale, con particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici locali, che consente una relazione diretta tra produttore e consumatore

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 67

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	Ballotti Giuseppe – Magnani Simona
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo – Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ufficio di Piano – PUG intercomunale

Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare:

- 1) l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" - artt. 30 e 58,;
- 2) la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017;
- 3) l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017;
- 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall'art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017;

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo territoriale e della Convenzione tra l'Unione e i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l'Ufficio di Piano, unitamente ad un cronoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell'arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022.

Il Comune di Pavullo con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 31/03/2021 avente ad oggetto "Adesione del Comune di Pavullo nel Frignano alla convenzione per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola e l'Unione dei Comuni del Frignano, istituito ai sensi dell'art.55 della l.r.24/2017. Approvazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

della convenzione”:

- ha aderito alla costituzione dell'ufficio di piano intercomunale, in coerenza con la nuova legge regionale ed i relativi atti di coordinamento tecnico, al fine di procedere in modo coordinato e congiunto con gli altri comuni dell'Unione del Frignano e al fine di creare anche occasioni per la formulazione di indirizzi strategici di valenza sovra comunale;
- non ha demandando allo stesso la stesura del proprio strumento urbanistico, attività per la quale manterrà i propri consulenti in materia.

Con deliberazione n. 40 del 31/05/2022 la Giunta dell'Unione ha adottato provvedimenti volti ad una definizione finale e compiuta della struttura dell'Ufficio di Piano (UP) intercomunale in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30/07/2018.

Con delibera di Giunta Comunale n. 87 del 7/7/2022 il Comune di Pavullo ha individuato e comunicato gli esperti di competenza, selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii

L'ufficio di piano risulta così costituito da esperti nelle materie che seguono:

• personale interno all'Unione dei Comuni:

- Esperto in materia di funzioni di governo del territorio in campo pianificatorio, paesaggistico ed edilizio;
- Esperto in materia Ambientale/Sismica/Geologia;
- Esperto in campo Giuridico;

• Incaricati esterni all'ente selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016:

Unione dei Comuni del Frignano:

- Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale – rigenerazione urbana
- Esperto in materia paesaggistica
- Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)
- Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria
- Esperto in discipline acustiche
- Esperto in materia giuridica

Comune di Pavullo nel Frignano:

- Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)
- Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria
- Esperto in materia giuridica
- Esperto in materia paesaggistica

Il Presidente dell'Unione ha proceduto con proprio decreto del 12 luglio 2022, alla designazione degli esperti componenti dell'Ufficio di Piano.

E' stato istituito il Tavolo politico con lo scopo di individuare e condividere la definizione di strategie/ indirizzi /azioni/ a scala territoriale, per ambiti omogenei e quelli intercomunali.

E' stato avviato il lavoro di formazione del nuovo strumento urbanistico; attualmente le attività in corso sono le seguenti:

- la “costruzione” del quadro conoscitivo diagnostico
- confronto con i comuni coinvolti dal procedimento

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- prime annotazioni per la strategia del PUG
- individuazione e condivisione dei 5 PRINCIPALI MACROTEMI DI SISTEMA di interesse a scala territoriale:

1. PAESAGGIO AMBIENTE E STORIA
2. SERVIZI, INFRASTRUTTURE E ACCESSIBILITA'
3. TURISMO E ATTRATTIVITA'
4. SISTEMA PRODUTTIVO E TERRITORIO RURALE
5. FRAGILITA' DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'

Si è proceduto alla ridefinizione del cronoprogramma delle attività con richiesta di modifica alla Regione Emilia Romagna, con nuova scadenza programmata al 31/12/2024, che in caso di necessità dovrà essere prorogata a data da definirsi in accordo con i competenti uffici regionali.

Con Decreto del Presidente n. 5 del 22/02/2024 è stato ricostituito l'Ufficio di Piano con l'individuazione del Responsabile e degli Esperti in materia

E' emersa la necessità di integrare l'incarico del PUG con un'ulteriore prestazione specialistica "Carta delle Potenzialità Archeologiche", i cui costi saranno ripartiti in capo ai comuni interessati dal PUG intercomunale, per il 50% sulla base della popolazione dell'anno precedente e per il 50% sulla base della superficie territoriale, cosa che sarà definita in accordo con i componenti dell'Ufficio di Piano.

Micro Zonazione sismica

E' prevista, da parte del responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici, la cura del necessario coordinamento delle attività inerenti la Micro Zonazione Sismica di 3° livello dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola con l'Ufficio di Piano durante la redazione del PUG intercomunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01: Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 71</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 72</i>
<i>Programma 09.05: “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”</i>	<i>Pag. 74</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	Magnani Simona
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili.</p> <p>Monitoraggio dei fenomeni franosi in collaborazione con gli Enti territoriali.</p> <p>Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile.</p> <p>Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	Magnani Simona, Ricchi Arnaldo
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

L'attività di rilascio delle autorizzazioni al taglio, di gestione delle comunicazioni di taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi al Regolamento Forestale Regionale che ha sostituito dal 15/09/2018 le vecchie Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale si prevede mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale.

Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema.

La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei.

L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano e Ente Parchi Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza il 31/12/2024, ed è prorogabile per un analogo periodo.

Altri interventi in campo ambientale

L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità. Il Servizio Forestazione e Ambiente della Unione ha proceduto ad una ricognizione delle aree suscettibili di intervento al fine della programmazione degli interventi per le annualità a partire dal 2021, con priorità approvate con Delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 16/02/2021.

Programma di Sviluppo Rurale periodo 2021 – 2027.

Con la chiusura del PSR 2014-2020, l'Unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, ha aderito alle iniziative delle misure 8.03.1 del Programma di Sviluppo Rurale di transizione 2021 – 2022 dell'Emilia Romagna, attualmente in corso di completamento per quanto riguarda la misura 8.3.01; potrà aderire alle iniziative del nuovo PSR 2023 - 2027 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, quando previste normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi degli interventi, tramite specifici accordi con i soggetti interessati.

Vista la proroga della Regione Emilia Romagna delle tempistiche previste per la chiusura del PSR 2014-2020 Misure 8.3.1 e 8.5.1 entro i termini previsti l'Unione ha presentato domanda per ulteriori interventi sulla operazione 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", istanza accolta con un contributo previsto di € 123.933,30 su progetti ammissibili per un importo complessivo pari ad € 150.000,00; le attività, a seguito di proroga regionale, dovranno essere terminate entro il 31/12/2024 salvo ulteriori proroghe regionali. Si resta pertanto in attesa del nuovo Programma 2021-2027.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”

Assessore di riferimento	Ricchi Arnaldo, Venturelli Davide
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività previste all'art.1 della L.R. n. 9/2006 per riconoscere il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuovere la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici; all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006 sono previsti contributi annuali allocati sul capitolo di spesa 39538 “Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)”. L'assegnazione e la concessione dei contributi sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla DGR n. 1816 del 08/11/2021, e prevedono la possibilità da parte dei soggetti beneficiari di stipulare appositi accordi per individuare in altri Enti i soggetti attuatori degli interventi. Già nell'anno 2020 è stata presentata istanza da parte dell'Unione con contributo ricevuto per l'annualità 2021 e attività rendicontate nei primi mesi del 2023. L'Unione dei Comuni del Frignano, in accordo con i Comuni dei Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano e Polinago, ha presentato istanza per interventi con annualità 2023, accolta positivamente con contributo pari ad € 15.000,00 su un progetto di importo pari ad € 16.500,00, dove la quota locale di € 1.500,00 è sostenuta da parte dei Comuni territorialmente interessati in parti uguali; il soggetto attuatore è il Comune di Pavullo in base a specifico Accordo operativo. Per il biennio successivo l'Unione non potrà presentare nuovamente istanza come previsto dai citati atti regionali, i quali prevedono che “Non potranno ricevere contributi gli Enti che abbiano già usufruito di contributi regionali, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR 09/2006, per due annualità, anche non consecutive nei cinque anni precedenti l'anno oggetto di finanziamento”. Si prevede pertanto la presentazione di una nuova istanza per l'anno 2026, con interventi che saranno concordati con i Comuni membri.

RETE SENTIERISTICA DEL TERRITORIO DEL FRIGNANO.

La legge regionale 26 luglio 2013, n. 14 promuove la valorizzazione della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna (REER) e delle attività escursionistiche, prevedendo che la Regione ed i Comuni, anche in forma associata, gestiscano la REER con la collaborazione degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, del volontariato e dell'associazionismo di settore, in conformità al principio costituzionale di sussidiarietà e nel rispetto delle prerogative riconosciute al Club Alpino Italiano (CAI) dalla legislazione vigente

Nell'ambito dei progetti finanziati con le risorse derivanti del Fondo Regionale Montagna 2024-2026, l'Unione dei Comuni del Frignano intende realizzare interventi di investimento sulla rete sentieristica del proprio territorio. Nel triennio 2024-2026 gli interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri del Frignano sono stati per ora individuati con importi pari ad € 100.000,00 per l'anno 2024, € 49.047,92 per l'anno 2025 ed € 69047,92 per l'anno 2026.

Tra le attività inerenti la rete sentieristica è rilevante il Protocollo di intesa tra Provincia di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Modena, i Comuni di Concordia S. S., San Possidonio, Novi di Modena, Carpi, Soliera, Campogalliano, Rubiera, Sassuolo, Lama Mocogno, Prignano S. S., Bastiglia, Modena, Formigine, Castelnuovo Rangone, Maranello, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Unione dei Comuni del Frignano, Ente Parchi Emilia Centrale e l'Associazione Via Romea Germanica Imperiale a.p.s.: tale protocollo si inserisce nel quadro più generale della Consulta Territoriale della Rete Sentieristica Regionale (REER) per il territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano e dell'Unione Terre dei Castelli istituita ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 14 con Delibera di Giunta n. 46 del 06/07/2021.

PATTO TERRITORIALE

Il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area”, al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.

Il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota.

Il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo.

Ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001.

La Provincia di Modena ha pertanto deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI).

In accordo con gli Enti locali è stata definita l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti 18 Comuni montani in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzone
- Sestola
- Zocca

Nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa quale impostazione strategica del progetto pilota di concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;

b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

Con Delibera di Giunta n. 73 del 02/11/2021 L'unione dei Comuni del Frignano ha deciso di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021.

Con determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021 la Provincia di Modena, in

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

qualità di soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, ha approvato l'invito agli Enti locali alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese per la successiva candidatura nell'ambito del bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con decreto 30 luglio 2021.

L'articolo 9 dell'invito a presentare proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese, approvato con la citata determinazione provinciale, prevede, al comma 4, lettera c) che alla domanda di agevolazione presentata dagli enti locali sia allegata "in caso di progetto sovracomunale, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli Enti locali interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'Ente locale capofila del progetto".

Gli Enti locali elencati hanno formalizzato l'adesione al progetto Pilota dell'Appennino Modenese con i seguenti atti, individuando l'Unione dei Comuni del Frignano quale soggetto proponente e capofila:

- Comune di Fanano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 05-11-2021;
- Comune di Fiumalbo, Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 18.11.2021;
- Comune di Frassinoro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 29/10/2021;
- Comune di Guiglia, Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 28-10-2021;
- Comune di Lama Mocogno, Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30/10/2021;
- Comune di Marano sul Panaro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 27/10/2021;
- Comune di Montecreto, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28/10/2021;
- Comune di Montefiorino, Deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 28/10/2021;
- Comune di Montese, Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 25-10-2021;
- Comune di Palagano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28.10.2021;
- Comune di Pavullo nel Frignano, Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 29.10.2021;
- Comune di Pievepelago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 25.10.2021;
- Comune di Polinago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 28/10/2021;
- Comune di Prignano sulla Secchia, Deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 30/10/2021;
- Comune di Riolunato, Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 28/10/2021;
- Comune di Serramazzoni, Deliberazione della Giunta Comunale n. 30.10.2021;
- Comune di Sestola, Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 04.11.2021;
- Comune di Zocca, Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 29 ottobre 2021.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici n. 679 del 31/12/2021 si affidavano i servizi di redazione dello Studio di Fattibilità degli interventi relativi al Progetto-Quadro di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena allo studio Enrico Guaitoli Panini e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Irene Esposito Architetti Associati, in possesso dei necessari requisiti tecnico organizzativi, per l'importo di netti € 6.000,00 oltre ad € 240,00 per oneri di cassa previdenziale ed € 1.372,80 per IVA al 22%, e così per complessivi € 7.612,80, CIG Z5234A6A8E.

Con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 in data 07/01/2022 si approvava il progetto quadro di Fattibilità tecnico-economica di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena, redatto ai sensi dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 da parte dello studio Enrico Guaitoli Panini e Irene Esposito Architetti Associati.

La domanda di agevolazione avente ad oggetto la proposta finanziamento di un "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE" è stata presentata alla Provincia di Modena in data 10 gennaio 2022 dall'Unione dei Comuni del Frignano, in nome e per conto dei diciotto Comuni che hanno aderito al Patto territoriale dell'Appennino Modenese.

Visti gli esiti della procedura di preselezione comunicati dalla Provincia di Modena al Soggetto proponente e le modifiche richieste al predetto progetto, con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 2 in data 25/01/2022 si approvava il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE", predisposto dall'Unione dei Comuni del Frignano, nella versione aggiornata a seguito delle modifiche richieste da parte della Provincia, come di seguito:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>				
1. Ciclovia del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovia del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei comuni del Frignano	Prignano sulla Secchia, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Riolunato,	2.294.000,00	2.294.000,00

Finalità da conseguire e obiettivi operativi				
		Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo		
AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE				
4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00

L'Unione dei Comuni del Frignano e tutti i soggetti coinvolti dovranno stipulare apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla eventuale concessione del contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi in oggetto, pari ad **euro 7.944.000,00 IVA inclusa**, derivano dalle agevolazioni di cui al Capo III del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, e saranno previste a bilancio dell'Unione a positivo accoglimento dell'istanza trasmessa a Unioncamere da parte del Soggetto Responsabile, Provincia di Modena, previa formale comunicazione da parte dello stesso.

Il progetto pilota è stato approvato con Decreto Ministeriale, pertanto si dovranno concordare con la Provincia di Modena e con gli Enti aderenti all'iniziativa le modalità di realizzazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

<i>Programma 10.04: Altre modalità di trasporto</i>	<i>Pag. 81</i>
<i>Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Pag. 87</i>

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	Magnani Simona
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Con provvedimento del 02/03/1999 Prot. n. 131520/14/LB l'allora Direzione Generale dell'Aviazione Civile – Uff. Concessioni Amministrative – concedeva alla Comunità Montana del Frignano un'area demaniale sull'Aeroporto di Pavullo affinché vi realizzasse - con pubblici finanziamenti - un hangar, un piazzale e un'eliperficie, il tutto finalizzato al servizio di Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino; tale provvedimento prevedeva che, una volta realizzati detti manufatti, l'ENAC avrebbe dovuto riacquisire l'intera area, per poi concedere alla Comunità Montana solo i beni ad uso esclusivo.</p> <p>Con verbale del 15/12/2010 la Comunità Montana del Frignano ha riconsegnato all'ENAC l'area di cui trattasi e i manufatti su di essa realizzati, comprendenti beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino, e successivamente l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini, considerata la natura della Comunità Montana quale Ente territoriale locale e tenuto conto che il servizio di “Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino” è un servizio a finalità di pubblico interesse, ha rilasciato alla stessa Comunità Montana la concessione ad uso gratuito dell'hangar realizzato sull'area in parola;</p> <p>La concessione in uso gratuito di cui trattasi è stata disciplinata da apposito contratto di comodato sottoscritto in data 21/02/2011 tra l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini e la Comunità Montana del Frignano, inizialmente di durata annuale e successivamente rinnovato a tutto il 31/12/2018.</p> <p>A settembre dell'anno 2018, in vista della scadenza del comodato di cui sopra, l'ENAC comunicava all'Unione, subentrata dall'01/01/2014 alla soppressa Comunità Montana del Frignano, le nuove condizioni richieste per il rinnovo della concessione del bene demaniale di cui trattasi, che prevedevano - tra gli altri - l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone per la concessione dell'area (fino ad allora a titolo gratuito), nonché di procedere alla costituzione di un deposito cauzionale o – in alternativa - all'attivazione di una fidejussione a garanzia della concessione d'uso.</p> <p>L'Aeroclub di Pavullo Società Sportiva a Responsabilità Limitata, Gestore Operativo dell'Aeroporto di Pavullo, in quanto unico responsabile dell'attuazione delle norme inderogabili in tema di safety e security, come da circolare ENAC prot. 398/14.4 del 25.02.1998, ha provveduto a rimborsare alla Unione tutte le suddette spese, corrisposte dall'Unione quale titolare del rapporto concessorio, sulla base degli accordi sottoscritti tra AERO CLUB Pavullo e Unione.</p> <p>AERO CLUB Pavullo ha proposto all'Unione di rinunciare – a proprio favore – alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, evidenziando il fatto che la titolarità attiva della concessione in capo all'Unione comporta necessariamente un aggravio di adempimenti e costi che poi di fatto, ricadono effettivamente sul gestore operativo.</p> <p>A fronte di tale proposta, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di un risparmio sulle spese da sostenere per la concessione d'uso del bene, Aero Club Pavullo si è impegnato a garantire all'Unione il mantenimento della destinazione attuale dei beni immobili per il Servizio di Protezione Civile e soccorso alpino-sanitario e la continuità</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

delle prestazioni relative.

Considerato che, a fronte della disponibilità mostrata da Aero Club Pavullo a mantenere inalterata l'originaria destinazione d'uso del bene, si è ritenuto senz'altro possibile l'accoglimento della richiesta di rinuncia alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, con Delibera di Giunta della Unione n. 24 del 28/05/2020 si è provveduto ad approvare apposito atto convenzionale volto a regolare i rapporti tra Unione dei Comuni del Frignano e Aero Club Pavullo per la gestione dell'area e dei beni immobili destinati al servizio di protezione Civile e Soccorso Sanitario ed Alpino.

La suddetta convenzione regola l'uso dell'area e dei beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino presso l'Aeroporto di Pavullo nel Frignano, e la manutenzione per conservarli nello stato di fatto in cui i beni si trovano, ed ha durata di 3 anni, rinnovabile per ulteriori 3 anni per tacito accordo.

L'Aero Club Pavullo si impegna pertanto a garantire, quale gestore operativo della struttura aeroportuale, l'utilizzo delle strutture con finalità di elisoccorso e qualora necessario e opportuno con finalità di protezione civile, mantenendo perfettamente inalterate le attuali destinazioni d'uso dei beni immobili.

Il provvedimento di affidamento della gestione ventennale dell'Aeroporto dovrà contenere la previsione di mantenimento dell'uso pubblico come sopra definito ed il passaggio all'affidatario delle consegne a carico ed a favore dell'Aero Club Pavullo così come stabiliti nella suddetta convenzione.

Le condizioni di utilizzo previste nella convenzione sono comunque soggette alle norme di sicurezza aeroportuale emanate da ENAC ed alle specifiche Ordinanze della Direzione Aeroportuale Emilia Romagna.

L'infrastruttura aeroportuale di Pavullo comprende una strada perimetrale esterna alla recinzione, a suo tempo realizzata dal Comune di Pavullo con fondi ENAC, tramite apposita convenzione sottoscritta tra gli Enti; detta strada perimetrale esterna svolge la funzione prevista di controllo e sorveglianza del perimetro aeroportuale e di intervento in caso di emergenza, e, già precedentemente alla sua attuazione in forma palese, era spontaneamente utilizzata dagli abitanti di Pavullo come area di svago;

In data 26 gennaio 2005, tra il Comune di Pavullo nel Frignano ed ENAC fu firmato atto aggiuntivo alla precedente convenzione tra gli stessi soggetti (firmata in data 06.08.2003) con la quale si realizzò la recinzione di confine della zona sensibile aeroportuale e la strada perimetrale collocata su sedime aeroportuale ma esternamente alla recinzione;

Considerato l'interesse sovracomunale delle infrastrutture e dell'area aeroportuale, l'Unione dei Comuni del Frignano si è resa disponibile a supportare la realizzazione dell'opera di cui sopra offrendosi di coprire gli oneri connessi con la gestione dell'appalto.

Per regolare i rapporti tra ENAC, Unione e Aeroclub Pavullo in data 11/07/2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione per l'esecuzione di opere e la gestione dell'area di sedime aeroportuale che corre esternamente alla recinzione lungo gran parte della lunghezza della recinzione stessa.

L'Unione dei Comuni del Frignano, accogliendo le esigenze di gruppi di abitanti che chiedevano di mantenere l'utilizzo della strada perimetrale per svolgere attività pedonale, mantenendo fermo il prioritario utilizzo aeroportuale dell'infrastruttura, allo scopo di garantire la regolarità dell'uso e sollevare la proprietà da qualunque responsabilità connessa con l'improprio uso della strada perimetrale, si rende disponibile a compensare detto utilizzo fornendo i fondi per la manutenzione della strada perimetrale esterna, ed attivando un'apposita assicurazione che copra ogni danno a persone e cose possa occorrere al pubblico per effetto dell'uso praticato della strada in oggetto.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Inoltre, un gruppo di imprenditori ha deciso di devolvere ad Aero Club Pavullo un contributo finanziario pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) destinato all'ampliamento e ristrutturazione della sopra citata strada aeroportuale perimetrale (cioè utilizzando parti di aree demaniali e, in parte, di aree di proprietà di altri Enti pubblici o privati).

Per la realizzazione di tali opere gli imprenditori citati hanno deciso di assegnare la gestione esecutiva all'Aero Club Pavullo, in quanto gestore operativo dell'Aeroporto stesso;

La strada perimetrale presentava alcune disfunzionalità connesse con il fatto che mancava un ultimo tratto per renderla completa, ed in caso di pioggia abbondante risultava non praticabile; inoltre, soprattutto nei confronti dell'attività aeronautica, in particolare quella del Volo a Vela, in alcuni tratti risultava troppo vicina alla recinzione rischiando di essere coinvolta in una fuoriuscita dei velivoli o del cavo di traino;

Le opere progettate e realizzate sono relative ad un nuovo tratto di strada perimetrale aeroportuale, sostitutivo di parte dell'attuale strada perimetrale, avente le seguenti caratteristiche:

- tracciato della strada ulteriormente distanziato dall'area operativa di volo, approssimato all'effettivo perimetro del sedime aeroportuale, per aumentare il livello di sicurezza durante le operazioni di decollo ed atterraggio dei velivoli, soprattutto per quanto riguarda il Volo a Vela;
- utilizzo di materiali tali da permettere agevolmente il transito dei mezzi di soccorso anche con avverse condizioni meteorologiche;
- consentire un accesso diretto alla viabilità esterna, per agevolare l'ingresso dei mezzi deputati agli interventi di soccorso;
- eliminano la porzione promiscua dell'anello perimetrale, sulla quale insisteva anche il transito veicolare pubblico di accesso all'Aeroporto;
- consente un utilizzo pedonale più agevole dell'intero anello perimetrale, da parte della cittadinanza che già in passato ne usufruiva anche per attività ludica;
- consente che l'Unione possa agevolare le operazioni di gestione della strada perimetrale, attuata per il tramite dell'Aero Club assumendo i costi di manutenzione, fornendo, a titolo gratuito, le necessarie approvazioni edilizie ed amministrative in genere, per quanto di competenza propria o del Comune di Pavullo, contribuendo finanziariamente alla disposizione della segnaletica, contribuendo finanziariamente all'onere sostenuto dall'Aero Club per la polizza assicurativa in favore di ENAC, con massimale non inferiore ad euro 1.000.000 (unmilione), riguardante la responsabilità civile per i danni causati dall'utilizzo della strada perimetrale sia all'utenza, sia agli operatori aeroportuali, sia alle infrastrutture ed impianti dell'Aeroporto.

Pertanto, ricapitolando, sulla base della predetta Convenzione l'Unione:

I. per quanto di competenza, ha approvato il progetto delle opere e si è fatto carico delle necessarie autorizzazioni presso il Comune di Pavullo, ottenendo la messa a disposizione del circuito al pubblico per il transito pedonale, nei termini in cui questo sarà compatibile con le esigenze aeroportuali (generali ovvero particolari, in occasione di eventi determinati o condizioni specifiche).

II. per quanto di competenza, provvederà a finanziare la segnaletica di sicurezza, su indicazione di ENAC e per il tramite del'Aero Club quale gestore operativo.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

III. per quanto di competenza, si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa la pulizia quotidiana del percorso, stipulando apposita convenzione con l'Aero Club Pavullo. L'Unione potrà delegare per la stesura della convenzione citata il Comune di Pavullo.

A seguito della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 06 agosto 2003 tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), la società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. (costituita tra il Comune di Pavullo nel Frignano, la Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano e l'Aeroclub di Pavullo nel Frignano), soggetto attivo di un apposito finanziamento ricompreso nel Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ha trasferito a titolo gratuito al Demanio dello Stato, tramite l'Amministrazione Comunale di Pavullo nel Frignano che la rappresenta, le aree necessarie all'ampliamento del sedime aeroportuale per l'esecuzione delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Pavullo nel Frignano finalizzate alla sicurezza operativa ed all'attività di protezione civile e che sono state acquisite in detto Demanio.

Con atto aggiuntivo alla convenzione citata stipulato in data 26.1.2005, E.N.A.C. si era convenzionalmente impegnato ad eseguire a propria cura e spese la realizzazione di idonea recinzione delle aree operative aeroportuali, secondo il progetto dei lavori da esso stesso approvato; i lavori di ristrutturazione previsti, la recinzione e le opere connesse sono state realizzate nel rispetto delle condizioni convenzionali.

Le opere realizzate da oltre dieci anni, tra le quali era ricompresa l'allungamento e pavimentazione in asfalto della pista di volo, e le previsioni di aumento di traffico richiedono lavori di manutenzione ordinaria sulla pista di volo stessa e sulle opere connesse allora realizzate, tra i quali:

- Riqualfica della pista di volo con realizzazione del manto di usura, eventualmente esteso, in ragione della disponibilità economica, al raccordo ed ai piazzali aeromobili esistenti;
- Ampliamento del piazzale aeromobili;
- Ampliamento delle infrastrutture dell'area terminale.

Poiché le ridottissime risorse a disposizione degli Enti locali non consentivano di realizzare dette opere di manutenzione, urgenti per non arrivare a pesanti ed irreversibili deterioramenti delle infrastrutture, valutata la valenza prevalentemente territoriale dell'Aeroporto tale da ritenere preferibile che l'intervento possa essere gestito dagli enti locali interessati, ferma restando la vigilanza di E.N.A.C., si è proceduto alla sottoscrizione di apposita Convenzione tra Unione ed E.N.A.C. volta a regolare i reciproci rapporti, in relazione all'espletamento delle attività collegate alla realizzazione delle opere citate. Con tale convenzione ENAC ha messo a disposizione risorse per complessivi € 700.000,00 atte alla realizzazione degli interventi necessari

Successivamente è stata sottoscritta da parte della Unione, di ENAC e dell'Aero Club Pavullo una estensione della suddetta Convenzione, con la quale ENAC ha incrementato le risorse con ulteriori € 1.000.000,00 e l'Aero Club Pavullo ha messo a disposizione la somma di € 50.000,00 ricevuta da parte della Fondazione Cassa Di Risparmio per gli scopi previsti in convenzione.

Sulla base di detta Convenzione l'Unione si è impegnata a realizzare:

- manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali;
- ampliamento, verso Nord, del piazzale di sosta per aeromobili;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- ampliamento dell'infrastruttura e della ricettività dell'area terminale, anche con utilizzazione di eventuali ribassi d'asta derivanti dai lavori in pista, per la formazione di sale briefing ed attività operative necessarie per la realizzazione del Campionato Mondiale di Volo a Vela classe 13,5m;

Per la prima fase dei lavori, relativi alla manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali, ENAC ha trasferito alla Unione risorse per complessivi € 700.000,00 e la AUSL di Modena, in accordo con ENAC, ha provveduto al finanziamento delle spese relative alla segnaletica luminosa, pari ad € 12.540,00. Le spese tecniche generali e di progettazione sono state affrontate da parte della Unione anche grazie a risorse trasferite da parte del Comune di Pavullo.

I lavori sulla Pista sono stati completati nell'anno 2019, collaudati positivamente nel mese di Agosto 2019 e Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto dalle parti in data 06/11/2020 con alcuni adempimenti che l'Impresa affidataria si impegnava a rispettare entro il mese di Giugno 2020 (sistemazione di segnaletica e di modeste porzioni del manto bituminoso)

A seguito di alcune difformità e vizi riscontrati sulla Pista nel mese di Giugno 2020 si è provveduto all'invio alla Impresa affidataria di segnalazione di difetti di realizzazione ai sensi dell'art. 1667 del C. C. , chiedendo di intervenire per la sistemazione dei difetti riscontrati.

Non avendo l'impresa provveduto nei tempi indicati si è proceduto in accordo con ENAC e con l'Aero Club Pavullo ad avviare le procedure legali per un Accertamento Tecnico Preventivo incaricando appositamente uno Studio Legale e un Consulente Tecnico di Parte .

La quota di finanziamento ENAC pari ad **€ 1.000.000,00** ha permesso di approvare i progetti e di affidare i lavori relativi alla realizzazione di un Centro Servizi, importo complessivo **€ 469.018,57**, e relativi alla realizzazione di una Sala Polivalente, importo complessivo **€ 530.981,43**.

La consegna dei lavori è avvenuta con i ritardi causati dalla emergenza Covid19 in data 06/07/2020 per entrambi i progetti, con lavori che hanno subito diverse sospensioni per evidenti difficoltà nella organizzazione dei cantieri dovuta alle conseguenze della citata emergenza.

La conclusione dei lavori, prevista inizialmente entro il 31/12/2021, è stata successivamente prorogata a tutto il 2022 per la realizzazione di varianti in corso di valutazione con ENAC e con l'Aero Club Pavullo, ma anche causa problemi relativi alla emergenza Covid19 e all'aumento dei prezzi causato dalla guerra in Europa; i tempi sono ulteriormente slittati.

Per quanto attiene ai due progetti Centro Servizi e Sala Polivalente, causa le difficoltà incontrate per via della congiuntura economica estremamente critica sotto l'aspetto dell'aumento dei prezzi, le Imprese affidatarie hanno presentato richiesta di risoluzione consensuale del contratto, accolta con Delibere di Giunta; definito lo stato di consistenza si è proceduto pertanto a nuovi affidamenti relativi alle lavorazioni rimanenti da completarsi con le risorse previste nei progetti iniziali.

A seguito di ulteriori accordi tra ENAC, Aeroclub di Pavullo e Unione dei Comuni del Frignano, è stata sottoscritta un' integrazione alla convenzione in essere, grazie alla quale sono stati resi disponibili ulteriori risorse per un ammontare di **€ 1.700.000,00** atte alla realizzazione di due ulteriori interventi: la realizzazione di una pista parallela per i mezzi di soccorso per un importo di **€ 798.942.87** e la realizzazione di una sala controllo per

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

un importo di € **901.060,13**; tali risorse sono messe a disposizione da parte di ENAC all'Unione dei Comuni del Frignano, che funge da Ente attuatore tramite la propria Centrale Unica di Committenza e il Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici.

Le risorse rimanenti per completamento del Centro Servizi, per un importo pari ad € **287.500,00**, sono in corso di utilizzo, così come le ulteriori risorse per un ammontare di € **1.700.000,00** atte alla realizzazione dei due interventi relativi alla realizzazione di una pista parallela per i mezzi di soccorso per un importo di € **798.942.87** e di una sala controllo per un importo di € **901.060,13**. Sono in corso di definizione ulteriori estensioni della convenzione per nuove risorse provenienti da ENAC da dedicare alla realizzazione di ulteriori interventi di completamento delle infrastrutture aeroportuali, in corso di definizione in accordo con ENAC e Aeroclub di Pavullo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	Magnani Simona, Venturelli Davide
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Manutenzione Straordinaria Strade Comunali Del Territorio Montano</p> <p>Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2024-2026 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri preventivamente concordati con gli stessi; le risorse da dedicare a tale iniziativa sono pari ad € 229.842,31 per l'anno 2024 e ad € 259.092,31 per ogni annualità successiva.</p> <p>La legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.</p> <p>Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>Il Fondo è stato finanziato, a seguito dell'articolo 1, comma 593, legge 30 dicembre 2021, n.234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".</p> <p>La RER, come previsto dall'articolo 2 commi 5 e 6, ha trasmesso la richiesta di finanziamento entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto. L'intesa sul riparto del Fondo è stata sancita dalla Conferenza Unificata del 25 maggio 2022.</p> <p>Con DGR n. 407 del 11/03/2024 la RER ha approvato le modalità di riparto ed utilizzo del Fondo, vincolandolo ad interventi sulla viabilità, e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 7971 del 18/04/2024 ha approvato il riparto e assegnazione delle risorse stanziare a titolo di FONDO Sviluppo Montagne ITALIANE (FOSMIT) e residui Fondo Nazionale Montagna nel bilancio di previsione della regione 2024-2026 - annualità 2024 alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione.</p> <p>Il FOSMIT è stato istituito con la Manovra 2022 (legge n. 234-2021) che ha fatto confluire in un unico strumento il Fondo nazionale per la montagna (legge n. 97-1994) e il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani (legge n. 228-2012).</p> <p>Il Fondo prevede due quote, una destinata agli interventi di competenza statale, da ripartire con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, e l'altra destinata agli interventi di competenza regionale, da ripartire con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie d'intesa con la Conferenza unificata.</p> <p>Per l'anno 2024 la Regione ha assegnato le risorse relative alla quota del FOSMIT destinata all'Unione dei Comuni del Frignano per un importo pari ad € 807.593,42.</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per le successive annualità **2025 e 2026** si prevede in prima istanza la possibilità di un ulteriore finanziamento del **FOSMIT** a livello nazionale, con quote destinate alla Regione Emilia Romagna e da queste suddivise a favore degli Enti locali pari almeno a quelle della annualità 2023, ossia **€ 554.174,86** per ogni annualità.

Pertanto gli interventi di Manutenzione Straordinaria Strade Comunali del Frignano prevedono per l'anno **2024** un importo complessivo pari ad **€ 1.037.435,73** , per il **2025 e il 2026** importi pari ad **€ 813.266,87** per ogni annualità.

L'Unione dei Comuni in accordo con la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo ha approvato uno Studio di fattibilità delle alternative progettuali per **una variante alla SS12** di circonvallazione dell'abitato di Pavullo nel Frignano, definendo una possibilità progettuale da approfondire con successivi studi.

La Fondazione di Modena contribuisce alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della suddetta variante con proprie risorse per un ammontare di **€ 150.000,00**, mentre ulteriori risorse per complessivi **€ 50.000,00** sono state messe a disposizione da parte dell'Unione dei comuni del Frignano (€ 30.000,00) e del Comune di Pavullo nel Frignano (€ 20.000,00); sarà pertanto cura dell'Unione, in accordo con Provincia e Comune di Pavullo, procedere nelle annualità 2024-2025 alla approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della variante alla SS12 già affidato nel 2023.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 90

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	Magnani Simona
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.

Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). La convenzione scadrà il 31/12/2026 e sarà preventivamente valutata la possibilità di rinnovo o di adesione ad una nuova convenzione.

Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza, con il supporto della Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Attività di gestione del C.O.M. di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente.

Gestione di "Alert System", sistema automatico di avvisi alla popolazione come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione Civile; tale sistema è stato formalizzato con specifiche Delibere di Giunta da parte dei Comuni membri e dell'Unione, secondo le rispettive competenze, per la sua gestione sono previsti costi annuali che i singoli Enti dovranno sostenere.

Nell'ambito delle funzioni del Servizio Associato di Protezione Civile è stato implementato questo Servizio di Allertamento alla Popolazione ad uso dei C.O.C. e del C.O.M.; tale servizio, opportunamente convalidato da parte dei rispettivi Organi comunali, permette di adempiere ad una delle funzioni previste del recente Codice della Protezione Civile in capo ai Comuni, ossia quello dell'informazione alla popolazione. I costi previsti per implementare tale sistema sono unicamente di spesa corrente, con un canone annuo di € 10.370,00 suddiviso tra Enti secondo le disposizioni della vigente Convenzione inerente il Servizio Associato di Protezione Civile. Il contratto in essere ha una durata fino al 14/05/2027.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 92</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 98</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 101</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 104</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 110</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 117</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 119</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 131</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	Lorenzo Checchi / Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Marina Marti –Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni ha individuato gli obiettivi programmatici approvati, finalizzati a garantire tutela e benessere all'infanzia e ai minori, e darà attuazione agli obiettivi operativi meglio di seguito specificati, sia attraverso le specifiche progettazioni approvate e contenute nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: anche per il triennio 2025-2027, i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti sia all'antidispersione scolastica, in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, che alla socializzazione e al contrasto della povertà educativa. Tali interventi verranno ulteriormente potenziati grazie a fondi regionali finalizzati al contrasto sia del ritiro sociale adolescenziale che della dispersione scolastica, fenomeni ulteriormente incrementati dal lockdown.

Progetto “Sportelli di ascolto nel Frignano”: anche per l’anno scolastico 2024/2025 verrà data continuità al progetto, in rete con i servizi sanitari e sociali e con il Centro per le Famiglie, attraverso l’espletamento di idonea procedura selettiva, ad evidenza pubblica, per la formazione di una graduatoria di psicologi, approvata con determinazione n. 505 del 21/11/2023, ai quali sono stati affidati ulteriori incarichi annuali di lavoro autonomo (Determinazione n. 467 del 18/10/2024) per le attività previste dal progetto, che offre un servizio di consulenza a tutti gli utenti delle comunità scolastiche, oltre all’attivazione di interventi di prevenzione, informazione e formazione, rivolti ai gruppi classe, ad insegnanti e genitori, anche in collaborazione con il CPF. A conclusione della validità degli incarichi in corso fino al 20/11/2025, saranno espletate successive procedure per garantire la continuità del servizio. Nell’ambito del medesimo servizio, si prevede inoltre l’attivazione di gruppi con genitori e bambini nell’ambito dell’implementazione del programma PIPPI.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e/o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale. A scadenza del contratto in essere verranno espletate le procedure necessarie per dare continuità al servizio. Si prevede l’ampliamento della possibilità di attivare interventi educativi domiciliari

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

intensivi per dare seguito all'implementazione del Programma PIPPI.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, sia con risorse proprie del Servizio Sociale sia eventualmente con risorse afferenti da altri soggetti, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei familiari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dal Servizio Sociale Territoriale sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. Si darà seguito al “Protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche” approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 17 del 15/03/2022 e successivamente rinnovato con Deliberazione di Giunta n. 94/2024, avente validità dal 01/01/2025 al 31/12/2027). Esso prevede, oltre alle modalità di lavoro integrato, anche i criteri di compartecipazione alla spesa per le strutture e gli interventi socio sanitari relativi alle aree di utenza individuate.

Progetto antidispersione scolastico-formativa-lavorativa con azioni di inclusione sociale, aggancio relazionale, riorientamento e rimotivazione, rivolte ad adolescenti (target 12/21) studenti e non, in condizioni di fragilità: il servizio provvederà a dare continuità anche per gli anni 2025 e 2026 alle azioni previste nel programma regionale avente come finalità generale il sostegno all'inclusione scolastica, ed il contrasto delle situazioni di cosiddetto “ritiro sociale” (Linee di indirizzo sul ritiro sociale DGR 116/2022), sia attraverso il raccordo con il progetto RI-SO dell'AUSL, nella sua declinazione distrettuale, tramite la prosecuzione del tavolo distrettuale tra servizio sociale, scuole secondarie di primo e secondo grado, NPIA AUSL, Referente RI-SO, servizi educativi delle Coop Aliante e Coop Domus e CSV locale, sia attraverso le attività di antidispersione-inclusione-aggancio relazionale, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio, previste dall'affidamento alla Coop Aliante (determinazione n. 531 del 14/11/2024), in scadenza a dicembre 2026. A scadenza del contratto in essere verranno espletate le procedure necessarie per dare continuità al servizio. Il progetto prevede sia azioni di ricognizione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti della rete, che di intercettazione delle situazioni di dispersione scolastica e/o ritiro sociale, oltre che l'individuazione di appropriate strategie di intervento e ridefinizione dei percorsi di accoglienza, intervento e di accompagnamento delle famiglie ai servizi.

L'obiettivo è di promuovere azioni di rete, per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Equipe di secondo livello: la Regione Emilia-Romagna con la DGR n. 1627 ha previsto la costituzione, nell'ambito dei percorsi volti alla tutela dei soggetti di minore età, di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

equipe di secondo livello per ogni ambito Provinciale. Secondo la normativa, tale struttura interviene nelle situazioni di particolare complessità che richiedano consulenza/intervento di natura specialistica orientato al trauma. A seguito del documento elaborato da gruppo di lavoro di ambito provinciale appositamente composto, con deliberazione n. 1/2022 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha approvato "l'accordo di programma contenente la costituzione dell'equipe di 2° livello". L'equipe di secondo livello è stata formalmente costituita ed è operativa da gennaio 2024 a cui il Servizio Sociale Territoriale ha già partecipato attivamente alla sperimentazione dello strumento oltre che con la presentazione e la discussione di casi particolarmente complessi. Nell'arco del 2025 si prevede la definizione di un nuovo Accordo di Programma, congiuntamente agli altri territori della Provincia di Modena ed ai competenti servizi dell'Azienda Usl al fine di assicurare la prosecuzione del servizio. Il servizio provvederà, secondo il criterio individuato sulla base della popolazione residente 0-18 anni, a sostenere con proprie risorse la quota di propria spettanza relativa ai costi della suddetta equipe.

Affidamento familiare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido familiare nel territorio distrettuale. In modo particolare proseguirà l'attività di coordinamento con i distretti di Vignola e Sassuolo, al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. Si proseguirà l'attività di informazione e sensibilizzazione del territorio sulle tematiche relative ad affido e accoglienza, anche in riferimento all'affido di Minori stranieri non accompagnati, in collaborazione con il Centro per le Famiglie. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/affiancamento familiare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale o con altre risorse stanziare dalla Regione Emilia-Romagna, anche in attuazione del Programma PIPPI. Nei prossimi mesi verrà approvato il regolamento distrettuale che disciplina, in conformità con la normativa vigente, le procedure relative ai percorsi di affido. Con apposito atto verranno successivamente individuate le quote del contributo riconosciuto alle famiglie impegnate in tali progetti. L'organizzazione dei Servizi per l'affido, con particolare riferimento alla formazione delle coppie aspiranti all'affido ed alle azioni di supporto alle famiglie, andrà rivista ulteriormente alla luce dell'attività del Centro per le Famiglie. Inoltre, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, si è provveduto all'attivazione di un nuovo specifico servizio finalizzato alla promozione sul territorio dell'affido familiare come alternativa all'istituzionalizzazione dei minori, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. Mm. Il servizio, approvato con Determinazione n.674/2024 è stato affidato all'APS "Rete di Famiglie Accoglienti", per il periodo 01/01/2025 al 31/12/2026.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione del Distretto di Ceramico e l'Unione Terre di Castelli, per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività è stata formalizzata attraverso specifico accordo di durata quinquennale valevole da gennaio 2022 a dicembre 2026. Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere tra le equipe adozioni dei tre territori finalizzata al confronto ed alla formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione agli appositi incontri a cadenza quadrimestrale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto pronta accoglienza minori: a seguito di approvazione, con Delibera di Giunta n. 100 del 28 dicembre 2022, di apposito accordo di durata quinquennale (2022/2026) tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, si darà continuità al progetto provinciale di "Pronto intervento emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della Provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori. Si individueranno, inoltre, le modalità operative opportune al fine di consentire l'applicazione della nuova formulazione dell'Art. 403 del C.C. così come disciplinata dalla legge n. 206 del 2021, anche qualora il provvedimento dovesse essere assunto al di fuori dell'orario di Servizio del SST.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Si darà continuità all' applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi".

Si proseguirà con l'attività di confronto e coordinamento provinciale che prevede incontri di coordinamento tra le Unioni dei Comuni sulle tematiche specifiche che riguardano il Servizio Sociale Territoriale, e con l'Azienda Usl (servizio di Psicologia clinica) per quanto riguarda l'integrazione socio sanitaria e la formazione integrata degli operatori delle equipe psicosociali. In particolar modo proseguirà l'attività iniziata al fine di individuare un format di lavoro condiviso, oltre ad una traccia di relazione, utile a dare seguito ai mandati conferiti ai Servizi Sociali dal Tribunale Ordinario di Modena nei procedimenti civili che vedono coinvolti minori e si provvederà alla sperimentazione di questa modalità di lavoro. In particolar modo si proseguirà nella sperimentazione del format di lavoro condiviso, e della relativa traccia di relazione, utile a dare seguito ai mandati conferiti ai Servizi Sociali dal Tribunale Ordinario di Modena nei procedimenti civili che vedono coinvolti minori.

Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale. Verranno garantite le azioni di seguito indicate:

- Sviluppo di azioni di confronto e coordinamento tra i Servizi Territoriali e l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USMM), anche al fine di realizzare azioni di prevenzione della devianza minorile;
- Collaborazione con l'USSM per la realizzazione delle indagini ex art. 9 dpr 448/88 sulle condizioni di vita familiari e ambientali dei minori sottoposti a procedimenti penali, solo per i reati a piede libero e per i minori non conosciuti dall'USSM;
- Collaborazione con l'USSM per l'elaborazione del progetto di intervento per la messa alla prova dei minori autori di reato.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno di maternità, ecc.) e per rispondere, nel caso di invio al Servizio Sociale Territoriale, alle istanze legate all'Assegno di Inclusione (ex reddito di cittadinanza).

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali (anche con fondi ad hoc reperiti tramite la partecipazione a bandi). Si provvederà, inoltre, a valutare eventuali forme di collaborazione con il terzo settore, eventualmente anche al di fuori dell'ambito distrettuale, al fine di garantire risposte tempestive alla pluralità di bisogni emergenti.

Piano di formazione e consulenza giuridica: Nel corso dell'anno 2024, anche alla luce della cd. "riforma Cartabia", dell'avvio del Processo Civile Telematico (in procinto di piena attuazione) e dei nuovi orientamenti in materia di volontaria giurisdizione, si è provveduto ad una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di supporto giuridico in materia di diritto di famiglia, tutela minori e soggetti fragili, affidato con determinazione n. 412 del 23/9/2024, con validità dal 01/01/2024 al 30/09/2025, rinnovabile per un ulteriore anno.

Inoltre, il servizio, alla luce di quanto previsto dal PNRR, ha provveduto ad aderire in qualità di Distretto Capofila, e in partenariato con il Distretto di Sassuolo e il Distretto di Vignola, alla manifestazione di interesse secondo i tempi previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, inerente al Sub-investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali". A seguito dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, per un importo complessivo pari ad € 209.934,00, l'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di Distretto Capofila, ha provveduto ad assicurare la prosecuzione di tutte le specifiche azioni, secondo le tempistiche previste dal progetto, il quale si concluderà a Marzo 2026 (salvo eventuali successive proroghe ministeriali). Tutte le azioni saranno inoltre sviluppate coerentemente a quanto previsto all'interno del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi sociali che individua la supervisione del personale dei servizi sociali, come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) che deve essere assicurato su ogni ambito distrettuale. All'inizio del 2025 ha preso avvio l'ultima azione rientrante nei finanziamenti da PNRR, ovvero la Supervisione di Equipe Multidisciplinare ad ulteriore rafforzamento delle professionalità che sul territorio agiscono nei casi complessi di Tutela Minori.

Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): in riferimento alle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il 17.12.2017, e ai successivi provvedimenti nazionali e regionali, che prevedono il rafforzamento di misure e interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie, il servizio, coerentemente anche con la presenza di personale appositamente formato, provvederà a dare seguito all'implementazione del programma.

Sistema Informativo Socio - Assistenziale Minori: al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale e al successivo percorso di semplificazione avviato nel corso del 2020 dai competenti uffici regionali, il servizio ha provveduto a dotarsi di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
un proprio sistema informativo. Si prevede l'utilizzo del sistema gestionale "Icare, anche al fine di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale SISAM.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	Lorenzo Checchi / Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà, in stretta integrazione con l'Area Integrazione Socio – Sanitaria del Distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette), residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede ad Acquaria di Montecreto;
- centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico “All'Opera”, con finalità socio-occupazionale.
- laboratorio con finalità socio – occupazionale di Coopattiva. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche;
- assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- assegni di cura disabili-gravi (DGR n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR n. 2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari e relativi contributi per la vita indipendente.
- interventi educativi di orientamento;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i familiari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppali Riolunato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato. Sarà cura del servizio Sociale di concerto con l'Azienda Usl, valutare attentamente, previo confronto con le Amministrazioni Comunali di riferimento, la riprogettazione delle attività.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area integrazione socio-sanitaria.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI – AMNIL.

Fondo mobilità contributi casa – lavoro: verrà predisposto apposito bando, sulla base delle specifiche indicazioni individuate a livello regionale, per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni:

- Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all'inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all'interno delle loro attività;
- Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno;
- Mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza);

Progetto distrettuale sul caregiver: la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione ed il sostegno del caregiver, iniziato nel 2014.

Alla luce delle risorse assegnate al Distretto, delle indicazioni dell'AUSL in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, verranno realizzati degli interventi che vedono tra i loro obiettivi la valorizzazione e il sostegno della figura del caregiver.

Programmazione distrettuale degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al decreto 29 luglio 2022 e DGR 2299/2022 (Fondo autismo): Relativamente al Fondo Autismo, per il periodo di riferimento, si è

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
in attesa delle preannunciate indicazioni ministeriali e regionali, sulla base delle quali, il servizio provvederà ad assicurare, di concerto con il distretto sanitario, le azioni che verranno definite.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani
Assessore di riferimento	Lorenzo Checchi / Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Marina Marti - Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano - PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali:

- inserimenti programmati o in emergenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze);
- inserimenti programmati o in emergenza in altri servizi residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia, ecc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo;
-

Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti nel Comune di Fanano: Al fine di assicurare risposte adeguate nei confronti di cittadini anziani che vivono in condizione di disagio economico, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini non autosufficienti residenti nel Comune di Fanano. La convenzione è stata approvata con 603/2023 per un importo di € 7.053,00, per il periodo 01.11.2023 - 31.10.2024, per il quale il servizio ha predisposto, con determinazione n.480/2024, il rinnovo per un ulteriore anno. Al termine del citato periodo, in accordo con l'amministrazione comunale di Fanano, la convenzione non verrà rinnovata.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- o Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
- o Centri diurni;
- o Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- o Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- o Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
- o Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, compatibilmente con le risorse assegnate la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza: A seguito di idonea procedura, il servizio ha provveduto ad affidare il servizio, per il periodo 1/5/23- 30/4/25 ad Althea Italia spa Roma, ai sensi dell'art. 1 comma 1 l. 120/202., eventualmente rinnovabile, previa apposite valutazioni, per un ulteriore periodo (1/5/2025 – 30/4/2027)

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto Dimissioni Protette: verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiede una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Infine, l'Unione è in procinto di avviare, in collaborazione con l'Unione del Distretto Ceramico (Soggetto capofila) e l'Unione Terre di Castelli, un progetto nell'ambito del PNRR sub-investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione", finalizzato a rafforzare, estendere ed ampliare, l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a fronte di una dimissione protetta da ospedale, aumentando l'offerta rispetto allo standard, individuato dal LEPS 2.7.3, ad oggi già garantito. In particolare, si intende fornire, laddove reputato necessario, 20 giorni di assistenza a domicilio aggiuntivi rispetto ai 30 giorni già garantiti.

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati ecc.).

Progetto distrettuale sul caregiver:

la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

realizzazione di interventi per la valorizzazione ed il sostegno del caregiver, iniziato nel 2014. Alla luce delle risorse assegnate al Distretto e delle indicazioni in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, si valuterà come dare prosecuzione agli interventi realizzati negli anni precedenti (quali centro diurno al domicilio, erogazione di assegni di cura ecc.) Sempre in relazione alle indicazioni regionali e provinciali, si valuteranno le modalità più opportune per dare continuità allo Sportello Caregiver, finalizzato a dare informazioni sulla normativa nazionale regionale sul riconoscimento del Caregiver familiare, sui percorsi presenti sul territorio del Frignano (percorsi consulenziali specifici, percorsi informativi e formativi, supporto psicologico), sulle modalità di accesso alle prestazioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie, altri percorsi/agevolazioni (comprese associazioni del Terzo settore, patronati, percorsi per invalidità civile, etc) ed a facilitare l'accesso ai servizi e ai percorsi.

Accesso alle strutture per anziani su posto accreditato: l'Unione dei Comuni del Frignano con delibera di consiglio n. 267/2021 ha approvato il "Regolamento per l'accesso ai posti accreditati nelle Case Residenza per anziani non autosufficienti (CRA) presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano". e con delibera di consiglio n. 13 del 29/04/2024. A seguito di un periodo di sperimentazione del regolamento si è provveduto ad apportare alcune modifiche approvate con deliberazione di Consiglio n. 13 del 29/04/2024. Il Servizio gestisce operativamente la graduatoria distrettuale, i relativi aggiornamenti periodici ed i nuovi ingressi sui posti accreditati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	Lorenzo Checchi / Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Marina Marti - Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Protocolli di collaborazione con le Caritas e Parrocchie e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. Inoltre, nel corso del 2025, si attiveranno, sui singoli comuni in cui risultano assenti, tavoli di lavoro per avviare e/o incrementare forme di collaborazioni con le locali associazioni, Caritas e Parrocchie. Le collaborazioni in essere sono le seguenti:

- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia di San Silvestro Papa di Fanano disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” rinnovato con Determinazione n. 579/2024, valevole per il periodo 10/01/2025 al 09/01/2026;
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Nicolò da Bari di Sestola disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” rinnovato con Determinazione n. 579/2024, valevole per il periodo 10/01/2025 al 09/01/2026;
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Serramazzone disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n. 65 del 08/03/2024, avente validità dal 08/03/2024 al 07/03/2025.
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo di Pavullo disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Determinazione n.267/2024 avente validità dal 01/07/2024 al 30/06/2025.

- “Convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Associazione di promozione sociale “La Voce” di Polinago per la realizzazione delle attività di supporto a favore di famiglie e/o singoli cittadini a contrasto della povertà e dell'isolamento sociale di cittadini residenti nel Comune di Polinago: a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del vigente Codice del 3° Settore, è stata approvata, con Determinazione n. 285 del 23/06/2022 apposita convenzione avente validità annuale decorrente dal 01/08/2022 al 31/07/2025.

Alla scadenza il servizio provvederà ad adottare gli atti necessari per garantire continuità alle diverse collaborazioni avviate.

Assegno di inclusione (Ex Reddito di cittadinanza): a seguito del “Decreto Lavoro 2013” (Decreto Legislativo del 04/05/2023, convertito con modificazione in Legge del 03/07/2023 n. 85) sono state introdotte nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di Inclusione, quale nuova misura di sostegno economico ed inclusione sociale e professionale. L'Unione garantirà tutte le procedure di propria competenza finalizzate al recepimento delle modifiche normative, comprese quelle intervenute per decisione dell'Amministrazione centrale a fine 2024.

Bonus sociale per disagio fisico: si tratta di un contributo economico, a sostegno delle spese per l'energia elettrica, riconosciuto ai soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e utilizzano apparecchiature elettromedicali. Verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini aventi diritto l'accesso al contributo.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l'accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all'esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l'istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia Romagna, nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari”. Il Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali e mediazione linguistica culturale”. Verrà data continuità al progetto, per il quale l'attuale operatore economico svolgerà i servizi di front/back office degli sportelli informativi territoriali e interventi di mediazione linguistico culturale, per un importo complessivo di € 31.383,27 Iva inclusa, fino al 30/06/2025 (di cui alla Determinazione n. 270 del 27/06/2024) e con ulteriore procedura ad evidenza pubblica per il successivo periodo.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dovessero rendere necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali, in collaborazione con i servizi Sanitari e con le amministrazioni dello Stato preposte (Prefettura, Questura, Tribunale per i Minorenni per quanto riguarda la presenza eventuale di Minori Stranieri non Accompagnati). Si proseguirà nell'elaborazione di quanto necessario per accedere alle diverse fonti di finanziamento che verranno attivate, per la realizzazione dei progetti e per la relativa rendicontazione. Qualora l'accesso a tali risorse fosse dedicato alle sole amministrazioni Comunali si proseguirà nell'attività di supporto e coordinamento alle stesse.

Laboratorio con finalità socio – occupazionale “Coopattiva”. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche. Le procedure di affidamento del servizio sono in capo all'AUSL di Modena.

Sostegno dell'accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell'Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per l'elettricità, il gas e l'acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progettazioni sociali a contrasto della povertà e della vulnerabilità: verranno messe in campo tutte le azioni che si renderanno necessarie per accedere ai Bandi promossi da soggetti/enti del Terzo Settore, per poter accedere a contributi che consentano di sostenere le politiche di welfare promosse dall'Unione dei Comuni.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili in carico al Servizio Sociale Territoriale: vengono garantiti tutti i percorsi di integrazione lavorativa delle persone con fragilità in carico al servizio e che possono essere inserite nei percorsi di seguito indicati:

- a) Progetti personalizzati attraverso l'attivazione di equipe multidisciplinare ex L.R. 14/2015 per i beneficiari (Cluster 4) del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, ovvero la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro. Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che oltre a GOL prevede il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.
- b) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi GOL.

Con determinazione n. 269/2024 si è provveduto ad affidare le attività propedeutiche all'inserimento in contesti produttivi rivolte a persone fragili in carico ai servizi socio – sanitari residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Frignano, dal 01/07/2024 al 30/06/2025 al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena.

In stretto raccordo con il Collocamento Mirato dell'Agenzia Regionale del Lavoro verranno gestiti tutti i percorsi finanziati attraverso il Fondo regionale disabili assegnati al distretto del frignano, volti a sostenere processi di inclusione lavorativa dei soggetti rientranti nella L 68/ 1999.

Piano Distrettuale Locale GAP di contrasto al Gioco d'azzardo: anche nel periodo in oggetto verrà data continuità alle azioni poste in capo all'Unione dei Comuni, rispetto alla realizzazione del Piano Distrettuale Locale GAP in stretto raccordo con il Servizio Dipendenze Patologiche. A seguito degli incontri della Cabina di Regia Provinciale socio-sanitaria, a cui partecipa anche la referente dell'Unione del Frignano, la C.T.S.S. ha deliberato a novembre 2023, la suddivisione delle ulteriori risorse tra Ausl e Distretti,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

che verranno utilizzate negli anni 2024-2025, (Fondi di cui alla DGR N. 731/2023) per l'avvio di azioni di prevenzione e di inclusione, rivolte alla popolazione scolastica, che saranno integrate nel complesso più ampio delle progettazioni coordinate dal Progetto Adolescenza: potenziamento attività di consulenza del "Progetto sportelli di ascolto nelle scuole", anche attraverso coordinamento specifico per avvio di progetti di prevenzione sul gioco d'azzardo, rivolti ai gruppi classe; potenziamento delle attività del progetto "Educativa di strada" per la realizzazione di attività laboratoriali sul gioco sano, rivolte sia alla popolazione scolastica, che ai gruppi informali agganciati dall'educativa. Rispetto alle azioni rivolte alla popolazione adulta, alcuni operatori del servizio sociale, proseguiranno nella formazione, organizzata dal Servizio Dipendenze Ausl sui temi del sovra indebitamento ed usura.

Progetto "Frignano in rete per favorire l'inclusione" 2024/2027: al fine proseguire, per il triennio 2025-2027, le azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio-sanitaria e a rischio di emarginazione, il Servizio ha affidato a CSV Terre Estensi ODV, tramite Convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 (di cui alla Determinazione n. Determinazione n. 120 del 11/04/2024), le attività di attivazione, organizzazione, gestione e coordinamento di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità (sociale, economica, sanitaria) e a rischio di emarginazione. Verranno espletate successive procedure al fine di dare continuità al progetto.

Progetto Market sociale e informatizzazione sociale: il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi strategici del Piano di Zona 2018-2020 tesi a rafforzare le collaborazioni tra il Servizio Sociale Territoriale e le associazioni presenti sul territorio del Frignano. Il progetto consiste nell'apertura di un emporio sociale "mobile", denominato OHANA, capace di sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Referente dell'emporio OHANA è l'Associazione Croce Verde di Pavullo che agisce in nome e per conto di un importante gruppo di Associazioni rappresentative della realtà territoriale del Frignano. Il Servizio sociale nell'ambito delle proprie competenze, continuerà a garantire la propria collaborazione all'Associazione Croce Verde di Pavullo attraverso la definizione e dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori rispetto ai cittadini in carico al servizio che possono usufruire dell'Emporio. Il progetto si pone infatti l'obiettivo di fornire uno strumento di sostegno indiretto al reddito di cittadini singoli o di nuclei familiari che si trovano in difficoltà di bisogno e di disagio socio-economico, prevede l'acquisto, da parte dei beneficiari attraverso apposita app di beni alimentari e prima necessità, disponibili all'interno dell'Emporio. Inoltre, attraverso le importanti sinergie attivate con le varie associazioni presenti su ciascun comune, la consegna dei prodotti acquistati viene effettuata direttamente sul comune di residenza dei beneficiari.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano. Nel corso del 2025, il progetto verrà concluso in quanto l'appartamento in precedenza messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Fanano, non sarà più disponibile. Si provvederà a concordare con l'Amministrazione i tempi di conclusione del progetto.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto “Agenti di Prossimità”: in continuità con il Progetto strategico di cooperazione internazionale “Sogn(A)zione - sogni in azione: dialogo tra Italia e Brasile per un’assistenza territoriale orientata alla comunità”, nel corso del quale l’Unione, in collaborazione con l’Azienda USL e il Centro Servizi per il Volontariato, ha partecipato all’azione di “sperimentazione di azioni a sostegno delle reti comunitarie in una prospettiva del farsi comunità g-locale”, finalizzata al contrasto di ogni forma di vulnerabilizzazione, sono state messe in campo modalità di coinvolgimento di figure di prossimità, quali nodi strategici delle reti comunitarie, al fine di rilevare risorse e bisogni espressi della comunità, riconoscendo le competenze presenti per integrarle nei sistemi formali dei servizi. Nell’ambito della Convenzione “Frignano in rete per favorire l’inclusione” (Determinazione n. 120/2024 per € 4.900,00) con CSV Terre Estensi, sono stati avviati percorsi partecipativi nei comuni di Fanano, Sestola, Montecreto, Pievepelago, Fiumalbo e Riolutato finalizzati alla costruzione di una mappatura sociale di comunità, alla definizione del ruolo di “Agente di prossimità” e alla valorizzazione delle competenze tramite incontri formativi. Nel progetto confluiscono, inoltre, le risorse ottenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023, le quali sono state in parte destinate all’attivazione di una procedura di co-progettazione a conclusione della quale è stata stipulata una Convenzione ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs 117/2027 con DOMUS Assistenza Soc. Coop. Soc. (di cui alla Determinazione n. 491/2024 per € 141.754,00) per l’inserimento di figure di coordinamento degli Agenti di Prossimità e ampliamento delle attività progettuali e rafforzamento delle sinergie con i Servizi territoriali su tutti i comuni del Distretto. Gli Agenti di prossimità, supportati dalla struttura di coordinamento, avranno inoltre una funzione di aggancio e accompagnamento dei cittadini, in particolare quelli in situazione di fragilità, alla fruizione di attività di benessere psico-fisico che saranno avviate sul territorio nel periodo 2025/2026.

Percorso Formativo 2025-2026 #Casa Community Lab Leve formative e partecipative nelle case della comunità: in continuità con il percorso avviato nel 2023, anche per l’anno 2025 prosegue il percorso formativo regionale al quale il Distretto di Pavullo nel Frignano partecipa tramite il Gruppo di Lavoro composto da AUSL, Unione dei Comuni del Frignano e CSV Terre Estensi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	Lorenzo Checchi / Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Marina Marti - Morini Giulia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 12.01 –

12.02 – 12.03 – 12.04, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ).

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio: con determinazione n. 637 del 26/12/2022 è stato affidato a Domus Assistenza Soc.Coop. Sociale di Modena, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, il servizio di assistenza domiciliare non accreditato in favore di adulti e nuclei familiari con minori in condizioni di disagio, per il periodo 1/1/2023 – 31/12/2024, per l'importo complessivo di € 89.571,81 (oltre iva al 5%). Trattandosi di un servizio complementare al medesimo servizio oggetto di accreditamento, e tenuto conto che alla luce di quanto previsto dalla DGR 1638/2024 in merito al processo di accreditamento che ha previsto tra l'altro una proroga del suddetto processo al 30/06/2025, si è reso necessario, effettuare per il servizio in oggetto, una proroga (Determinazione n. 613 del 13/12/2024) valevole sempre al 30/06/2025. In virtù dell'impossibilità di disgiungere i due servizi (accreditato e non accreditato), si è in attesa di una prossima nuova delibera regionale che affronti alcuni aspetti procedurali legati all'accreditamento. Conseguentemente il servizio provvederà ad effettuare quanto previsto dalle nuove norme regionali.

Il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: con determinazione n. 88/2018 si è proceduto ad aggiudicare a Domus Assistenza Soc.Coop.Sociale di Modena – in esito ad idonea procedura negoziata espletata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 i servizi di sostegno alla genitorialità e socio-educativo domiciliare/territoriale per minori, nuclei familiari in condizioni di disagio, adulti residenti nei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, facenti parte dell'Unione dei Comuni del Frignano e attività ludico ricreative per disabili dal 01/04/2018 al 31/03/2021. Con successiva determinazione n. 135 del 29/03/2021, avvalendosi della facoltà prevista da capitolato, il servizio ha provveduto a riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori anni 3, ai sensi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dell'art. 63 comma 5 del Dlgs 50/2016, dal 01/04/2021 al 31/03/2024, comprensivo di adeguamento tariffario. Con determinazione n. 70 del 14/03/2024 venne disposta la proroga tecnica del servizio fino al 30/09/2024 e con successiva determinazione n. 426 del 01/10/2024 si è provveduto ad aggiudicare il servizio di "SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE/TERRITORIALE PER MINORI, NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, ADULTI RESIDENTI NEI COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PAVULLO N/F, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI E SESTOLA, FACENTI PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE PER DISABILI, PER IL PERIODO INDICATIVO DAL 01/10/2024 AL 30/09/2027", ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 36/2023, a Domus Assistenza Soc.Coop.Sociale di Modena.

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, i trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni/affidamenti sottoscritti con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

"CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI".

Con Determinazione n. 231 del 31/05/2024, in esito di idonea procedura ad evidenza pubblica si è provveduto ad affidare, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm., la realizzazione del servizio di trasporto speciale di disabili psico-fisici, minori, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Pavullo dal 1/7/2024 al 30/06/2026, all'Associazione AVAP ODV Via Giardini n. 192 41026 Pavullo nel Frignano (MO) Cf: 01459920367.

Comune di Serramazzone:

Con Determinazione n. 554 del 02/12/2021 venne avviata una procedura ad evidenza pubblica volta alla co-progettazione sperimentale del servizio di trasporto speciale di disabili psico-fisici, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Serramazzone, avente la finalità di attivare partenariati con Enti del Terzo Settore, per la realizzazione del servizio di trasporto. In esito al tavolo di co-progettazione effettuato, come riportato nella Determinazione n. 34 del 27/01/2022, sono state stipulate due distinte convenzioni:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 27.550,00 per i trasporti di che trattasi.
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 17.500,00 per i trasporti di che trattasi.

Con determinazione n. 20 del 22/01/2025 si è provveduto:

- ad avviare procedura ad evidenza pubblica volta ad affidare tramite co-progettazione con Enti del Terzo Settore il servizio di trasporto speciale di utenti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

disabili psicofisici, anziani e soggetti fragili del Comune di Serramazzoni, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 3/2023 e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm. e ii.;

- ad approvare la proroga tecnica della convenzione in essere, dal 01/02/2025 al 31/03/2025, per consentire l'espletamento della procedura sopra riportata.

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO

In esecuzione della determinazione n. 532/2024 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 629 del 16/12/2024 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVPA Lama Mocogno ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2025 al 31/12/2027, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 16.000,00.

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI" approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, in esito ad idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., con determinazione n. 609/2022 si è provveduto ad affidare tramite convenzione all'Associazione Volontari Assistenza Pubblica Polinago ODV il servizio di trasporto di disabili psicofisici e soggetti fragili di Polinago per il periodo 01/01/2023-31/12/2025.

Comuni di Fanano e Sestola

In esito alla procedura ad evidenza pubblica esperita tramite il Mercato Elettronico della Regione Emilia Romagna IntercetEr, si è proceduto con determinazione n. 106 del 23/03/2022 ad aggiudicare il servizio di trasporto a favore di persone con disabilità residenti nei Comuni di Fanano e Sestola, per il periodo 01/04/2022 – 31/03/2025 ad Impiantistica Fananese di Pellegrini Ruggero & C. snc Via Libertà Fanano, con facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per un ulteriore periodo di tre anni (indicativamente dal 01/04/2025 al 31/03/2028), ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, sentito il soggetto aggiudicatario e previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione. Entro la citata scadenza si provvederà ad avviare idonea istruttoria volta a verificare l'opportunità di avvalersi del riaffidamento del servizio al medesimo soggetto aggiudicatario ovvero ad avviare ulteriore procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Montecreto

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO.

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 636 del 27/12/2023, a seguito di adeguata procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, in esito alla quale venne individuata, quale Ente Attuatore Partner del

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

suddetto rapporto convenzionale, l'AVAP di Montecreto odv, per il periodo 01/02/2024 – 31/01/2027.

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO.

In esecuzione della determinazione n. 546 del 01/12/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 606 del 17/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione Auser Volontariato Modena ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 5.500,67. Con successiva Determinazione n. 522 del 12/11/2024 è stata rinnova la convenzione in essere dal 01/01/2025 al 31/12/2027 ai medesimi patti e condizioni.

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AVSA RIOLUNATO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI RIOLUNATO.

In esecuzione della determinazione n. 533 del 14/11/2024 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 630 del 16/12/2024 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVSA RIOLUNATO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2025 al 31/12/2027, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 4.500,00.

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO.

In esecuzione della determinazione n. 517 del 17/11/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 593 del 14/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVAP FIUMALBO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 350,00. Con Determinazione n.539 del 21/11/2024 è stata rinnova la convenzione in essere dal 01/01/2025 al 31/12/2027 per un ammontare di Euro 350 annui.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO.

In esecuzione della determinazione n. 311 del 06/07/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 360 del 30/07/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AUSER VOLONTARIATO MODENA ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/08/2021 al 31/07/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 14.448,80. Con successiva determinazione n. 307 del 16/07/2024 si è provveduto a rinnovare la convenzione in essere ai medesimi patti e condizioni, per il periodo 01/08/2024 – 31/07/2027.

Su tutti i comuni dell'Unione si promuoveranno forme di co – programmazione e successiva co – progettazione per garantire la realizzazione di progettazioni sociali innovative a sostegno dei cittadini fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione, nel rispetto delle normative vigenti.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: per il triennio di riferimento proseguiranno le seguenti progettualità, implementate nel corso dell'annualità 2024:

- 1) Stipula di una convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Associazione di volontariato Porta Aperta ODV ETS per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne in condizione di fragilità, con una durata prevista dal 08/04/2024 al 07/04/2025 e per un ammontare di Euro 9125,00, in esito alla procedura ad evidenza pubblica avviata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 e affidata con determinazione n. 106 del 03/04/2024. Con questa convenzione viene garantito un posto letto in una collocazione protetta e un contestuale percorso di reinserimento sociale a favore di donne, anche vittime di reati da cd. "codice rosso", che versano in una condizione di fragilità generale.
- 2) Realizzazione di un servizio di pronto intervento "emergenza donne" per il biennio 2024-2026 mediante stipula di un accordo con l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per la valutazione e l'intervento in situazioni di emergenza causati da reati da "codice rosso" in concomitanza con gli orari di chiusura del Servizio sociale Territoriale.

Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, di cui verrà formalizzato l'aggiornamento, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne, compresa la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne - Centro Antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano /Terre di Castelli, costituito da uno sportello di ascolto con sede a Pavullo e Vignola e di una casa rifugio per donne vittime di violenza. L'Unione Terre di Castelli ha provveduto ad effettuare una manifestazione di interesse individuando quale soggetto

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

gestore del Centro Antiviolenza la “Casa delle donne contro la violenza odv di Modena, valevole per il periodo 01/03/2023 al 28/02/2026. L'Unione Terre dei Castelli, in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.

Bando Regionale pari opportunità : a seguito dell'adesione ad appositi bandi regionale, in partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, e soggetti del terzo settore appositamente individuati tramite manifestazione di interesse a cura dell'Unione terre di Castelli in quanto soggetto capofila, si riproporranno le seguenti attività nel territorio del Frignano: “Educare al rispetto”: verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, di laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio, finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere. Dialoghi per donne straniere: saranno riproposti gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e rilevare eventuali azioni di integrazione e supporto.

Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno

Programma operativo Nazionale “Pon Prins” di cui all'Avviso pubblico n. 1/2021, adottato con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale – Ministero del lavoro e delle politiche Sociali- del 23 dicembre 2021.

Il PON è rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19”, l'avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità. Il Servizio ha provveduto, entro i tempi previsti dal Bando alla predisposizione e all'invio del progetto, per accedere ai contributi previsti dall'Avviso, ottenendo un finanziamento pari € 105.000. Il progetto prevede la realizzazione di un Pronto Intervento Sociale funzionale alla gestione delle emergenze attivo 24 ore/24 per 365 giorni all'anno. Il servizio provvederà alla realizzazione delle azioni individuate, valutando anche eventuali sinergie con altri distretti; in particolare si è provveduto, in sinergia con il Distretto Ceramico, ad attivare, a far data dal 01/01/2024 fino al 31/12/2026, si è proceduto ad attivare un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni e negli orari di chiusura del servizio Sociale Territoriale dedicato a forze dell'ordine e servizi sanitari per fronteggiare situazioni di emergenza di donne vittime di violenza. Per il periodo di riferimento è in corso di valutazione uno studio di fattibilità teso a verificare un servizio di reperibilità degli operatori del servizio sociale.

Accordo per la gestione unificata delle procedure amministrative volto alla formazione di un elenco di soggetti qualificati alla gestione di servizi, percorsi, interventi rivolti a persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale, in eventuale integrazione con area Fragili distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, e al Servizio Sociale dell'Unione: con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10 del 09/02/2021 è stato approvato l'accordo con l'Azienda Usl di Modena per la gestione unificata delle procedure amministrative volto alla formazione di un elenco di soggetti qualificati alla gestione di servizi, percorsi, interventi rivolti a persone in carico al dipartimento di salute mentale, in eventuale integrazione con area fragili distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, e al servizio sociale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dell'Unione dei Comuni del Frignano. Con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 17 del 15/03/2022 è stato approvato il protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda UsI Distretto n. 5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche, dal quale discenderà, nel corso del 2024, l'approvazione congiunta di modalità operative volte alla gestione condivisa dei progetti. Il protocollo è stato rinnovato dal 01/01/2025 al 31/12/2027 con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 94 del 17/12/2024 e successiva determinazione dell'Azienda USL n. 137 del 17/01/2025.

Bando Personae 2023 – “Il Frignano in rete: Il Benessere della comunità”. Il Servizio, a seguito di apposito bando emanato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha provveduto a presentare specifico progetto che prevede il consolidamento di una strategia di welfare comunitario sul territorio del Frignano, in un'ottica di continuità con progettualità già avviate (in particolare il progetto “Agenti di prossimità”, come meglio descritto nel Programma 12.04 -Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) e tramite l'integrazione di strumenti innovativi di rilevazione di risorse e bisogni. Il suddetto progetto prevede tre macroazioni: A) Mappatura partecipata delle risorse della Comunità, B) Individuazione e formazione delle “Figure ponte” per il coinvolgimento della Comunità e C) Attività sportive, di movimento, di gioco di comunità e consapevolezza del corpo per il Benessere della Comunità. Il progetto ha ottenuto un finanziamento pari a € 225.000,00 e le azioni previste proseguiranno fino alla fine del 2025.

Bando Personae 2024 – “RAISSA - Recupero e valorizzazione di uno nuovo Spazio per la Socialità”. Il progetto intende affrontare il tema del disagio abitativo, trasversale alle diverse aree, sul territorio del Frignano e si articolerà su tre linee di intervento. Il progetto ha ottenuto un finanziamento pari ad € 152.000 e le azioni previste si concretizzeranno entro il periodo previsto.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce dal presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione, oltreché attivare i percorsi approvati con il Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ).

Obiettivi operativi:

Gestione patrimonio ERP di proprietà delle singole Amministrazioni Comunali: verranno garantiti tutti i procedimenti amministrativi posti in capo all'Unione, che in particolare riguardano:

- Predisposizione del Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, secondo la tempistica individuata con le singole Amministrazioni, ai sensi di quanto previsto dal vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione (approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017) per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- Attivazione di azioni per rafforzare l'integrazione tra i servizi comunali (in quanto proprietari degli immobili e titolari dei contratti con Acer Modena per la gestione del patrimonio ERP) e l'Unione dei Comuni del Frignano rispetto alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, ecc.);
- Consolidamento delle attività svolte dallo “Sportello Decentrato ACER”, aperto presso la sede dell'Unione dei Comuni del Frignano (n. 1 giorno alla settimana) per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema “casa”, legato alla crisi causata

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

anche dall'emergenza COVID – 19.

La casa come fattore di inclusione e benessere sociale: verranno attivate azioni per valutare la possibilità sul territorio dell'Unione di sviluppare un progetto innovativo attingendo eventualmente anche dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co – housing, social – housing, Abitare solidale, ecc.);

1.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	Lorenzo Checchi
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 3 del 31.03.2023 si è proceduto all'approvazione della "Convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria", avente validità dal 01/5/2023 per 5 anni, eventualmente rinnovabile per ulteriore pari periodo. Partendo da quanto contenuto nella convenzione di cui sopra e con l'obiettivo di garantire il governo complessivo del Servizio Sociale Associato e la realizzazione delle politiche di Welfare contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 (deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018) verranno garantite tutte le azioni già programmate con il Programma attuativo annuale 2024.

Obiettivi Operativi

Riorganizzazione del Servizio Sociale Associato: Per il periodo di riferimento proseguirà l'attività di riorganizzazione complessiva del servizio, con azioni specifiche sulle diverse unità operative e alcune più trasversali. Relativamente al Servizio Sociale Territoriale, pur nella già avviata assunzione di professionisti a tempo indeterminati, si prevede di proseguire il percorso già intrapreso nel 2024. Pertanto, in sinergia con l'Ufficio Personale, si sta proseguendo con il percorso di cessazione di capacità assunzionale di alcuni Comuni all'Unione, che consentirebbe l'assunzione di nuovo personale afferente non solo al Servizio Sociale Territoriale, ma anche, come azione trasversale, alle altre unità operative. Ciò è maggiormente importante con particolare riferimento all'U.O. Ufficio di Piano, in quanto, a seguito di alcune dimissioni volontarie, il servizio risulta assolutamente carente. Relativamente al servizio amministrativo, alla luce dell'istituzione dell'Ufficio Casa (al cui interno sono confluite tutte le progettazioni legate alle Politiche abitative di competenza del servizio), si renderà necessario effettuare ulteriori approfondimenti, anche in stretta collaborazione con l'ufficio Personale, al fine di valutare compiutamente l'eventuale istituzione di una Unità Operativa ad hoc.

Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera A della L. 120/2020 come modificata dal D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021, si è provveduto ad avviare idonea procedura con un operatore economico qualificato in esito alla quale, con determinazione n. 353 del 14/08/2024, si è provveduto ad aggiudicare il servizio di supporto all'accoglienza del pubblico presso gli Sportelli Sociali di Pavullo, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Fiumalbo, Sestola, Fanano e Montecreto all'operatore economico Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale di Modena, dal 01/09/2024 al 31/08/2027, per complessivi € 498.151,35, iva compresa. Entro il termine riportato (31/08/2027) si procederà, ad approvare gli atti necessari per dare continuità al servizio, tenuto conto delle tempistiche di approvazione del bilancio e in recepimento degli adeguamenti normativi disposti con il D.lgs.36/2023.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel corso dell'anno 2025 proseguirà l'attività di revisione dei vari regolamenti vigenti (accesso ai centri diurni per anziani, integrazioni rette di indigenti in struttura, Regolamento rette affido, etc) garantendo l'iter procedurale per l'approvazione degli stessi.

Più in generale, nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi:

1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso:

- Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltretutto tra Sportelli Sociali e il "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali" e lo Sportello Informativo distrettuale gestito da Acer;

- Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali;

- Promozione della creazione di punti informativi "non istituzionali" sui comuni dell'Unione;

- Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi "informativi in azienda".

- Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per: consolidare il lavoro di rete per migliorare l'integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse;

migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità;

- promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, ecc.) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto "sentinelle" capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini.

- Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico" come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari.

- Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini;

- Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi.

Ufficio di Piano Distrettuale: Con Deliberazione di Giunta n. 92/2024 è stata approvata per la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda Usl - Distretto di Pavullo nel Frignano per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, valevole per il periodo 2025/2027.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ: La predisposizione del nuovo Piano di Zona Distrettuale è legata all'approvazione da parte della Regione del Piano sociale e sanitario regionale. Fino all'approvazione del nuovo Piano, preannunciata dalla nuova Giunta regionale per l'anno 2026, manterrà la sua validità il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020. La programmazione per l'anno 2025 verrà integrata con le linee di indirizzo che la Giunta regionale approverà e che guideranno le progettazioni distrettuali.

L'Ufficio di Piano garantirà la realizzazione e/o il coordinamento delle azioni contenute nelle schede strategiche di intervento del Piano di Zona, come da elenco sotto riportato, come ridefinite nel Programma Annuale Attuativo 2024, al quale si rimanda per l'approfondimento degli interventi da realizzare, ricompresi nelle Missioni di cui al presente documento:

Scheda n. 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa

Scheda n. 4 Budget di salute

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari

Scheda n. 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi

Scheda n. 11 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate

Scheda n. 12 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità

Scheda n. 13 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare

Scheda n. 14 Sostegno alla genitorialità

Scheda n. 15 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti

Scheda n. 17 - Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

Scheda n. 19 - Innovazione della rete dei servizi per persone non autosufficienti nell'ambito del FRNA

Scheda n. 20 - Misure a contrasto povertà (SIA/REI/RES)

Scheda n. 21 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)

Scheda n. 22 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale

Scheda n. 23 Contrasto alla violenza di genere

Scheda n. 25 - Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari

Scheda n. 30 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST

Scheda n. 31 - Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio – sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela

Scheda n. 33 - Il Piano della Non autosufficienza

Scheda n. 34 - Misure economiche a sostegno soggetti fragili

Scheda n. 42 Programma finalizzato Supervisione del personale dei servizi sociali

Scheda n. 43 - Fondo Mobilità delle persone in condizioni di fragilità sociale

Scheda n. 44 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR. 1283/2021)

Scheda n. 45 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR n. 1548/2022)

Scheda n. 46 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti" (DGR n. 1548/2022)

Scheda n. 47 - Programma finalizzato "Dimissioni protette"

Scheda n. 48 - Programma finalizzato "Supervisione personale servizi sociali"

Scheda n. 49 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR 832/2023)

Programma Attuativo Annuale – PAA: Annualmente, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona e nel rispetto delle indicazioni regionali, verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo. Le progettazioni contenute nei PAA trovano collocazione in parte nelle missioni e programmi del presente documento in parte sono declinate nella presente missione. All'interno del PAA è inserito il Piano annuale della non autosufficienza anziani e disabili elaborato di concerto con l'AUSL di Modena per la programmazione degli interventi sostenuti con i finanziamenti afferenti al FRNA e al FNA. All'interno del piano, la programmazione prevede interventi a sostegno della residenzialità e della domiciliarità oltreché azioni trasversali a sostegno della non autosufficienza. Gli interventi contenuti nel Piano garantiranno le progettazioni messe in campo in parte dal Servizio Sociale Territoriale come meglio indicato nelle Missioni 12.02 e 12.03.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: i servizi per anziani non autosufficienti e disabili finanziati con il FRNA e FNNA sono sottoposti al processo di accreditamento previsto dalla Regione Emilia Romagna. Questo processo, già avviato dal 2009, è stato sottoposto, nel corso degli anni, a numerose integrazioni e aggiornamenti derivanti da specifiche deliberazioni regionali e che, anche nell’anno 2024, attraverso la D.G.R. n. 1638/2024 “Approvazione del nuovo Sistema di accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie” ha dato avvio ad una revisione complessiva che prevede un percorso graduale e dei modi che saranno definiti con successivi atti regionali.

Pertanto alla luce di quanto previsto dalla DGR . n. 1638/2024 e tenuto conto che vi sono diversi provvedimenti di accreditamento in scadenza al 31/12/2024, il servizio ha attivato le azioni per concretizzare sul territorio quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta Regionale, alla luce della sequenza dei vari processi e procedimenti previsti ossia 1.Programmazione, 2. Accreditamento e 3. Contrattualizzazione.

Pertanto relativamente alla macro area “Programmazione” il servizio ha provveduto a :

1. Effettuare, in sinergia anche con i competenti servizi sanitari, ad effettuare un’analisi del bisogno;
2. Predisporre apposito documento di programmazione che è stato presentato alle organizzazioni sindacali ;
3. Presentare il soprarichiamato documento di programmazione in sede di Comitato di Distretto e approvato con Delibera di Giunta dell’Unione n. 84 del 12/12/2024 ;
4. Predisporre gli atti per la proroga dell’accREDITamento dei servizi sociosanitari in scadenza al 31/12/2024;
5. Predisporre gli avvisi pubblici, per il periodo 2025-2030, sia per i soggetti gestori con immobili di proprietà dei gestori stessi (determinazione n. 596/2014) sia la manifestazione d’interesse relativamente alla procedura unica per la selezione di soggetti privati per la gestione in regime di accREDITamento di servizi socio sanitari per la non autosufficienza all’interno di immobili di proprietà pubblica, che riguardano unicamente il CSRD “Bucaneve 1” e il Centro servizi Fili d’Argento, rispettivamente di proprietà Dell’Az. UsI di Modena e del Comune di Pavullo n/F.

Relativamente al punto 3, la programmazione del fabbisogno dei servizi socio-sanitari, valevole per il periodo 2025-2030, conferma l’offerta residenziale a favore di persone non autosufficienti (sia anziani e disabili), quella semiresidenziale favore di persone disabili (anche in termini di posti accREDITati) e il servizio di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti, , mentre potenzia il numero dei centri diurni per anziani da accREDITare, rimandando ad una successiva valutazione il numero dei posti da accREDITare dei nuovi servizi oggetto di accREDITamento, al fine di assicurare la presenza del servizio in tutti i sub-ambiti del Distretto, come di seguito indicato :

OFFERTA RESIDENZIALE AREA ANZIANI			
	ANZIANI		
Casa Residenza per Anziani	Posti accREDITati in regime di ricoveri definitivo	posti accREDITati in regime di ricovero temporaneo	posti accREDITati a sostegno domiciliarità - accoglienza temporanea di sollievo -

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Fondazione San Giuseppe	20	-	
"Francesco e Chiara"	12	7 ¹	
Fili d'Argento	30	-	
Villa Frignano	6		5
Villa Pineta	15	15 ²	2
Casa Carani	20	-	
Residenza San Rocco	25	-	
Casa del Sole	20	-	
	148	22	7

OFFERTA RESIDENZIALE AREA DISABILI

	Posti accreditati (in regime di ricoveri definitivo o temporanei)	Inserimenti individuali Gravissime Disabilità acquisite	Inserimenti Individuali a favore di Disabili
Nuova Casa della Mariola	20 ³	-	-
Villa Pineta		4	-
Casa del Sole			5

Relativamente all'offerta residenziale per disabili, si è reso necessario ricorrere a strutture accreditate presenti su altri territori al fine di assicurare risposte specifiche a situazioni peculiari di cittadini disabili, come di seguito evidenziato.

Fabbisogno posti dei servizi socio-sanitari fuori distretto accreditati

Servizi di altri ambiti territoriali

n° posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI MODENA	1
n° posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI SCANDIANO	1

Offerta Centri Socio-Riabilitativi Diurni

Numero posti accreditati

Bucaneve 1	15
Bucaneve 2	9

¹ Nucleo Demenze

² Nucleo per regime di Dimissione Protetta

³ Il Servizio è accreditato anche per altri territori della provincia di Modena che hanno effettuato apposita richiesta.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

	Struttura	Comune di Ubicazione
Sub-ambito Basso Frignano (Comuni di Pavullo n/F, Serramazzone, Lama Mocogno e Polinago)	Fili d'Argento	Pavullo n/Frignano
	Francesco e Chiara	Pavullo n/Frignano
	San Rocco*	Polinago
Sub-ambito Medio Frignano (Comuni di Sestola, Fanano e Montecreto)	Fondazione San Giuseppe	Fanano
	Casa del Sole*	Sestola
Sub-ambito Alto Frignano (Comuni di Riolunato, Pievepelago e Fiumalbo)	Casa Carani *	Pievepelago

n° servizi di Assistenza domiciliare accreditati	1
n° ore assistenza domiciliare anziani e disabili da accreditare	24.500

In data 14/01/2025, la regione Emilia Romagna ha inviato una comunicazione (ns. prot. n. n° 577) contenente l'invito tutti i territori regionali a " a sospendere temporaneamente e/o a postergare l'avvio delle procedure di accreditamento della rete sociosanitaria" a seguito della necessità di effettuare ulteriori approfondimenti alla luce di quanto preannunciato dal legislatore nazionale di procedere ad una "revisione complessiva della disciplina concernente l'accredito istituzionale e la stipulazione degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale".

Pertanto, alla luce di quanto sopra, sarà necessario attendere i preannunciati approfondimenti a seguito dei quali il servizio predisporrà quanto indicato e di propria competenza.

OTAP: nell'ambito del percorso di accreditamento, i tecnici valutatori formati parteciperanno ai lavori del Organismo tecnico provinciale a supporto dei processi previsti dalla DGR 514/2009 e in base a quanto stabilito dalla D.G.R. 2109/09 istitutiva dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto di Pavullo che prevedono:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Interventi/ azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, ecc.) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA;

Interventi/azioni di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili: verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato;

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio: saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali.

Programmazione regionale per il triennio 2022- 2024 del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze. La deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 05/06/2023 definisce specifici obiettivi da raggiungere su ogni ambito distrettuale, in linea con quanto approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, che prevedono tra l'altro:

-la costituzione di un Punto Unico di accesso (PUA), inteso come modalità organizzativa di accesso unitario ai servizi sociali, sanitari e socio-sanitari, che ha prevede anche la sottoscrizione, sulla base del Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, un Accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità con il Distretto Sanitario, , che è stato approvato con Delibera di Giunta dell'Unione n. 92/2023, valevole dal 1 gennaio 2024 al 31/12/2024. Tale accordo prevede tra l'altro l'omogenizzazione di strumenti di valutazione uniformi a livello provinciale attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro provinciali condivisi sia a livello sociale sia sanitario e che il periodo di sperimentazione individuato non è risultato sufficiente a completare tutto il percorso individuato, si è provveduto, in accordo anche con altri territori provinciali e con il Comitato di Distretto, a prorogare per un altro anno il periodo di sperimentazione, che è stato approvato con Deliberazione di Giunta n. 93 del 17/12/2024.

. La suddetta programmazione prevede inoltre risorse specifiche da utilizzare per sostenere i costi per 2 professionalità sociali da assumere a tempo indeterminato, la cui assunzione è avvenuta alla fine del 2024.

La definizione di un protocollo operativo di funzionamento dell'equipe integrata sociale e sanitaria;

La definizione di strumenti unitari per la valutazione preliminare condivisi dall'ambito

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

territoriale sociale e sanitario;

Inoltre la suddetta programmazione è strettamente legata al riordino della sanità territoriale di cui al DM 77 del 2022 che ha previsto l'attivazione della Centrale Operativa Territoriale.

Il servizio, alla luce delle novità soprarichiamate, provvederà a partecipare ai gruppi provinciali, appositamente costituiti, per la definizione di percorsi sociali e sanitari al fine di attuare quanto previsto dalla sopracitata DGR 905/2023.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: sarà garantita la collaborazione all'Ausl Distretto di Pavullo per la predisposizione e la realizzazione delle azioni che verranno ricomprese nei piani annuali di competenza del Servizio Dipendenze Patologiche.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili: verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, con l'applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" con il quale si istituisce il programma Gol come azione di riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (Missione 5, componente 1) per riqualificare i servizi di Politica attiva del Lavoro. In continuità con le azioni e le modalità operative previste dalla Legge Regionale 14/2015 sarà consolidato il lavoro in équipe multidimensionale distrettuale con la progettazione dei profili in Cluster 4.

Verrà inoltre garantito il Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale come meglio specificato nella Missione 12.04.

Piano Povertà 2024: il Programma Attuativo Annuale 2024 ricomprende anche la programmazione delle risorse afferenti al Fondo Povertà, di cui al Decreto interministeriale del 30/12/2021. Nello specifico la programmazione delle risorse approvata prevede la realizzazione di diversi interventi a supporto del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni (l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Ass. sociali, il potenziamento del servizio attraverso sia l'assunzione di un amministrativo e un educatore sia il potenziamento delle ore di Sportello Sociale, interventi di Pronto Intervento sociale, adeguamento sistemi informativi).

Parallelamente alla prosecuzione delle azioni contenute nel Piano Povertà 2023, si è provveduto a predisporre il nuovo Piano della Povertà 2024 con l'utilizzo delle risorse assegnate al Distretto del Frignano, ammontanti ad € 224.091,62 complessivi.

La programmazione delle risorse e degli interventi ad esse legate sarà oggetto di una specifica programmazione che verrà approvata dalla Giunta dell'Unione. Nel corso del periodo 2024-2026 il servizio, sulla base delle future indicazioni ministeriali, provvederà ad assicurare tutte le azioni necessarie per garantire la realizzabilità degli interventi sull'intero ambito distrettuale.

Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi. Sarà garantito il coordinamento e la predisposizione dei piani annuali di intervento e di progettazione in stretto raccordo con

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

l'Ausl Distretto di Pavullo sulla base delle indicazioni regionali per ottenere i contributi statali previsti dalle norme vigenti. Tutti i percorsi saranno oggetto di confronto e concertazione con le Associazioni dei famigliari dei ragazzi con disabilità presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni. Nello specifico le azioni programmate trovano riscontro nella Missione 12.02.

Centro per le Famiglie: il Centro per le famiglie distrettuale, ubicato presso il Polo scolastico Tonini (concesso in uso gratuito da parte del Comune di Pavullo – in qualità di proprietario dell'immobile – all'Unione dei Comuni del Frignano tramite idoneo rapporto convenzionale), ha iniziato le sue attività alla fine dell'anno 2022 ed è gestito attraverso un affidamento alla Coop. Aliante con sede in Modena (Determinazione n. 501 del 02/11/2022, n. 617 del 20/12/2022 e determinazione n. 499 del 15/11/2023), per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2026, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023, (Determinazione n. 531 del 14/11/2024), per un importo di € 130.901,02 (IVA compresa al 5%).

Il servizio garantirà continuità per il periodo in oggetto, sia tramite gli affidamenti in essere e gli eventuali rinnovi per la gestione, oltre che tramite l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, per altri servizi ed attività da avviare, anche grazie ai Fondi regionali stanziati con DGR N. 2143/2022 e determinazione n. 6908/2023 (Programma straordinario, Programma Natalità/Primi mille giorni di vita, Fondi per la gestione dei CPF), oltre che alla quota parte dei comuni e ad ulteriori fondi regionali per l'anno 2025. Le principali attività del Centro per le famiglie, realizzate sull'intero territorio del Frignano, ai sensi delle Linee guida regionali, riguardano: l'informazione per assicurare alle famiglie un accesso diretto e amichevole alle informazioni sulle opportunità educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero utili per la loro vita quotidiana e quella dei figli; il supporto alle funzioni genitoriali, con interventi dedicati a sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali e la condivisione delle esperienze tra le famiglie: incontri tematici sulle fasi critiche della vita familiare (la nascita, i primi mille giorni di vita, l'adolescenza...), attività laboratoriali, oltre alle attività di consulenza psicologica alla coppia genitoriale (Determinazione n. 217 del 14/06/2023, determinazione n. 505 del 21/11/2023, determinazione n. 467 del 18/10/2024) consulenza pedagogica e mediazione familiare (per quest'ultima, il servizio è stato affidato con Determinazione n. 531 del 14/11/2024, per un importo di € 26.110,58). Verranno inoltre organizzati incontri con gli esperti a partire da bisogni e richieste che emergeranno nel corso delle attività del centro e degli incontri organizzati con metodologia partecipativa (World café, Approccio Dialogico...). Sarà inoltre avviata manifestazione di interesse rivolta al terzo settore locale, per la realizzazione di attività in coprogettazione.

Promozione di azioni volte a promuovere il lavoro di rete: verranno messe in campo tutte le azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà calendarizzata l'attività del tavolo di coordinamento al quale partecipano il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Approccio dialogico finlandese: nel corso dell'anno 2022 è terminata la formazione promossa dalla Regione volta a sperimentare nel lavoro di rete e nella "presa in carico" professionale, l'approccio dialogico teorizzato e sperimentato dal Finnish National

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Institute for Health and Welfare in collaborazione con l'Università di Rowaniemi, alla quale operatori dell'Unione dei Comuni del Frignano, Ausl di Pavullo e coordinamento pedagogico distrettuale hanno partecipato. Sono stati individuati ambiti di intervento sui quali si è iniziata a sperimentare le metodologie apprese durante la formazione oltreché mantenere attiva sia la collaborazione con il Distretto di Scandiano che nel corso della formazione ha svolto un ruolo di tutoraggio sul percorso fatto sul Frignano sia la partecipazione al coordinamento regionale a supporto del percorso in corso di sperimentazione sul territorio regionale. Inoltre a novembre 2023 è iniziata un ulteriore percorso formativo, che si concluderà alla fine del 2024, dal titolo "L'approccio dialogico: strumenti per praticare l'integrazione nel sistema dei servizi" che consentirà la formazione di ulteriori operatori del servizio sociale e del Centro di salute Mentale dell'Az. Usl - distretto di Pavullo e nel contempo permetterà la prosecuzione sperimentale della metodologia appresa in altri ambiti di lavoro. E' in corso di valutazione l'eventuale adesione al nuovo percorso formativo regionale teso a rafforzare le competenze già acquisite.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON.) Inclusione promossi dal Ministero e finanziati dal Fondo Sociale Europeo oltreché garantire tutti gli obblighi rendicontativi previsti dalle singole progettazioni afferenti ai piani di intervento.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu - Missione 5 "INCLUSIONE E COESIONE", Componente 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", Sottocomponente 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE"

Nel corso dell'anno 2022 l'Unione dei comuni ha presentato tre distinte progettazioni per accedere ai fondi previsti dall'Avviso pubblico n. 1/2022 nell'ambito del PNRR, Missione 5. I progetti presentati e approvati sono:

Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (CUP G84H22000190001), periodo di realizzazione: marzo 2023/giugno 2026. Il progetto prevede di sviluppare percorsi di autonomia per persone con disabilità residenti nel territorio dell'Unione e individuati dal Servizio Sociale Territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano, tramite valutazione multidimensionale. La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Al fine di realizzare progetti di autonomia abitativa, il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano ha individuato due immobili di proprietà rispettivamente dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto. L'obiettivo sarà quello di avviare, con i fondi del PNRR - Next generation Eu, lavori di ristrutturazione e adeguamento di n. 2 appartamenti/unità immobiliari per dare vita ad un progetto di coabitazione che prevede la realizzazione di n. 2 gruppi appartamento per 12 beneficiari totali, al fine di dare concreta opportunità abitativa condivisa agli utenti partecipanti. Nel corso del 2024 è stato proposto un percorso di formazione specificamente volto a fornire competenze digitali anche nel settore della ricettività alberghiera/ospitalità, sono state inoltre sviluppate azioni ponte con enti, aziende del territorio per l'avvio di tirocini.

Per la realizzazione del progetto sono stati approvati:

- Un accordo di collaborazione tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto e l'Unione;
- Una Convenzione per la concessione amministrativa d'uso degli immobili individuati da parte dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto all'Unione;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In merito alle procedure previste dal progetto:

- Tramite procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, avviato con determinazione n. 146/2023, è stata sottoscritta una Convenzione (Determinazione n. 83 del 20/03/2024 con un raggruppamento di ETS, con capofila COOPATTIVA Cooperativa Sociale ONLUS, quale soggetto gestore delle attività per la formazione, il lavoro e la coabitazione per un importo di € 331.723,06 (quale rimborso massimo tra costi di investimento e costi di gestione);
- Nel corso del primo trimestre 2024 sono stati affidati i servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione, la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza degli interventi di adeguamento degli immobili siti nei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto (con Determinazione n. 86 del 21/03/2024, per un importo di € 40.246,34 e Determinazione n. 85 del 21/03/2024 di individuazione dei componenti del gruppo di lavoro tecnico), giungendo all'approvazione del progetto definitivo con Deliberazione di Giunta n. 36 del 07/06/2024;
- In collaborazione con l'Ufficio Tecnico del Comune di Pavullo nel Frignano, nel corso del 2024, sono stati affidati alla ditta FERRETTI COSTRUZIONI SRL, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D. Lgs 36/2023, i lavori di adeguamento e ristrutturazione (costi di investimento) dell'immobile sito nel Comune di Pavullo n/F, per l'importo di € 95.301,64 (Iva compresa al 10%) di cui alla Determinazione n. 670 del 24/12/2024;
- Si prevede di affidare i lavori di adeguamento dell'immobile sito nel Comune di Montecreto nel primo trimestre 2025;
- Tra le azioni progettuali, è previsto inoltre l'acquisto di due automobili (costi di investimento) per un importo di € 38.000;

Investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione", periodo di realizzazione giugno 2023 – marzo 2026. Il progetto prevede di rafforzare ed ampliare l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare al fine di facilitare il rientro al domicilio, evitare il ricorso a soluzioni assistenziali residenziali e consentire alla persona non autosufficiente e/o al suo caregiver un'adeguata assistenza tutelare all'interno dell'ambiente domestico. Il progetto prevede un budget disponibile pari ad € 71.096 e si prevede l'eventuale ampliamento del contratto di servizio di assistenza domiciliare attualmente vigente con la Cooperativa Domus.

Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori", periodo di realizzazione aprile 2023 – marzo 2026. Il progetto che vede il coinvolgimento anche del Distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli, ha individuato una cabina di regia interdistrettuale e un team di progetto in ciascun ambito distrettuale. Nel rispetto dell'Accordo tra i tre Ambiti Territoriali Sociali, della normativa PNRR, della Scheda LEPS Supervisione e dello Strumento di accompagnamento al LEPS Supervisione, l'attuazione delle azioni previste si è articolata come di seguito specificato.

- PER LE AZIONI A.1 E A.2: avvio dell'affidamento, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera A) della Legge n. 120/2020 come modificata dal D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021, del servizio di Supervisione monoprofessionale di gruppo delle assistenti sociali e il servizio di Supervisione individuale da svolgersi nei territori dei tre Distretti a COMEFO COUNSELLING MEDIAZIONE FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede a Bologna, per un importo di € 124.939,62 (Iva esente), di cui alla Determinazione n. 585 del 18/12/2023;
- PER L'AZIONE A.3: il Servizio ha affidato, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera B) del D. Lgs. 36/2023, alla dott.ssa Cheli Mariagnese P.Iva: IT04200561209 – il Servizio di Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale da svolgersi nei territori dei tre Distretti, per un importo di € 8.812,56 (di cui alla Determinazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

n. 671 del 24/12/2024);

Nel primo semestre 2024 è stata inviata una richiesta di rimodulazione delle ore previste, con conseguente riduzione del contributo inizialmente assegnato, ancora in corso di validazione da parte del Ministero.

Servizio Civile Universale: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Universale.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	Simona Ferrari
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni.

L'Unione dei Comuni garantirà l'attuazione degli obiettivi programmatici approvati.

Obiettivi operativi

Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – programmazione e successiva co – progettazione, nel rispetto delle normative vigenti, rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare nell'ambito delle priorità strategiche di intervento contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018 ad oggi ancora vigente.

Co – progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Verrà data continuità alle attività di valutazione e monitoraggio dei progetti presentati dagli ETS del Distretto nell'ambito del Bando per progetti di rilevanza locale finanziato dalla Regione Emilia Romagna a seguito dell'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione ai sensi degli articoli 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017, recepito con DGR. n. 1596/2022;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce dal presente DUP.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 133

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione canile intercomunale e relativo depuratore</p> <p>La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano), su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano.</p> <p>Per la gestione in forma associata del suddetto canile, prima la Comunità Montana e in seguito l'Unione che le è subentrata ha stipulato apposite convenzioni con i Comuni membri, l'ultima delle quali – in corso di validità - ha durata fino al 31/03/2026.</p> <p>Nel 2023 si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena con contratto di durata dal 01/01/2024 al 31/12/2025.</p> <p>Sempre nel 2023 sono stati inoltre affidati, per il periodo dal 01/06/2023 al 31/05/2026, i servizi inerenti l'assistenza veterinaria da svolgere presso il suddetto Canile ad un gruppo di medici veterinari raggruppati in un RTP che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL.</p> <p>Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna, corpo idrico sensibile situato all'interno di un'Oasi naturalistica. La gestione è stata affidata con contratto biennale fino al 31/12/2025 alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvede al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 135</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 136</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato

Assessore di riferimento	Ballotti Giuseppe
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione associata sportello unico per le attività produttive</p> <p>Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso del triennio 2025/2027 verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ; b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori; c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	Ferrari Simona – Magnani Simona
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione dell'Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte dello Stato e della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione.

L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, scadenza prevista per il 2039, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti; l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 138

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	Presidente Checchi Lorenzo - Magnani Simona
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Piano Di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

La comunità delle Nazioni Unite, dopo la conferenza di Parigi del 2018, ha lanciato un nuovo allarme per l'aggravarsi del cambiamento climatico e la necessità di raggiungere almeno il 40% di riduzione delle emissioni climalteranti entro il 2030 e la neutralità carbonica entro il 2050.

In questa situazione, e coerentemente con il percorso già intrapreso di attenzione agli aspetti della mitigazione e dell'adattamento, l'unione dei Comuni del Frignano in accordo con i Comuni membri ha deciso di cogliere l'opportunità di supporto e di coordinamento offerta dalla Regione Emilia Romagna aderendo ad aprile 2019 al Patto dei Sindaci per l'energia e il clima.

Nel 2019 è stata presentata domanda alla RER per accedere ai contributi previsti per la redazione del nuovo Piano Di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), da elaborare in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice del Piano stesso,

Il PAESC è stato completato entro il mese di giugno 2023 e approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione.

I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montese, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, realizzati nelle passate annualità sempre in collaborazione con AESS, sono stati propedeutici alla redazione del nuovo PAESC.

L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente.

Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente.

Le previsioni del PAESC impegneranno l'Unione dei Comuni del Frignano e i relativi Comuni membri per il raggiungimento degli obiettivi della citata conferenza delle Nazioni Unite di Parigi del 2018 attraverso azioni dirette (ad esempio realizzazione di impianti ad energia rinnovabile) ed indirette (ad esempio incentivazione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e diminuzione dei consumi).

Green Communities e Comunità Energetiche Rinnovabili

Le Green Communities (GC) sono comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio. Le GC, inoltre, possono instaurare un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e saranno finanziate nell'elaborazione, nel finanziamento e nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani di sviluppo sostenibile devono includere in modo integrato:

- a. la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- b. la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- c. la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d. lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- e. la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f. l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g. lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h. l'integrazione dei servizi di mobilità;
- i. lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

Le forme innovative di produzione, condivisione e consumo di energia oggi possono essere attuate attraverso "Comunità Energetiche Rinnovabili" (CER), ossia un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale.

L'Unione dei Comuni del Frignano, nel quadro del contesto definito dal piano straordinario Next Generation EU, lanciato dalla Commissione europea a maggio 2020 per sostenere la ripresa economica, la coesione sociale e territoriale dell'UE segnata dalla pandemia Covid-19, ha avviato collaborazioni con soggetti partner per lo sviluppo di interventi idonei per accedere alle risorse previste dal PNRR, nonché da altre fonti di finanziamento prevedendo progettualità competitive e che abbiano un forte impatto sul territorio e sullo sviluppo locale, mettendo per questo in campo un significativo sforzo tecnico e amministrativo delle proprie strutture interne.

Con Delibera di Giunta n. 15 del 15/03/2022 si è pertanto aderito al Bando Italia Domani - Modena della Fondazione Cassa Risparmio di Modena con un progetto riguardante le "Comunità Energetiche" finalizzato alla definizione di una proposta sul PNRR nel territorio dell'Alto Frignano in partenariato con Ente Parchi Emilia Centrale, avanzando domanda di finanziamento per un progetto relativo alle "Comunità Energetiche", da realizzarsi in partenariato con l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, per la cui realizzazione è stato sottoscritto specifico accordo con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) di Modena - Associazione senza fini di lucro statutariamente formata da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, tra cui anche l'Unione dei Comuni del Frignano.

La Fondazione Cassa Risparmio di Modena ha accolto positivamente l'istanza prevedendo un contributo di € 50.000,00 per le necessarie attività, comunicando contemporaneamente la possibilità per l'Unione di accedere ad analogo finanziamento di pari importo nel caso fossero state coinvolte altre realtà territoriali.

L'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila, ha pertanto promosso verso gli Enti dei territori montani contigui l'iniziativa di adesione ad un progetto riguardante le "Comunità Energetiche" e le "Green Communities" finalizzato alla definizione di una proposta sul PNRR nel territorio dell'Appennino modenese in partenariato tra L'unione dei Comuni Del Frignano, L'unione Distretto Ceramico, L'unione Terre di Castelli, il Comune di Montese e l'Ente Parchi Emilia Centrale.

Si è pertanto proceduto ad aderire al Bando delle Fondazioni citato in partenariato con l'Unione del Distretto Ceramico, l'Unione Terre dei Castelli, il Comune di Montese e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale formulando domanda di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

finanziamento per realizzare uno Studio di fattibilità volto alla verifica delle condizioni necessarie per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e di Green Communities attraverso il coinvolgimento dei 18 Comuni dell'Appennino modenese afferenti all'Unione del Distretto Ceramico, all'Unione Terre dei Castelli, al Comune di Montese, ai sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199, e all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per la cui realizzazione si farà riferimento all'accordo sottoscritto con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) di Modena, associazione senza fini di lucro statutariamente formata da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, tra cui anche gli Enti coinvolti.

L'istanza è stata accolta positivamente da parte della Fondazione di Modena che ha disposto un nuovo finanziamento di importo pari ad € 50.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila, cosa che ha permesso all'Unione di procedere con affidamenti diretti ad AESS delle attività necessarie alla redazione di specifici studi atti alla attivazione di "Green Communities" e di "Comunità Energetiche Rinnovabili" ai sensi dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Con Delibera di Giunta n. 56 del 11/08/2022 si è approvata la proposta progettuale "F.AB.E.R. - Frignano Ambiente Energia Rigenerazione" elaborata da parte di AESS di Modena, del valore complessivo di € 3.712.540,00 , per la realizzazione di una Green Community nel territorio del Frignano, conforme alle previsioni del bando del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, in linea con le strategie di sviluppo dell'Unione dei Comuni del Frignano, come rappresentate nei recenti documenti "Piano strategico di Unione" approvato con Delibera di Giunta n. 48 del 06/07/2021 e "Analisi di contesto e individuazione linee di attività STAMI" approvato con Delibera di Giunta n. 8 del 25/02/2022.

Tale proposta progettuale è stata allegata alla domanda a valere sul citato bando del PNRR con termini in scadenza al 16/08/2022, istanza che è stata giudicata positivamente, dichiarata ammissibile, posta in graduatoria ma in posizione tale da non essere coperta dai finanziamenti disponibili; si rimane in attesa di conoscere l'eventuale copertura con ulteriori finanziamenti.

L'Unione dei Comuni del Frignano ha partecipato inoltre al Bando per il Sostegno allo Sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili PR FESR 2021-2027 pubblicato da parte della Regione Emilia Romagna per il territorio di 8 dei 10 Comuni membri (esclusi Fiumalbo e Pievepelago che hanno partecipato autonomamente al bando regionale), con istanza presentata in data 03/03/2022 tramite AESS in ragione dei citati accordi con la stessa sottoscritti, con un intervento di importo pari ad € 50.740,00.

L'istanza è stata giudicata ammissibile, il finanziamento regionale previsto è del 90%, pari ad € 45.666,00, che, unitamente ad una quota locale di € 5.074,00, permetterà di procedere allo studio e alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, soggetto giuridico a tutti gli effetti che dovrà essere gestito secondo le vigenti norme, e alla predisposizione di due progetti di fattibilità tecnico economica per due possibili interventi, che dovranno essere concordati con i Comuni territorialmente interessati. Allo stato attuale sono in corso valutazioni relative ai costi e benefici per la l'istituzione di una Comunità Energetica, in quanto i Decreti attuativi governativi sono usciti solo di recente, e non tutte le disposizioni degli stessi sono state chiarite; la Regione ha prorogato al 31 ottobre 2024 la chiusura delle attività del bando, e se le condizioni lo permetteranno entro tale data sarà definito il Soggetto Giuridico Comunità Energetica, che opererà a

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

partire dal 2024 e per le annualità successive, comprese quelle relative al presente DUP relativo al triennio 2025-2027

In seguito alla richiesta di preventivazione tecnico economica per lo sviluppo di Comunità Energetiche nel territorio dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena, l'Unione dei Comuni del Frignano in qualità di Ente capofila ha affidato ad AESS le seguenti attività atte alla predisposizione di studi relativi alla attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, anche in previsione di partecipazione ai futuri bandi del PNRR:

1. Piano di reperimento della biomassa forestale

Predisposizione di un piano di approvvigionamento sostenibile di lungo periodo per il conferimento per usi energetici di materiale legnoso di provenienza forestale locale per la costituzione di "comunità energetiche" nell'Appennino Modenese.

L'ambito d'intervento è il territorio dell'Unione Montana del Frignano costituita dai Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, allargata ai comuni montani delle ex Comunità Montane Appennino Modena Ovest e Modena Est (Frassinoro, Palagano, Montefiorino, Polinago, Montese, Zocca, Guiglia).

Il Piano di approvvigionamento includerà e recepirà i contenuti dei Piani di Gestione Forestale in vigore e in corso di redazione.

In particolare, saranno approfonditi gli aspetti connessi alla capacità dei boschi del territorio di contribuire nel lungo periodo all'approvvigionamento delle diverse centrali a biomasse individuate nel progetto di fattibilità per le comunità energetiche dell'Appennino modenese (ambito dei 18 comuni montani).

2. Assistenza tecnica per la partecipazione a bandi nazionali o regionali per il recupero di finanziamenti volti allo sviluppo di Green Communities e Comunità Energetiche

AESS si propone di assistere l'Unione e gli altri Comuni dell'Appennino Modenese nella predisposizione di candidature nell'ambito dei bandi nazionali o regionali per lo sviluppo di Green Communities e Comunità Energetiche.

3. Realizzazione di Masterplan per lo sviluppo di progetti FER destinati all'autoconsumo individuale a distanza (art. 30 c.1 D.Lgs 199/21) e comunità energetiche rinnovabili (art. 31 D.Lgs 199/21)

Realizzazione del Master Plan preliminare - Studi di fattibilità tecnica ed economica degli impianti di generazione della CER:

- a) Incontro preliminare con tecnici e amministratori dei 18 Comuni;
- b) Mappatura dei siti di interesse pubblici per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- c) Individuazione della cabina primaria e mappatura dell'area di riferimento per la creazione di una Comunità energetica;
- d) Analisi dei profili elettrici e termici degli edifici pubblici;
- e) Stima della potenza installabile nei siti individuati al punto b, della producibilità degli impianti e del bilancio dei flussi energetici dello schema complessivo, con particolare riferimento ai consumi degli edifici pubblici;
- f) Layout di massima degli impianti per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, biomassa, idroelettrico,...) per un massimo di n. 18 impianti, con potenza complessiva non superiore a 1MW ciascuno;
- g) Fattibilità economica preliminare dell'investimento, mediante analisi costi-benefici, in considerazione dei costi di investimento, di gestione e manutenzione dell'impianto, e delle forme di incentivazione disponibili;
- h) Valutazione della possibilità di integrazione con sistemi di accumulo dell'energia elettrica.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

4. Attivazioni degli Attori Locali

Nell'ambito della creazione della CER/AUC si intende assistere la committenza nell'attivazione dei possibili attori coinvolti partendo dalla condivisione dei concetti chiave, di esperienze realizzate in contesti simili e dall'analisi di sostenibilità tecnica ed economica dell'impianto di generazione (piano di fattibilità preliminare) messa a punto. Comprende 18 incontri nei Comuni, con gli stakeholder e i cittadini interessati alla costituzione di una CER/AUC, alla presentazione degli studi di fattibilità e all'illustrazione del meccanismo di finanziamento e funzionamento della stessa.

5. Assistenza alla Predisposizione della documentazione amministrativa e legale della Comunità Energetica

- a) Assistenza legale-amministrativa generale all'implementazione della CER, AUC o AUA;
- b) Verifica dei requisiti di appartenenza alla CER/AUC da parte dei membri interessati;
- c) Supporto alla definizione dei criteri di ripartizione dei benefici economici derivanti dalla CER/AUC;
- d) Supporto alla predisposizione dei documenti legali ed amministrativi necessari (Statuto, Regolamento di ripartizione della tariffa incentivante, mandato di gestione, delega di pagamento delle bollette, ove applicabile);
- e) Assistenza alla richiesta di accesso al meccanismo di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa.

Gli studi e le attività previste nel suddetto affidamento formeranno le basi sulle quali procedere per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena, per le quali si pensa di reperire le necessarie risorse tramite futuri bandi in previsione nel PNRR.

Il Masterplan è stato assemblato nell'estate del 2023 da parte di AESS e sottoposto alla valutazione dei 18 Comuni e degli Enti territoriali prima della sua approvazione con Delibera di Giunta n. 37 del 07/06/2024.

Le attività relative alla partecipazione ai bandi regionali e del PNRR sono state rendicontate alla Fondazione, nell'ambito dei bandi da questa promossi, per un importo complessivo pari ad € 99.917,88 rispetto ai complessivi € 100.000,00 assegnati.

Lo studio prodotto con il MASTERPLAN costituisce la base per indirizzare le politiche di sviluppo energetico per l'Unione dei Comuni del Frignano e per il territorio montano della Provincia di Modena dei prossimi anni, compreso il triennio 2025-2027.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

DUP

Documento Unico di Programmazione 2025/2027

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

*

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2025 - 2027

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011 n.183, disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010, non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2025/2027 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2025/2027.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

- Limite anno 2025: € 5.861,10
- Limite anno 2026: € 5.861,10
- Limite anno 2027: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1° gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

1. Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, relativamente alle politiche di prevenzione del disagio giovanile/politiche giovanili, è stata confermata la

centralità del progetto “*Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano*”, finalizzato ad attivare sportelli d’ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano (Istituti Comprensivi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago, oltre agli Istituti superiori), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Con deliberazione di Giunta n. 44 del 23/07/2024 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2024 è stato confermato il progetto in questione prevedendo l’importo di € 80.500,00 per procedere, ai sensi della vigente normativa in materia, al rinnovo degli incarichi affidati con determinazione n. 555/2023 per l’anno scolastico 2024/2025, attingendo alla graduatoria ancora in vigore, in scadenza a novembre 2025. Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.

2. Il Centro per le Famiglie, distrettuale, ubicato presso il Polo scolastico Tonini nei locali concessi in uso gratuito all’Unione da parte del Comune di Pavullo in qualità di proprietario dell’immobile (tramite apposita convenzione), ha iniziato le sue attività alla fine dell’anno 2022 ed è gestito attraverso affidamento alla Coop. Aliante con sede in Modena, recentemente rinnovato a novembre 2024 per un importo annuo di € 62.333,82 (iva esclusa al 5%). L’affidamento alla Cooperativa Aliante ricomprende le attività informative, di promozione del benessere, di sensibilizzazione e di supporto alla funzione genitoriale, oltre che il lavoro di comunità ed il coordinamento di tutte le proposte che si svilupperanno nell’intero territorio del Frignano. Per il biennio 2024/2025 il Servizio provvederà, ai sensi della vigente normativa in materia, a rinnovare gli incarichi libero – professionali affidati con determinazione n. 555/2023, attingendo alla graduatoria ancora in vigore, in scadenza a novembre 2025. Tali incarichi sono affidati a psicologi per le attività di consulenza psicologica ed educativa, per un importo indicativo di € 15.000,00 oltre che a tutte le attività di sensibilizzazione, supporto ed informazione rivolte alle famiglie, così come previsto dalle Linee guida regionali e dalla DGR 2143 del 05/12/2022 con cui sono stati attribuiti ulteriori finanziamenti ai Centri per le Famiglie. Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.

3. Proseguimento incarico legale per la costituzione di parte civile nel procedimento penale

Il Servizio Sociale ha provveduto alla propria costituzione di parte civile nel procedimento penale nei confronti di un utente per i fatti-reato riportati agli atti del Servizio, conferendo un incarico legale volto alla tutela dell’Ente nelle opportune sedi giurisdizionali.

Stante l’attuale fase del procedimento in essere, risulta necessario confermare la prosecuzione dell’incarico attualmente in essere.

Si riepilogano nel seguente prospetto gli incarichi di lavoro autonomo, di cui i primi due **interamente finanziati** e che pertanto non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa, ed il terzo rientrante nel limite annuo massimo come sopra specificato:

OGGETTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale “Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano”	€ 80.500,00	€ 80.500,00	€ 80.500,00

OGGETTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
2. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza a favore di coppie e gruppi di genitori previste dal progetto distrettuale CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL FRIGNANO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
3). Proseguimento incarico legale per la costituzione di parte civile nel procedimento penale	€ 4.022,00	€ 4.022,00	

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Unione dei Comuni del Frignano**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	250.00	164,682.00	269,402.69	434,334.69
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	250.00	164,682.00	269,402.69	434,334.69

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella CUP di dare avvio all'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di altra acquisizione programmata di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Letto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto (Tabella H.1)	Livello di priorità (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto di affidamento in essere (8)	L'acquisto è in un nuovo contratto di affidamento in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (14)	Acquisto aggiuntivo o variazione a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in annualità successive	Totale (8)			Apporto di capitale privato(10)		
																				Importo	Tipologia (Tabella H.1)	codice AUSA
S0354577036820240001	2025		1	No	ITH54	Servizi	98330000-0	GESTIONE CANILE COMPENSORIE	2	Galbucci Giovanni	24	SI	250,00	102.602,00	102.602,00	69.803,00	275.257,00	0,00				
S0354577036820240002	2026		1	No	ITH54	Servizi	66510000-9	SERVIZI ASSICURATIVI	2	Galbucci Giovanni	36	SI	0,00	62.080,00	61.830,00	92.745,00	216.655,00	0,00				
S0354577036820250001	2027		1	No	ITH54	Servizi	85312000-9	SERVIZI DI SOCCORSO ALL'INTELLETTUALITÀ E SOCIO-EDUCATIVO. DISTRIBUZIONE DI MATERIALI PER MINORI, NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI DISAGIO.	1	MARTI MARINA	36	No	0,00	0,00	56.494,61	627.894,02	684.488,63	0,00			0000368764	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
S0354577036820250002	2027		1	No	ITH54	Servizi	85312000-9	ESTERNALIZZAZIONE SPORTELLO SOCIALE	1	MARTI MARINA	36	No	0,00	0,00	48.476,08	649.579,51	698.055,59	0,00			0000368764	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
													250,00 (13)	184.682,00 (13)	269.402,69 (13)	1.440.121,55 (13)	1.874.456,22 (13)	0,00 (13)				

Note:
 (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrativo + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Completare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato indicato il codice
 (4) Indica se il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.13 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 (5) Relativa al CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV445 o 48; S= CPV748
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'art.10 del codice
 (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (8) Durata in mesi
 (9) Spese e oneri del responsabile unico del progetto
 (10) Importo complessivo al sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice. Vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (11) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (12) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
 (13) L'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso di anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 (14) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella H.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella H.1bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. servizi di manutenzione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella H.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
 1. no
 2. si
 3. CUI non ancora affidato
 4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Unione dei Comuni del Frignano**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S03545770368202300013		Progetto socio Educativo domiciliare/territoriale a contrasto della povertà educativa e progetto pipipi	143.675.37	2	NON AVVIATO IN QUANTO TALE PROGETTAZIONE È STATA IN PARTE CONTEMPLATA IN ALTRO APPALTO INERENTE TRA L'ALTRO L'AMBITO DELLA POVERTA' EDUCATIVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Galbucci Giovanni

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,596,173.82	2,083,266.87	0.00	4,679,440.69
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,596,173.82	2,083,266.87	0.00	4,679,440.69

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422/013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rinfunzionato dall'UPA	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 81 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
Galbucci Giovanni

Nota:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico e sono stati individuati i finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) mancanza di circoscrizioni speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1, c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati esauditi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1, c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 art.24/28/31 (Tabella C.3)	Tipo disponibili se immobile ed in cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Amualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo ai 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUI non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se l'immobile è stato già trasferito, indicare il CUP dell'opera incompiuta a cui è associato l'immobile
- (4) Annunciate con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibili come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di incisività (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modificato programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L03545770368820240002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2025	Galbucci Giovanni	813.266,87	813.266,87	CPA	1	SI	SI		0003368764	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	
L03545770368820230003	G3442200190001	Ristrutturazione/qualificazione di Montecarlo - PNRR MIS2.1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"	MARTI MARINA	196.246,00	344.796,00	MIS	2	SI	SI				1
L03545770368820250001		Completamento Centro Servizi Aeroporto di Pivullo	Galbucci Giovanni	68.000,00	688.000,00	MIS	2	SI	SI	5	0003368764	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	0
L03545770368820250002		Completamento Torre di Controllo Aeroporto di Pivullo	Galbucci Giovanni	28.000,00	358.000,00	MIS	2	SI	SI	5			0
L03545770368820250003		Completamento Racordi Pista Aeroporto di Pivullo	Galbucci Giovanni	30.000,00	430.000,00	MIS	2	SI	SI	5			0
L03545770368820240004	G71D2200040005	REALIZZAZIONE SALVATERRA CON UFFICI AEROPORTO DI PAVULLO	Galbucci Giovanni	746.316,38	901.060,13		2				03545770368	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	
L03545770368820240005	G71D2200030005	REALIZZAZIONE PACCORDI IN ASFALTO RELATIVI ALLA PISTA E PIAZZA AEROPORTO DI PAVULLO	Galbucci Giovanni	714.342,57	798.942,87		2				03545770368	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1

ADM - Adeguamento normativo
 ADP - Adeguamento del progetto
 CCP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 MIP - Miglioramento del servizio
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Galbucci Giovanni

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2025-2027

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2025-2027 contiene l'elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Unione dei Comuni del Frignano, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il patrimonio immobiliare dell'Unione è costituito dagli edifici che ospitano gli uffici nella sede di Via Giardini 15 a Pavullo nel Frignano, dai fabbricati sede del Canile comprensoriale in località Corla di Niviano in Comune di Pavullo nel Frignano, e da una serie di terreni, in alcuni casi boschi, ubicati nel territorio dei Comuni di Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago e Sestola, tra i quali quelli in prossimità dell'Aeroporto di Pavullo sito in Via Teichfuss.

L'Unione e i Comuni del Frignano è proprietaria di alcuni terreni confinanti con l'area aeroportuale di Pavullo nel Frignano, contraddistinti al catasto al Foglio 85 Mappali 209, 210, 314, 315, 316, 317.

Tra questi si rileva la particella n. 314 del Foglio 85 sulla quale è stata edificata l'attuale Caserma dei Vigili del Fuoco, struttura realizzata a seguito della valutazione dell'allora Comunità Montana del Frignano che fosse importante avere il presidio della Caserma nella citata area, e la particella n. 315, una piccola porzione di terreno adiacente ad un ingresso dell'area della caserma; la costruzione, essendo stata realizzata con fondi del Ministero dei lavori Pubblici, risulta di fatto già di proprietà dello Stato.

Catastalmente i dati di Classamento del fabbricato della Caserma dei Vigili del Fuoco sono definiti come "Categoria B/1, Classe U, Consistenza 3256 mc, Superficie 908 mq, Rendita Euro 3.195,02".

Le particelle n. 209, 210, e 316 sono confinanti con terreni del Comune di Pavullo, interessato pertanto ad acquisirle al proprio patrimonio, procedura avviata con lettera prot. 15770 del 05/11/2024; la particella n. 317 risulta a confine con il sedime aeroportuale, e si è in contatto con ENAC per il suo passaggio alle competenze dello stesso Ente previa donazione alla Agenzia del Demanio.

Cronologia degli eventi Caserma dei Vigili del Fuoco di Pavullo nel Frignano.

Già in occasione della realizzazione della suddetta Caserma l'Amministrazione della allora Comunità Montana del Frignano, Ente estinto al quale è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano a partire dal 01/01/2014, aveva manifestato la volontà di donare i terreni in questione agli Enti che avevano maggiore interesse alla conduzione degli stessi.

A tal proposito venivano assunti appositi atti, prima nel 1987 con Delibera n. 36 del 29/12/1987 e poi nel 1988 con Delibere n. 31 del 25/10/1988 e n. 49 del 29/11/1988, con i quali la Comunità Montana si impegnava ad individuare ed acquistare l'area sulla quale doveva sorgere la Caserma per cederla successivamente a titolo gratuito al Ministero dell'Interno.

Individuata l'area, la Comunità Montana del Frignano, acquistava "un appezzamento di terreno posto in Comune di Pavullo nel Frignano, località La Galeotta da destinare alla costruzione della Caserma Comprensoriale dei Vigili del Fuoco" con atto di compravendita – cessione volontaria di terreno per opere di pubblica utilità del 28/11/1989, rep. n. 6661/811, rogitato dal Notaio dott. Aldo Barbati, registrato il 14/12/1989 e trascritto con nota reg. gen. n. 22342, reg. part. n. 15758, presentata in data 13/12/1989.

Successivamente, con Decreto Prefettizio n. 610 del 13/04/1996 veniva autorizzata l'occupazione in urgenza dell'area per l'esecuzione della nuova Caserma (costruita con fondi del Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi della L. n. 521 del 05/12/1988 art. 27) con la consegna dei lavori di 1° stralcio in data 23/07/1996, ultimati in data 24/12/1997, e dei lavori di completamento in data 22/12/1997, ultimati in data 21/03/1998.

In data 04/04/1998 veniva redatto verbale di consegna provvisoria della Caserma dei Vigili del Fuoco da parte del Ministero dei LL.PP. al Ministero delle Finanze con contestuale consegna al Ministero dell'Interno – Corpo Vigili del Fuoco.

Il 07/01/2008, il notaio avv. Ruggiero Sguera, su incarico dell'allora Comunità Montana, comunicava l'intenzione di voler perfezionare con atto di donazione il trasferimento dell'area identificata al Foglio. 85 Mappale 314, su cui era stata realizzata la Caserma dei Vigili del Fuoco.

La Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio riscontrava in data 26/08/2011 la citata nota del Notaio Sguera, comunicando le modalità di acquisizione dell'area, proposta di donazione e successiva accettazione, avente ad oggetto il solo terreno, su cui insisteva la Caserma dei Vigili del Fuoco e specificando che la costruzione, essendo stata realizzata con fondi del Ministero dei lavori Pubblici, risultava già di proprietà dello Stato.

Nella citata lettera di riscontro la Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio chiedeva che la Comunità manifestasse l'intendimento di volere donare il bene de quo allo Stato mediante apposita proposta, a seguito della quale avrebbe acquisito tutti gli elementi di giudizio utili per determinare la convenienza all'acquisizione del citato atto di liberalità da parte dello Stato (valore del bene oggetto della donazione tramite apposita relazione tecnico — descrittiva estimativa, titoli comprovanti la proprietà del bene in capo al donante mediante idonea documentazione da parte delle Conservatorie) e conseguito l'autorizzazione all'accettazione da parte della Direzione dell'Agenzia.

L'allora Comunità Montana ribadiva la volontà di donazione dei terreni sui quali sorge la Caserma dei Vigili del Fuoco, inviando nel corso dell'anno 2012 schema di atto notarile alla Agenzia del Demanio tramite il notaio avv. Ruggiero Sguera.

A partire dal 01/01/2014 l'area su cui sorge attualmente il distaccamento dei Vigili del Fuoco risulta in proprietà all'Unione dei Comuni del Frignano, subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi intestati all'allora Comunità montana.

Con successiva lettera in data 15/10/2018 l'Unione chiedeva ad E.N.A.C. l'interesse alla cessione alla stessa dei terreni censiti al catasto del Comune di Pavullo nel Frignano al Foglio 85 Mappale 317 e, in caso positivo, se la stessa poteva essere perfezionata direttamente con E.N.A.C. per mezzo di apposito atto notarile.

Con lettera in data 22/01/2019 la Direzione Centrale Vigilanza Tecnica di E.N.A.C. manifestava l'interesse e la necessità dell'acquisizione a titolo gratuito della particella catastale di cui trattasi, interna al sedime aeroportuale, al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Aeroportuale c.f. 97905260580, in quanto la stessa per le caratteristiche e l'ubicazione risultava di fatto strumentale al traffico aereo ai fini dell'aviazione civile; chiariva inoltre che "la procedura di cessione dovrà essere definita da codesta Unione direttamente con la Direzione Regionale Emilia Romagna della Agenzia del Demanio in indirizzo che, esperite le dovute analisi di convenienza e le necessarie procedure deputate per l'acquisizione dei beni al Demanio dello Stato, procederà al successivo transito del cespite al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Aeroportuale c.f. 97905260580 per la consegna a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 693 del vigente Codice della Navigazione".

Con lettera in data 15/07/2019 l'Unione chiedeva al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena l'interesse alla cessione allo stesso dei terreni censiti al catasto del Comune di Pavullo nel Frignano al Foglio 85 Mappale 314, per i quali si era ipotizzata la cessione a titolo

gratuito e, in caso positivo, la disponibilità per un incontro presso lo Studio Notarile Avv. Sguera di Modena al fine di perfezionare le procedure necessarie.

Con successiva lettera in data 17/07/2019 l'Unione chiedeva al Comune di Pavullo nel Frignano l'interesse alla cessione allo stesso dei terreni censiti al catasto del Comune di Pavullo nel Frignano al Foglio 85 Mappali 209-210-315-316 di superficie rispettivamente pari a 130-420-271-1148 mq., per i quali si era ipotizzata la cessione a titolo gratuito e, in caso positivo, la disponibilità per un incontro presso lo Studio Notarile Avv. Sguera di Modena congiuntamente ad un rappresentante del Comune di Pavullo al fine di perfezionare le procedure necessarie.

Con lettera in data 10/10/2019 si invitava l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna in data 21 ottobre 2019 ore 15,30 ad un incontro presso lo Studio Notarile Avv. Ruggiero Sguera in Viale Virginia Reiter n. 105 a Modena per definire le modalità atte a perfezionare le procedure di cessione delle citate aree, unitamente ai rappresentanti dei VV.FF. di Modena, coinvolti per la cessione dell'area di sedime della caserma VV.FF. di Pavullo nel Frignano, attualmente di proprietà dello scrivente Ente, e del Comune di Pavullo nel Frignano, interessato per alcune particelle della stessa località che l'Unione intendeva cedere allo stesso Comune.

All'incontro del 21/10/2019 presso lo Studio notarile, presenti i rappresentanti dell'Unione dei Comuni del Frignano, anche per il Comune di Pavullo nel Frignano, e i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, si concordavano le modalità di prosecuzione delle attività al fine di poter addivenire ad una conclusione in accordo con l'Agenzia del Demanio, che sarebbe stata contattata nuovamente da parte del notaio avv. Ruggiero Sguera e dei convenuti.

Con lettera in data 26/10/2022 l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna scriveva all'Unione chiedendo di confermare l'interesse alla donazione dell'area di cui trattasi, ritenendo necessaria l'emissione di una nuova delibera con la quale l'Unione dei Comuni, oltre a manifestare la propria volontà a trasferire in proprietà l'area del Distaccamento dei VV.F., dovrà attestare che quanto già costruito, essendo stato realizzato con fondi statali, è già di proprietà dello Stato (proprietà superficaria del bene).

A seguito degli incontri e degli accordi intercorsi tra tutti gli Enti coinvolti, con lettera in data 09/03/2023 si è pertanto proceduto alla comunicazione all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna della volontà dell'Unione di procedere alla cessione a titolo gratuito delle arre de quo secondo quanto stabilito, previa approvazione del Piano delle Alienazioni congiuntamente all'aggiornamento del D.U.P. 2024-2026 e all'approvazione del bilancio 2024-2026.

Successivamente sono stati adottati i necessari provvedimenti con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 12 del 24/04/2024, con la quale si confermava la volontà di donazione delle citate particelle alla Agenzia del demanio e stabiliva quanto segue:

- di approvare la donazione al Demanio dello Stato del terreno confinante con la viabilità di collegamento all'aeroporto, identificazione NCT Comune di Pavullo nel Frignano Foglio 85 particella 315 prospiciente alla Caserma dei Vigili del Fuoco;
- Di approvare la donazione al Demanio dello Stato del terreno attuale porzione dell'area aeroportuale all'interno della recinzione perimetrale di pertinenza E.N.A.C., identificazione NCT Comune di Pavullo nel Frignano Foglio 85 particella 317;
- Di approvare la Cessione al Comune di Pavullo nel Frignano con accorpamento al demanio pubblico, del terreno attuale tratto di viabilità di collegamento all'aeroporto, identificazione NCT Comune di Pavullo nel Frignano Foglio 85 particelle 209-210-316.

A seguito di comunicazione da parte della Agenzia del Demanio di ritardi dovuti ad esigenze interne di verifica delle procedure, per ultimo con lettera in data 15/01/2025, la previsione di donazione formale delle particelle catastali interessate è stata posticipata alla annualità 2025 in data da concordare.

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

Il comma 1 dell'art. 58 D.L. 201/2011 stabilisce che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione....."*

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011, dispone inoltre:

- che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- che gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati "mediante le forme previste per ciascuno di tali enti";
- che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- che alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (quali ad es. l'esonero dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili);

In ottemperanza alla citata normativa, il Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici ha redatto gli elenchi relativi agli anni 2025, 2026, 2027 dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Unione, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da approvare unitamente al Bilancio di Previsione 2025-2027 e all'aggiornamento del D.U.P. 2025-2027.

Per la redazione del Piano 2025-2027 il del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici ha provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà dell'Unione, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell'Elenco:

- l'Elenco è suddiviso in due parti, la prima relativa ai beni di proprietà suscettibili di dismissione, la seconda contenente l'elenco dei beni immobili oggetto di valorizzazione mediante riscossione di un canone di locazione o di concessione;
- sulla scorta della ricognizione effettuata è stato quindi redatto l'Elenco dei suddetti beni immobili, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- il suddetto Elenco potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dismettere o valorizzare;
- gli immobili inseriti nel suddetto Elenco non risultano più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Nell'elenco degli immobili suscettibili di valorizzazione non sono presenti oggetti in quanto non ci sono previsioni per proprietà dell'Unione dei Comuni del Frignano soggetti a canone di locazione o concessione.

Va precisato che ai sensi del art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, una quota pari al 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, mentre per i beni trasferiti ai sensi del Federalismo demaniale, l'art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede invece che "Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito*omissis*.... sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

N=4908700

Direzione Provinciale di Modena Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DOTT. CARLO CICCARELLI Vis. tel. esente per fini istituzionali

E=1645600

I Particella: 314



**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE**

**IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE A COMUNI
ED ALTRI ENTI**

DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE	ANNO	Quota destinata a spese di investimento
1	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	209	SEMINATIVO	130	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Pavullo n. F.	Cessione al Comune di Pavullo nel Frignano con accorpamento al demanio pubblico, attuale tratto di viabilità di collegamento all'aeroporto	2025	0,00
2	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	210	SEMINATIVO	420	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Pavullo n. F.	Cessione al Comune di Pavullo nel Frignano con accorpamento al demanio pubblico, attuale tratto di viabilità di collegamento all'aeroporto	2025	0,00
3	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	314	ENTE URBANO	908	Donazione alla Agenzia del Demanio	Donazione alla Agenzia del Demanio, terreni sui quali è stata edificata la Caserma dei VV.FF. con costi sostenuti da parte dello Stato, comprensiva di tutte le opere presenti.	2025	0,00
4	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	315	SEMINATIVO	271	Donazione alla Agenzia del Demanio	Donazione alla Agenzia del Demanio, terreno confinante con la viabilità di collegamento all'aeroporto	2025	0,00
5	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	316	SEMINATIVO	1.148	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Pavullo n. F.	Cessione al Comune di Pavullo nel Frignano con accorpamento al demanio pubblico, attuale tratto di viabilità di collegamento all'aeroporto	2025	0,00
6	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	317	SEMINATIVO	477	Donazione alla Agenzia del Demanio	Donazione alla Agenzia del Demanio, attuale porzione dell'area aeroportuale all'interno della recinzione perimetrale	2025	0,00
TOTALE ALIENAZIONI							0,00		0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.040,58	0,00	18.540,58
02	Segreteria generale	189.070,86	19.114,84	75.456,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.418,83	0,00	318.260,53
03	Gestione economica,	55.422,20	4.084,03	106.127,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.887,28	0,00	167.520,51
04	Gestione delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e	0,00	850,00	45.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	48.100,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi	10.030,42	668,62	221.053,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.760,10	0,00	245.512,86
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	142.780,78	8.699,33	2.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.030,11
11	Altri servizi generali	34.954,59	7.024,63	272.597,96	1.155,00	0,00	0,00	15.465,00	0,00	0,00	155.575,95	486.773,13
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	432.258,85	40.441,45	724.534,68	2.355,00	0,00	0,00	15.465,00	0,00	66.106,79	157.575,95	1.438.737,72
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	5.071,51	10.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.625,72	0,00	84.107,23
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	5.071,51	10.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.625,72	0,00	84.107,23
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e	1.179.953,41	80.972,59	162.033,35	37.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.881,65	26.722,46	1.535.188,46
02	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.179.953,41	80.972,59	162.033,35	37.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.881,65	26.722,46	1.535.188,46



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<i>TOTALE MACROAGGREGATI</i>	2.717.652,82	204.166,15	4.862.388,79	744.972,10	0,00	0,00	15.465,00	0,00	226.660,35	295.316,28	9.066.621,49



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	415.562,58	0,00	0,00	0,00	415.562,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	441.562,58	0,00	0,00	0,00	441.562,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e	0,00	22.370,52	0,00	0,00	0,00	22.370,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	22.370,52	0,00	0,00	0,00	22.370,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	586.621,25	0,00	0,00	0,00	586.621,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali,	0,00	591.798,83	0,00	0,00	0,00	591.798,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.178.420,08	0,00	0,00	0,00	1.178.420,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	0,00	1.038.361,77	0,00	0,00	0,00	1.038.361,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.038.361,77	0,00	0,00	0,00	1.038.361,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	5.330.439,38	29.000,00	0,00	0,00	5.359.439,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	4.527,16	0,00	0,00	4.527,16
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	4.527,16	0,00	0,00	4.527,16



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	1.300.000,00	100.000,00	1.400.000,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.300.000,00	100.000,00	1.400.000,00



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.527,16	0,00	4.787,12	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		4.527,16	0,00	4.787,12	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00
<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>							
701	Uscite per partite di giro	1.300.000,00	20.000,00	1.300.000,00	20.000,00	1.300.000,00	20.000,00
702	Uscite per conto terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	70.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		1.400.000,00	20.000,00	1.400.000,00	20.000,00	1.370.000,00	20.000,00
TOTALE		23.830.588,03	20.000,00	21.163.202,79	20.000,00	20.601.001,52	20.000,00